MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre no in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da que giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare cent. 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Giovedì 31 Gennaio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2848

distribuzione dei certificati elettorali
truzioni del Capo del Governo ai Prefetti e ai Podestà

ROMA, 30

po del Governo nella sua qualità nistro degli Interni ha impartito sti giorni ai competenti uffici e olarmente ai Prefetti del Regno Podestà le necessarie istruzioni esecuzione delle disposizioni connella legge elettorale politica per si riferisce alla preparazione ed istribuzione dei certificati eletto-

La circolare ministeriale

circolare ministeriale rileva che razione che ha grande importanassicurare la partecipazione al tutti coloro, e soltanto di coloro hanno diritto, è il rilascio del cerdi iscrizione nella lista.

. 43 distingue il termine per la zione del certificato da quello onsegna. Il primo è di 20 giorni no contati da quello successivo ta di pubblicazione nella Gazzetciale del Regno del decreto di conne del collegio nazionale, compul termine «il dies ad quem». L'almine scade il 30.o giorno dalla zidetta.

o al primo è da notare che la voluto prescrivere un termine torio entro il quale la preparadere essere compiuta per dar luoeguito ad un termine sufficiente eguire la consegna. Ma non è ed è anzi da consigliare vivache gli uffici comunali prepaprecedenza i certificati suddetcircolare si richiama l'attenegli uffici comunali sulle dispoche stabiliscono, i modi nei quansegna deve essere eseguita.

gge prevede due casi principali: in cui l'elettore risiede nel Coquello in cui egli risiede fuori. mo caso si specifica in due altri: llo in cui la consegna è fatta rsona stessa dell'elettore o a di sua famiglia o addetto al rizio e che sia rilasciata ricericevuta dà la prova dell'esensegna;

llo in cui una delle indicate non possa rilasciare la ricemesso effettua la consegna ma analoga dichiarazione che fa ragione del pubblico ufficio che esto.

condo caso si precisa anch'esso punti:

llo in cui la residenza sia noufficio comunale. Questo è allora rimettere il certificato al Po Comune dove l'elettore è re il quale Podestà ne cura la nei modi sopra indicati;

llo in cui la residenza non è allora il certificato deve esrvato nell'ufficio comunale per ntualmente ritirato personaldall'elettore o per essere rimesso à del Comune ove l'elettore ricaso che questi faccia conoscesidenza.

osa osservanza dei termini

aver rilevato che in caso di consegna è data facoltà all'eletritirare direttamente dall'uffiunale il certificato elettorale, lare ministeriale continua rio che la legge prescrive che gna a domicilio del certificato deve terminare entro il 30.o successivo a quello della pubne del decreto di convocazione gio e dà facoltà ai presidenti missioni provinciali elettorali re, previo sommario accertaun commissario che intervenil Comune, per la distribucertificati, quando questi non tribuiti regolarmente.

raccomandare vivamente la riosservanza dei termini prescritla preparazione e per la conseertificati elettorali sia per evisanzioni comminate, sia per imgrave inconveniente che si proqualora, al giovedì precedente ni, gli elettori presentandosi perte nell'ufficio municipale per il certificati non li trovassero essendo i messi comunali ancora per effettuare la consegna a do-

o dei certificati elettorali e dei dall'ufficio comunale è consenal giorno stesso delle elezioni. uopo l'art. 43 prescrive che comunale debba restare aperto mente anche nei giorni festivi giorno antecedente a quello fiselezioni almeno dalle ore 9 19 e nel giorno della votazione l'ufficio debba essere aperto 7 alle 19.

ssidua vigilanza dei Prefetti

ribuzione deve essere fatta dal comunale o, in quei Comuni più funzionari alle loro dipenaltro impiegato in pianta stae responsabile. Quando un costituito da più frazioni ed stati istituiti uffici di stadata facoltà alla Commissioelettorale di disporre che distribuzione dei certifisia affidato ai detti uffici In ordine agli emigrati è che i medesimi sono ammessi quando ritornino in Patria e constatare all'ufficio elettorale identità personale. Per questa elettori i certificati vanno se è noto che trovansi nel se è nota la loro residenza. In essi hanno sempre il diritto di personalmente il rilascio all'ufpale secondo le norme sopra

dato disposizioni dirette ad l'esistenza ed il buono stato le urne ed i tavoli delle vail Capo del Governo così sua circolare.

Per l'esecuzione di quanto è disposto nelle presenti istruzioni il Ministero fa pieno assegnamento sullo zelo dei presidenti e dei membri delle Commissioni elettorali, dei Podestà, dei segretari comunali, dei pretori e dei cancellieri e confida che essi, compresi della loro responsabilità, porranno la massima diligenza nell'esatto adempimento delle rispettive operazioni.

Ai Prefetti il Ministero rivolge viva raccomandazione di vigilare assiduamente affinchè le operazioni sieno compiute con tutta esattezza nei termini prescritti e che nulla manchi di quanto sia necessario all'insediamento degli uffici di sezione, alla votazione ed allo scrutinio.

Le adunanze per la proposta dei candidati
delle Università e istituti medi

ROMA, 30

In osservanza delle disposizioni contenute nel regio decreto 17 gennaio 1929, n. 13, riguardante il riconoscimento agli enti ed associazioni, di cui all'art. 51 della legge elettorale politica, della facoltà di proporre candidati, il ministro della Pubblica Istruzione ha in questi giorni provveduto con apposite circolari a dare le necessarie disposizioni alle varie autorità dipendenti per la precisa e sollecita applicazione di quanto è disposto nel decreto stesso.

La convocazione delle assemblee costituite per la designazione dei candidati è stata fissata per il giorno 10 febbraio alle ore 11 per i professori delle Università e degli altri istituti e scuole superiori, per il giorno 10 febbraio alle ore 10 per i presidi e i direttori degli istituti di istruzione media e nella stessa data e ora sono convocati a Roma presso il Ministero i dirigenti delle Accademie di Belle Arti, dei Licei artistici, dei Conservatori di musica e della scuola di recitazione di Roma. Le adunanze delle Accademie scientifiche e letterarie alle quali la legge attribuisce il diritto di proporre candidati saranno fissate dai rispettivi presidenti entro il 17 febbraio, evitando però che la riunione abbia luogo il 10 perchè non coincida con le altre suindicate.

Opere sul sindacalismo all'estero
promosse dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 30

Il Ministero delle Corporazioni, perseguendo il suo programma di agevolazione degli studi sul sindacalismo, fornendo fra l'altro testi e documenti alla scarsa letteratura nazionale, ha promosso la combinazione di una serie di opere sul Sindacalismo all'estero. «Il Sindacalismo nel mondo» è il titolo della collezione che viene iniziata. Essa prevede una prima serie di quattro volumi, dei quali è stato messo in distribuzione già il primo: «Il Sindacalismo in Russia»; gli altri, che seguiranno nel corso dell'annata, sono: «Il Sindacalismo in Inghilterra»; «Il Sindacalismo in Germania»; «Il Sindacalismo nell'America del Nord».

Il volume testè pubblicato è stato compilato da Cesare Alessandri e si compone di due parti, una illustrativa e una documentale. La prima parte tratta dei Sindacati russi prima della rivoluzione, della questione agraria, dei rapporti fra Sindacati, partito di Stato, delle influenze dei Sindacati sull'economia sovietica, dell'inquadramento sindacale, dell' ordinamento delle finanze e dell'opera svolta dai Sindacati, dell'educazione e propaganda sindacale, oltre ad altri importanti temi sociali. La seconda parte contiene i testi legislativi più importanti. Lo scopo della pubblicazione è duplice: far conoscere in forma piana e chiara, la storia, l'organizzazione e la legislazione sindacale degli altri paesi; fornire agli studiosi una traccia e il materiale documentale necessari ad approfondire gli studi al riguardo.

La pubblicazione non ha quindi pretese scientifiche; ma neppure ha un carattere superficiale; essa realizza la giusta misura tra la documentazione e la elaborazione scientifica. Le pubblicazioni sono curate dalle «Edizioni del diritto del lavoro» la ormai nota organizzazione fascista

La terza leva fascista
80.000 reclute della classe 1911

ROMA, 30

Il lavoro in preparazione per la terza leva fascista si svolge presso i vari comitati provinciali dell'O. N. B. con intensa attività. Dalle relazioni pervenute alla presidenza dell'Opera risulta che anche quest'anno l'O. N. B. passerà alla Milizia e al Partito circa 80.000 fierissime reclute. Detta cifra va considerata come il gettito della sola classe 1911, contrariamente a quella dello scorso anno che rappresentava il passaggio delle classi 1909 e 1910.

Il ministro di Bulgaria a Roma
in udienza di congedo dal Re

ROMA, 30

S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo S. E. il ministro di Bulgaria Radeff, che lascia in questi giorni Roma.

Francobolli commemorativi
di Vittorio Emanuele II

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi nel cinquantenario della morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, da cent. 50 più cent. 10 di soprapprezzo.

I combattenti al Duce
Un milione e 700 mila lire pro Erario

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i triumviri dell'Associazione Nazionale combattenti prof. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo, on. Nicola Sansanelli, e il segretario dell'Associazione stessa, comm. Zilli, i quali gli hanno presentato l'offerta pro Erario in polizze e titoli del Littorio accompagnata dal seguente indirizzo:

«Eccellenza, La grande famiglia dei combattenti alla consuetudine degli auguri vuole quest'anno sostituire una più tangibile prova così della sua affettuosa devozione per voi e della sua incrollabile fede nell'opera vostra come del suo profondo attaccamento al Regime, recandovi la propria offerta con la fervida volontà di efficacemente cooperare alla restaurazione dell'Erario.

La somma di lire 1.696.385.30, che noi abbiamo l'onore di offrirvi quale omaggio augurale dei combattenti, anche se modesta, rappresenta la sintesi di molti sacrifici spontaneamente e volonterosamente compiuti dopo che una notevole parte di commilitoni ha di già provveduto a darvi eguale testimonianza di fede e di affetto, sia direttamente che attraverso i Prefetti delle province, i Fasci e le organizzazioni locali. Anche questa volta i combattenti non hanno voluto essere a nessuno secondi nell'offrire e non vorranno esserlo per l'avvenire, quali che siano i sacrifici che loro potrete richiedere per il bene della Patria e le future vittorie del Fascismo».

I triumviri hanno poi presentato al Duce la tessera N. 1 dell'Associazione e un omaggio dei combattenti italiani residenti in Francia.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato il proprio compiacimento ai triumviri, incaricandoli di rendersi interpreti di questo suo sentimento presso i camerati dell'A. N. C.

Un pranzo offerto dal Re
ai generali e colonnelli di stanza a Roma

ROMA, 30

Questa sera, alle 20, S. M. il Re ha offerto nel R. Palazzo del Quirinale un pranzo, al quale sono intervenuti parte degli ufficiali generali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N. e parte dei colonnelli comandanti dei corpi di stanza in Roma. Altro pranzo militare avrà luogo il giorno 6

Il Podestà di Milano dal Duce

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. De Capitani, podestà di Milano, il quale gli ha esposto il lavoro che ordinatamente si va svolgendo dalla nuova amministrazione comunale. Il Primo ministro si è vivamente interessato a tale esposizione,

S. E. Turati passa in rivista gli allievi
dell'Accademia fascista di educazione fisica

ROMA, 30

Alle 15 il segretario del Partito S. E. Augusto Turati, accompagnato dal presidente dell'Opera Nazionale Balilla on. Renato Ricci, si è recato alla Farnesina ove ha passato in rivista la coorte allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica. Gli allievi, che indossavano l'uniforme ordinaria e che erano inquadrati dai loro rispettivi ufficiali al comando del console M. V. S. N. prof. Riccardo Versari, hanno sfilato in perfetto ordine davanti al Segretario del Partito,

Nel frattempo S. E. Turati si è recato a visitare i grandiosi lavori del foro Mussolini che procedono alacremente, interessandosi di ogni particolare e spingendosi fin sopra il terrazzo superiore della costruenda accademia, ove ha potuto ammirare l'insieme dello stadio sottostante in costruzione. S. E. Turati ha visitato inoltre lo stadio e si è fermato ad ammirare i grossi blocchi di marmo inviati in dono dagli industriali carraresi.

Al ritorno egli ha trovato gli allievi in tenuta sportiva e si è compiaciuto con essi per il brillante comportamento, promettendo di ritornare prestissimo per tenere una lezione. Alla partenza di S. E. Turati gli allievi hanno salutato il Gerarca con un poderoso ed entusiastico alalà.

Il tentativo di rivolta in Spagna completamente soffocato
L'arresto dell'ex Presidente del Consiglio Sanchez Guerra

PARIGI, 30

Il tentativo di rivolta militare in Ispagna è stato completamente soffocato dal pronto ed energico intervento del Governo.

Sono bastati pochi proclami lanciati su Ciudad Real da alcuni aeroplani inviati in missione per l'annuncio che truppe di fedeltà provata erano pronte per partire dalla capitale contro gli ammutinati, per far rientrare tutto nell'ordine. Del resto, abbandonandosi senza dubbio ad un momento di riflessione provocato dalla gravità stessa del loro atteggiamento, una parte dei ribelli avevano rifiutato o esitato nel seguito gli ufficiali iniziatori della rivolta e si erano spontaneamente arresi alle truppe rimaste fedeli al regime.

Al momento attuale — secondo le ultime notizie giunte oggi da Madrid — l'ordine più completo regna a Ciudad Real e negli altri centri, dove doveva svilupparsi un movimento analogo. Nella stessa giornata di ieri il generale Primo De Rivera aveva potuto dare all'Assemblea nazionale la notizia della sedizione e a poche ore di distanza la notizia della sua repressione.

Come avvenne la resa

Il Governo era prevenuto del movimento ed aveva potuto quindi prendere in tempo utile tutte le disposizioni necessarie per sventarlo, in tutte le località salvo che a Ciudad Real. Qui il primo reggimento di artiglieria nel corso della giornata di ieri usciva dalle caserme e — come è già stato narrato — si impadroniva dei punti strategici della città interrompendo le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche, col resto della Spagna.

Il Governo fu però ugualmente informato, in maniera assai rapida, della ribellione; degli aviatori militari che avevano rifiutato di solidarizzare con gli ammutinati si portavano immediatamente a bordo dei loro velivoli, nella capitale per avvertire le autorità. Il Governo fu così in grado di conoscere esattamente la situazione e di prendere i provvedimenti opportuni. Il generale Orgaz, alla testa di tre battaglioni montati suo autocarri, partiva immeditamente per la Ciudad Real con l'incarico di occupare la piazza militare e di assumerne il comando. Forti distaccamenti di cavalleria dovevano seguire, ma più tardi l'invio della cavalleria veniva sospeso in seguito alle notizie giunte sul contegno del reggimento in istato di rivolta. La rivolta perdeva infatti subito la sua gravità. Come le dichiarazioni del generale Primo De Rivera all'Assemblea nazionale avevano lasciato comprendere, molti sottufficiali che erano rimasti fedeli al regime avevano soltanto seguito a malincuore gli ufficiali capeggiatori del movimenti che continuavano a condurre in seno alle truppe una propaganda ostile contro i capi. Gli ammutinati quindi, compiuto il primo gesto di energia consistente nell'occupazione dei punti strategici della città si erano trovati disorientati e impressionati della gravità della loro stessa azione.

Nessuno spargimento di sangue

Ora, fra le prime disposizioni impartite dal generale Primo De Rivera, vi era quella di far sorvolare Ciudad Real da aeroplani incaricati di lanciare dei proclami ai ribelli. Dal campo di aviazione della capitale partivano, infatti, immediatamente squadriglie di eroplani incaricati alcuni semplicemente di compiere opera di osservazione e di rientrare quindi alla capitale e riferire sulla situazione della città, altri invece, incaricati di lanciare migliaia di manifestini così concepiti:

«La Spagna intera è tranquilla. Arrendetevi immediatamente. Rientrate nelle vostre caserme. In caso contrario domani sarete bombardati dalle navi».

Questi manifestini raccolti dai soldati appartenenti al reggimento in rivolta finirono col gettare lo scoramento tra gli ammutinati. Se, infatti, negli altri centri della Spagna la rivolta non era scoppiata, il gesto compiuto dal reggimento era una inutile pazzia e perseverare voleva dire esporsi alle rappresaglie più severe. Per conseguenza, appena le truppe del generale Orgaz si presentarono davanti agli avamposti ribelli, questi cedevano subito le armi ed evacuavano la stazione ferroviaria e gli altri edifici pubblici occupati. La calma e la disciplina venivano così ritabilite prontamente e si crede, senza spargimento di sangue, poichè, fino a questa sera, non si hanno notizie di conflitti. Questi se si sono verificati, devono essere stati di minima importanza.

A Madrid intanto, nonostante le dichiarazioni tranquillizzanti del generale Primo De Rivera, si erano vissute ore angosciose. Il Re che si trovava fuori della capitale, a Douana, nella provincia di Siviglia, rimaneva in continuo contatto telefonico col Presidente del Consiglio, per essere informato ad ogni momento dell'andamento della rivolta.

Un'inchiesta sommaria

In previsione di qualche movimento di Borsa provocato dalle notizie di Ciudad Real, il ministro delle Finanze e il generale Primo De [illegible] prendevano disposizioni col governatore della Banca di Spagna e col presidente del Sindacato di Borsa per limitare al minimo le ripercussioni finanziarie. Ma non ci fu bisogno di far entrare in funzione le misure predisposte perchè poche ore dopo giungeva la notizia che la rivolta stava per essere domata.

Dopo la seduta di ieri dell'Assemblea nazionale, in fatti, il generale Primo De Rivera ripeteva ai giornalisti le dichiarazioni tranquillizzanti che aveva già fatte dalla tribuna ed annunciava i provvedimenti presi terminando col dire in tono di profonda tristezza:

«Quale pazzia! Sono addolorato per questa povera gente, perchè le conseguenze di questi avvenimenti saranno dolorosissime».

Oggi nel pomeriggio infine, le ultime notizie da Madrid confermavano che la vita normale era ritornata nella città di Ciudad Real e che le autorità avevano ripreso il potere. Una nota ufficiosa diramata nel tardo pomeriggio prospettava in questi termini la situazione e denunciava quali erano le intenzioni del Governo:

«In seguito all'annunzio dell'invio di forze fedeli i ribelli non hanno perseverato nel loro atteggiamento perchè è difficile essere coraggiosi quando si manca alla coscienza di compiere il proprio dovere. Un giudice speciale incaricato di condurre un'inchiesta sommaria verrà presto designato. Il movimento che è opera di ambiziosi e di orgogliosi ha sollevato le proteste di tutti i patrioti. Il Governo, che deplora la inopportunità del gesto ristabilirà la disciplina e prenderà le misure necessarie per evitare il ripetersi di simili avvenimenti».

Un arresto sensazionale

La nomina del giudice è stata infatti conosciuta nella giornata. Trattasi del colonnello Castro, un membro della giustizia militare; ma il processo non si farà molto presto. Infatti il generale Orgaz, conformemente alle istruzioni ricevute, ha preso il comando della piazzaforte di Ciudad Real e il processo non sarà così sbrigativo e così presto iniziato come si è affermato. Sembra che i militari compromessi avessero delle complicità con dei borghesi, ma il Governo intende porre tutto in piena luce. Insieme al generale Orgaz anche il generale Saicurgo, addetto al Commissariato per il Marocco spagnolo, si era recato a Ciudad Real per compiervi una prima inchiesta per incarico del generale Primo de Rivera. Il generale Saicurgo ha fatto ritorno a Madrid nella serata per riferire del suo sopraluogo al Capo del Governo. Quest'ultimo ha fatto diramare oggi un nuovo proclama ai soldati ribellatisi, invitandoli a non più seguire gli ufficiali ribelli.

Che il movimento di rivolta dovesse estendersi alla popolazione civile e fosse più importante di quello che si è potuto credere in principio, lo prova un arresto sensazionale avvenuto stamane a Valenza: quello dell'ex capo del partito conservatore spagnolo ed ex presidente del Consiglio Sanchez Guerra e di suo figlio, tutti e due rifugiatisi in Francia dopo il colpo di Stato di De Rivera ed entrati di nascosto ieri nella penisola iberica.

Sanchez Guerra, che viveva a Marsiglia, avvertito dell'ammutinamento di Ciudad Real, era partito martedì sera da Porto Vandres a bordo del vapore «Onzala» accompagnato da suo figlio ed era sbarcato la sera stessa alle 10 sotto falso nome a Valenza.

Dopo aver passato la notte in un albergo dei dintorni della città, l'ex Presidente del Consiglio e suo figlio si dirigevano in automobile verso la caserma del 2.o reggimento di artiglieria, riuscivano a penetrare e incominciavano a incitare i soldati a fraternizzare con i ribelli di Ciudad Real, ma qui gli ufficiali del reggimento erano fedeli al regime. Il colonnello, avvertito, faceva arrestare Sanchez Guerra e suo figlio e li faceva condurre al comando generale, ove il comandante della piazza generale Castro faceva rimettere i due detenuti al governatore e quindi al capitano generale che li faceva imprigionare nelle carceri militari della città.

Le fila del moto sedizioso

L'arresto di Sanchez Guerra permetterà di conoscere tutte le fila del movimento sedizioso. Il Governo infatti, benchè prevenuto della rivolta conosce soltanto imperfettamente l'organizzazione del complotto. Ciò ha dichiarato anche stasera Primo De Rivera recatosi alla seduta dell'Assemblea nazionale, dove è stato acclamato entusiasticamente. Sanchez Guerra verrebbe inviato in esilio.

Il colonnello Paz, caporione della rivolta del 1.o reggimento di artiglieria, oggi è stato arrestato insieme a parecchi ufficiali che lo avevano seguito nel movimento. Gli arrestati sono stati rinchiusi in un convento in attesa della decisione del Governo a loro riguardo.

Acuni ufficiali sono fuggiti in direzione della frontiera portoghese. Due sono stati arrestati mentre in abiti borghesi si dirigevano verso Madrid in automobile.

Aeroplano gigante britannico
scomparso fra le montagne afgane

LONDRA, 30

Si conferma ufficialmente dall'India che un aeroplano gigante britannico, di quelli adibiti al trasporto di truppe e che si era avviato ieri in direzione di Cabul, proveniente da Peshawar, insieme ad un altro aeroplano, per soccorrere gli stranieri, è scomparso misteriosamente fra le alte montagne afgane.

L'apparecchio col quale compì il primo tratto di viaggio è ritornato alla base. L'apparecchio scomparso aveva già fatto parecchi viaggi a Cabul provvedendo al salvataggio delle donne e dei bambini europei. La natura del paese, fra Peshawar e Cabul, è montagnosa ed è in preda a una bufera di neve. Un secondo pericolo è dato dall'ostilità delle truppe impegnate nella guerra civile, che vedono di malocchio gli aeroplani stranieri sul proprio territorio.

Il più importante sviluppo della situazione afgana oggi è fornito dalla notizia che fra Habib Ullah, il quale ha usurpato il trono di Cabul, e il suo ministro della guerra è scoppiato improvvisamente un grave disaccordo. Ciò sarebbe destinato ad avere gravi conseguenze.

Habib Ullah ha inaugurato il suo regno con il conio di una nuova moneta d'argento che reca l'iscrizione di capo della religione del profeta Allah.

La disoccupazione in Germania
continua ad aumentare

BERLINO, 30

La disoccupazione continua a crescere in Germania e, a parte quella dovuta a cause stagionali, va prendendo proporzioni preoccupanti, specialmente quella maschile, che è la più forte. Al 15 gennaio i disoccupati erano esattamente 2.029.000 contro 1.702.000 al 31 dicembre 1928. In quindici giorni l'aumento è dunque di 327.000 e cioè del 19 per cento.

Il valore italiano sul fronte francese
Documento tedesco riesumato da C. Malaparte

ROMA, 30

La pubblicazione dell'importante capitolo dell'arciduca Giuseppe, dedicato alla battaglia di Gorizia, ha provocato l'invio di un nuovo documento, questa volta di fonte germanica, che illustra l'eroismo dei soldati italiani combattenti in Francia. L'invio è fatto da un buon camerata, valoroso combattente, volontario egli stesso sul fronte francese: Curzio Malaparte, il quale scrive una lettera ai giornali in cui dice tra l'altro:

«Mi si consenta di ricordare un documento ufficiale questa volta non austriaco, ma germanico, sul magnifico contegno dei nostri soldati in uno dei più sanguinosi episodi della guerra europea, documento tanto più significativo, in quanto si riferisce ad una battaglia combattuta da italiani in terra straniera: cioè in Francia.

Nell'ottobre del 1918, le truppe del secondo Corpo d'Armata al comando del generale Albricci e precisamente l'VIII Divisione (generale Beruto) e la III Divisione (generale Piccaluga) che facevano parte dell'Armata del generale Mangin, Armata d'assalto detta per il suo valore «Armée Chic», iniziavano lo assalto del formidabile baluardo dello Chemin des Dames, difesa dai migliori reggimenti tedeschi. Con magnifico slancio, a prezzo di terribili perdite, i fanti della III e dell' VIII Divisione attraversavano all'alba il fiume Aisne, conquistavano alla baionetta il Parco e il castello di Soupir e procedendo d'impeto giungevano alla sera sulla cresta dello Chemin des Dames, superata la quale si gettavano verso il fiume Ailette, che dopo il duro combattimento oltrepassavano la mattina seguente. Le truppe tedesche si difesero con disperato eroismo e ne posso far fede anch'io che partecipavo all'azione come comandante della 94.a sezione lanciafiamme d' assalto (VIII Divisione).

Il miglior documento dell'eroismo italiano in quella battaglia è il comunicato del Comando tedesco che suonava così:

«Le nostre eroiche truppe nel corso di violenti combattimenti hanno dovuto abbandonare la cresta dello Chemin des Dames, dopo incessanti assalti della Divisione italiana, condotti con supremo disprezzo della morte».

I granchi di un giornalista svizzero
e una risposta di «Critica Fascista»

ROMA, 30

Critica Fascista, la rivista diretta dal sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai risponde al direttore del *Journal de Génève* signor Martin a proposito dello «sbloccamento» confederale.

Scrive fra l'altro *Critica Fascista:*

«Come tutti gli storici che non si rispettano, il nostro Martin ha gli occhi presbiti e retrospettivi, vede lontano e all'indietro. Quando gli accade di guardare da vicino e davanti a sè allora son dolori: piglia lucciole per lanterne, cantoni per cantonate, corporazioni per sindacati, Rossoni per un antagonista di Mussolini e Bottai per un profeta. E' vero che il nostro storico mette le mani avanti: «L'idea delle Corporazioni delle quali si parla molto senza ben sapere che cosa significhi». Ma insomma fa un certo effetto leggere, per esempio, che Mussolini «ha decapitato le Corporazioni e dimostrato che questo sistema non può costituire una autentica rappresentazione delle masse operaie».

Un effetto, come dire? grottesco, dato chè requisito essenziale d'una decapitazione è l'esistenza di una testa da far saltare. Dove sono le teste, se le Corporazioni devono ancora venire al mondo? O efferato storico, perchè queste povere Corporazioni le vuol far morire prima di nascere?

Non c'è il vero storico in chi parla di un sistema corporativo rappresentativo della sola classe operaia, quando è noto che storicamente il problema corporativo fascista sta a rappresentare l'antitesi di ogni sistema classista; non c'è il vero storico in chi non riesce a percepire la differenza fondamentale fra «sindacati» e «corporazioni»; non c'è il vero storico in chi non si accorge che lo sbloccamento eseguito non è una manovra inventata per distruggere il sistema corporativo, ma una sei mai tardiva operazione di avviamento corporativo prevista e voluta da un decreto pubblicato or sono quasi tre anni; non c'è il vero storico in chi facendosi avanti con aria di giudice ignora che lo sbloccamento fu eseguito proprio (sono parole pronunziate da Mussolini nel Consiglio dei Ministri il 1.o dicembre) per procedere «alla creazione delle Corporazioni»; non c'è il vero storico in chi asserisce che il Fascismo «ha fatto del socialismo di Stato in forme sconosciute in tutti gli altri paesi», dimostrando così di non comprendere con quali caratteristiche sue proprie fra l'economia liberale e l'economia socialista si ponga l'economia corporativa; non c'è un vero storico in chi afferma che la corporazione ha la funzione di esprimere «vis-a-vis de l'Etat, les interêts de ses membres», non rilevandone i compiti più attuali

Rothermere non indende prendere posizione
contro il Governo ungherese

BUDAPEST, 30

Lord Rothermere ha dichiarato a parecchi rappresentanti londinesi di giornali di Budapest che le dichiarazioni da lui fatte nel messaggio natalizio non significavano una ingerenza nella politica interna ungherese. Egli pensava di operare nell' interesse dell' Ungheria stessa. Lord Rothermere ha aggiunto che egli non si lascia influenzare da alcun partito ungherese di sinistra, come non intende di servire gli interessi particolari di alcun partito, ma egli non vuole neanche prendere posizione contro il Governo.

Oltre due miliardi stanziati dall'America
per la costruzione di aeroplani

ROMA, 30

A proposito del nuovo stanziamento americano di più di due miliardi di dollari per la costruzione di aeroplani militari meritano di essere ricordate alcune cifre che dimostrano quanto convinta sia la politica di pace dei tempi che corrono. Il bilancio dei servizi aerei americani militari e civili è complicatissimo: esistono infatti stanziamenti per il dipartimento dell'esercito, per quello della Marina, per quello del commercio, per quello delle poste, per quello dell'agricoltura.

Ecco le cifre:

Dipartimento dell'esercito: a) stanziamenti diretti 30 milioni; b) guardia nazionale 750.000; c) riserve organizzate 195.000; dipartimento della Marina: a) stanziamenti diretti 34 milioni; b) servizi tecnici - scientifici - sperimentali 600.000; dipartimento del commercio 5.450.000; dipartimento delle poste 9 milioni; dipartimento dell'agricoltura 75.000.

Si ha un totale di dollari 81.600.000. A questa somma vanno aggiunti alcuni stanziamenti indiretti per cui è consentito ai dipartimenti dell'esercito e della Marina di disporre rispettivamente per le nuove costruzioni di aeroplani di 15 milioni e 11.500.000 dollari. Aggiungendo ora l'altro credito supplementare di 2.298.858 di dollari, si ha un totale di 114.858.858 dollari. Per avere un totale di lire si moltiplica detta cifra per 19 e si ha l'astronomica cifra italiana di lire 2.182.318.302. Si tenga conto inoltre che queste cifre non contemplano le spese per le navi portaerei e per gli apparecchi imbarcati.

Il prestito romeno all'estero
sta per essere concluso

PARIGI, 30

Le trattative per la conclusione d'un prestito, condotte a Parigi dal ministro delle Finanze romeno Popovici, sembrano avviarsi alla loro conclusione. Intorno al tasso d'interesse ed alle altre modalità del prestito, si è già giunti ad un accordo definitivo. Presentano ancora difficoltà le garanzie che la Romania dovrebbe offrire e la partecipazione dei singoli paesi alla transazione finanziaria. Funge da assuntrice del prestito l'amministrazione centrale romena dei monopoli dello Stato (l'alcool, tabacco, sale e fiammiferi) sotto la garanzia dello Stato romeno. Il prestito si aggirerà intorno ai 75 milioni di dollari che verranno emessi in America, in Inghilterra ed in Francia. Il prestito verrà, quindi, suddiviso in tre grandi quote e i titoli saranno emessi in dollari, sterline e franchi francesi. Il gruppo americano concederà ad un consorzio germanico, diretto dalla Banca di Sconto, di partecipare con una somma di 5 milioni alla sua quota. Anche il trust svedese dei fiammiferi sarà cointeressato alla quota americana. La quota francese verrà assunta dalla Banque de Paris assieme alla Banca La Gare Freres e la Banca inglese di Higginson.

Indipendentemente da questo prestito garantito dallo Stato, l'amministrazione del monopolio dei fiammiferi romena sta trattando con la società per azioni Kreuger e Toll per assumere un prestito di 30 milioni di dollari. L'impresa ha già dato la sua adesione in linea di massima, mettendo, però, quale condizione che la riorganizzazione del monopolio dei fiammiferi in Romania venga affidata al trust svedese.

Una lettera di Haecy
per la difesa della religione in Alsazia

PARIGI, 30

Il *Matin* riceve da Strasburgo: Una parte del clero alsaziano ha solidarizzato apertamente con l' abate Haecy. Questi ha ringraziato i suoi colleghi ecclesiastici con una lettera di cui ecco la fine, tradotta dal tedesco: «Al tempo movimentato che traversiamo attualmente, succederà un'epoca nella quale si esamineranno le cose molto più tranquillamente. Allora tutti riconosceranno, come lo fanno già ora numerosi cattolici dell'interno della Francia, che la nostra passione di difesa del patrimonio religioso del nostro paese contro lo Stato laico francese e il suo Governo era il solo atteggiamento che poteva condurre allo scopo, il quale risponde alla missione imposta da Dio alle generazioni cattoliche contemporanee di Alsazia. E' del tutto naturale che questa difensiva debba essere completata da un lavoro incessante, al fine di ottenere la benedizione di Dio».

L'istruttoria per la "Gazzette du Franc„
procede lentissima

PARIGI, 30

La cronaca sullo scandalo della *Gazette du Franc* è ridotta in questi giorni ai minimi termini.

Il giudice Glard ha preso alcune giornate di riposo e in conseguenza ha interrotto i suoi interrogatori. E' quindi ancora necessario procedere all'esame del voluminoso materiale sequestrato negli uffici della *Gazette du Franc*.

Il giudice ha dovuto soltanto occuparsi di domande di libertà provvisoria, la maggior parte delle quali erano motivate da ragioni di salute. Si ha intanto notizia del ritiro di uno dei difensori dell'Anquetil. Non si sa se si tratti di una manovra di ritirata compiuta dal difensore dinanzi all'indefensibilità dell'ex curatore de *La Rumeur*, o se in realtà il difensore stesso si sia sdegnato della lentezza con la quale procede l'istruttoria.

Intanto la mollezza e la lentezza con le quali l'autorità giudiziaria procede nell'istruttoria hanno improvvisamente sollevato le solite veementi proteste dell'*Ami du Peuple* e della *Libertè*.

La salute di Re Giorgio

LONDRA, 30

L'odierno bollettino medico, il primo che sia stato diramato in questa settimana, constata che le forze di Re Giorgio vanno lentamente aumentando e che il progresso è soddisfacente.

Il commovente racconto
della madre di Nello Coccia

ROMA, 30

Nel pomeriggio è continuata la lettura degli interrogatori resi nel periodo istruttorio dal padre di Nello Coccia. In uno di quegli interrogatori, la Montanari confermò che la sera dello inseguimento, suo figlio Alfredo riconobbe in uno degli inseguiti il Mari Marco.

— Mio figlio Alfredo — interrompe la signora — aveva allora 12 anni appena, quindi non poteva essere che sincero.

Avv. Sotis: Vuole raccontare la signora la visita che questa fece con il maresciallo dei carabinieri alla «Torraccia»?

Montanari: Fu dopo 5 mesi dalla scomparsa. Io andai col maresciallo Santarelli alla grotta, perchè è bene sapere che partecipai personalmente a tutte le ricerche, travestendomi anche da uomo. Entrai nella grotta che era oscura, inceppai e caddi presso un mucchio di sassi. Se fossi caduta un metro più a sinistra, avrei trovato il corpo del mio angioletto con le carni indosso.

La macabra scoperta

Il P. M. invita, quindi, la signora a narrare come si addivenne al rinvenimento dello scheletro del piccino. La signora Montanari dice:

— Un giorno mi trovava in casa ad accudire alle faccende, quando mi sentii pervasa da un'inquietudine. Una voce interna mi diceva: oggi rivedrai Nello tuo! Mi sentivo soffocare in casa e scesi in giardino. Mentre ero seduta sotto un albero, vidi venire presso di me un gruppo di fanciulli con un sacco. I ragazzi erano molto mesti e mi si avvicinarono dicendo: «Abbiamo trovato le ossa di Nello!» Io provai una fitta al cuore e con le mani tremanti aprii il tragico sacco. Vidi un piccolo teschio che presentava vicino alla fronte un largo foro. Rimasi annichilita, ma subito una speranza mi rincuorò: da molto tempo in quei paraggi si andavano facendo degli scavi ed erano stati rinvenuti vari scheletri e quindi poteva anche non trattarsi del mio angioletto. Rientrai in casa, ma subito dopo mi sentii nuovamente assalita da ansie. Pregai, allora, una mia amica di riesaminare lo scheletrino ed essa ritornò dicendomi che non vi era dubbio che si trattasse proprio di Nello, perchè il povero tesoro stringeva in una manina un brandello del suo grembiulino e due palline con le quali era solito a giocare.

La povera signora vorrebbe continuare, ma prorompe in singhiozzi e, licenziata dal Presidente, abbandona la pedana.

Si inizia quindi l'esame testimoniale. L'ex brigadiere della Regia Guardia Francesco Fante, dice che si trovava a Bergamo quando il maresciallo Trambusti gli si presentò insieme al Bertocchi il quale confessò di aver scritto per incarico dei fratelli Mari le lettere ricattatorie. Disse anche il Bertocchi che erano stati i due Mari a rapire il piccolo Coccia.

P. M.: Furono fatte violenze al teste?

Teste: Dinanzi a me no.

Avv. Giminelli: Conosceva già il maresciallo Trambusti?

Teste: Sì, lo conobbi a Roma.

Un incidente

Segue il teste commissario Carlo Cadolino. Egli diresse le indagini per scoprire i rapitori di Nello Coccia. Narra che si recò da lui a denunciare la scomparsa e l'invio delle lettere anonime il padre dello scomparso, Augusto Coccia. Il commissario riferisce lungamente sugli appostamenti e sull'inseguimento fatto con la cooperazione delle Regie Guardie e fascisti Pollastrini e Trambusti. Ricorda come qualche anno dopo, fu rinvenuto lo scheletrino del bambino, il qual fatto indusse a riaprire le indagini. Disse che subito dopo il rinvenimento i coniugi Coccia invitarono il Luigi Mari, fratello dei due imputati, e il padre e li scongiurarono in ginocchio a toglierli dal dubbio atroce e a dire ove era stato nascosto il bambino, ma non ottennero nulla. Il commissario dice, poi, che i coniugi Coccia sospettarono in un primo tempo dell'amante del Coccia, del fratello del Coccia, Virgilio e di molti altri, ma abbandonarono quei sospetti ed egli non seguì più quelle traccie.

Avv. Sotgiu (difesa): Il signor Augusto Coccia ha detto nelle sue deposizioni che uno degli agenti che eseguì l'appostamento era ubriaco.

Cadolino, insorgendo: Questa accusa è assolutamente vergognosa. Augusto Coccia sa con quanto spirito di sacrificio i miei agenti eseguirono il loro dovere. Mi meraviglio come si possa pensare che un agente, il quale andava ad eseguire un'operazione tanto delicata, potesse permettersi di ubriacarsi. Protesto altamente contro questa insinuazione.

Sorge un vivace battibecco fra gli avvocati delle parti. Si dà lettura delle precedenti deposizioni del teste e, quindi, l'udienza è rinviata a domattina.

La condanna dei nove comunisti
al Tribunale Speciale

ROMA, 30

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha emanato la sentenza nel processo ieri iniziato contro i comunisti genovesi imputati di aver esplicato un'attività organizzatrice sovversiva mediante la diffusione di stampati e manifesti, e attraverso riunioni clandestine. Il Tribunale ha condannato Giovanni Guidi a 8 anni e 15 giorni di reclusione, Spirito Coda a 10 anni, Antonino Vata a 8 anni, 6 mesi e 15 giorni, Alessandro Lucarelli a 9 anni, Benigno Massetti a 4 anni, Alessandro Vaia a 5 anni di reclusione militare, Attilio Gombia a 8 anni, Iside Viana a 4 anni, Lino Gandolfi a 4 anni, tutti alla vigilanza speciale per 3 anni.

I vincitori del concorso dei G. U. F.

ROMA, 30

La Commissione aggiudicatrice del concorso organizzato dai G. U. F. per monografie trattanti argomenti di carattere commerciale, per 30.000 lire di premi, messe a disposizione dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti, si è riunita lunedì 21 corrente per prendere le definitive conclusioni. La Commissione ha assegnato il 1.o premio di lire 5000 alla monografia dal motto «Oriens» del dott. Dino Gardini di Milano ed il 2.o premio di lire 3000 alla monografia dal motto «Labor omnia vincit» del dott. Guglielmo Welk di Trieste.

Spaventoso incendio a Berlino
I grandi empori «Tietz» distrutti

BERLINO, 30

Stasera a Berlino è scoppiato un incendio di proporzioni così spaventose quale da tempo non se ne ricordava lo eguale.

I grandi empori della famosa Casa Tietz sono stati completamente distrutti. Ogni tentativo per domare l'incendio è riuscito vano. Detonazioni formidabili si susseguivano l'una all'altra; si era ormai in presenza d'un enorme braciere.

L'immane braciere

Tutte le case nei dintorni dovettero essere sgomberate per evitare disgrazie alle persone. Infatti dato l'enorme calore che si sprigionava dal vasto falò tutte le finestre delle case vicine cominciarono a bruciare. Vi è stato un momento in cui si è ritenuto davvero che un quartiere intero della città sarebbe rimasto distrutto. In queste drammatiche circostanze tutti gli sforzi dei pompieri furono dedicati ad evitare che la catastrofe assumesse proporzioni più spaventevoli.

Due pompieri dovettero essere trasportati all'ospedale perchè gravemente feriti. La fantastica scena si è svolta alla presenza di parecchie migliaia di spettatori accorsi ad assistere alla distruzione dei magazzini. Poco prima delle 23 crollava il tetto e nello stesso tempo si abbattevano fragorosamente al suolo tutti i piani del mastodontico edificio fino alle cantine. Data la rapidità con la quale la catastrofe si è svolta nulla è stato possibile salvare delle enormi quantità di merce che erano accatastate negli empori.

Le migliaia di curiosi radunati intorno al luogo dell'incendio hanno grandemente ostacolato il lavoro dei pompieri. Sono stati poi dispersi al sopraggiungere di alcuni pattuglioni di poliziotti che hanno proceduto ai necessari sbarramenti. Secondo gli accertamenti dell'ultima ora pare che l'incendio si sia sviluppato nelle cantine dell'emporio e che avrebbe lungamente covato per poi divampare con sorprendente rapidità. In questo modo quando il personale si è accorto del pericolo era ormai troppo tardi per farvi fronte.

Trenta milioni di danni

Gli empori Tietz che costituivano l'orgoglio e la fierezza dei berlinesi erano avvolti in una marea di fiamme. Tre ore dopo di essi non esisteva più che un mucchio di rovine.

Recentemente la Casa Tietz, che voleva imitare i famosi empori americani Mammouth, aveva costruiti annesso allo stesso edificio un altro edificio con i più moderni mezzi della tecnica edilizia. Si era fra l'altro detto che il grande serbatoio d'acqua, che poteva essere rovesciabile, costruito sul tetto avrebbe dovuto in caso d'incendio servire per l'estinzione, ma come si è visto al momento pratico, la prova è fallita. Nel primo momento i pompieri tentarono di salvare almeno la parte moderna dell'edificio ma purtroppo invano.

Per stabilire esattamente i danni occorreranno parecchi giorni. Comunque, come già si è detto essi si fanno ascendere intorno ai 30 milioni di lire.

Disastro ferroviario in Germania
Quattro morti e vari feriti

BERLINO, 30

Un grave disastro ferroviario è avvenuto alle ore 1.50 della notte scorsa presso Regensburg in Baviera e precisamente alla stazione di Suenching, situata a mezza strada sulla linea Passau-Regensburg.

Le cause del sinistro

Il diretto 155 Vienna-Berlino investì in piena velocità il treno merci 7037. Un vagone di terza classe del diretto attaccato al bagagliaio e nel quale fortunatamente non si trovava nessun viaggiatore, è rimasto completamente distrutto. Tre viaggiatori tuttavia morirono sul colpo; un quarto cessava di vivere poco dopo. Altre due persone rimasero gravemente ferite e due meno gravemente. Il macchinista e il fuochista e tutto il personale del treno sono rimasti incolumi.

Una rigorosa inchiesta è stata ordinata dalla Direzione generale delle Ferrovie del Reich per assodare le responsabilità del disastro sul quale si hanno ora i seguenti particolari:

Il diretto 155 proveniente da Vienna aveva già a Passau un ritardo di 80 minuti dovuto al maltempo incontrato nelle vicinanze di Vienna e alle abbondanti nevicate lungo tutto il percorso. Il macchinista tentava di ricuperare il ritardo e forzava perciò la velocità della macchina. Poichè il treno merci 7037 — quando il diretto aveva già oltrepassato la stazione di Radledor — non aveva ancora raggiunto la stazione di Suenching, la stazione di Radledorf aveva messo il segnale di via chiusa in direzione di Suenching. Il macchinista non vide o non osservò nulla: nè i segnali di arresto della stazione di Radledorf, nè quelli della stazione di Suenching, dove frattanto il treno merci era giunto rimanendo sempre sulla linea, sulla quale sopraggiungeva il diretto. La catastrofe fu così inevitabile.

La negligenza del macchinista

Alle 2.16 partiva da Radledorf il primo treno di soccorso seguito poco dopo da un secondo che conduceva il personale sanitario, quello ferroviario, i pompieri e le forze di polizia. I viaggiatori del diretto furono trasportati a Radledorf.

L'inchiesta ha stabilito che sulla linea, al momento del disastro, vi era molta nebbia. Ma è stata anche assodata l'incredibile negligenza del macchinista che è stato arrestato. I giornali colgono l'occasione di questo disastro, che si aggiunge a numerosi altri verificatisi in questi ultimi tempi nelle Ferrovie del Reich, per invocare l'introduzione di segnali più sicuri di quelli ora in uso.

La laguna di Venezia gelata

VENEZIA, 30

Il freddo rigidissimo ha fatto gelare in parte la laguna. Infatti durante la notte si formò uno spesso strato di ghiaccio ai lati del ponte ferroviario fino ai canali navigabili. Inoltre dalla testata del ponte verso Mestre dal lato di Marghera e da quello del porto industriale, gelò interamente l'acqua di quelle zone paludose formando grandi lastroni di ghiaccio che iniziatisi anche nelle sponde dei canali si prolungarono fino a lasciar solo delle piccole canalette al centro. Con l'alzarsi del sole parte delle zone ghiacciate sgelò mandando alla deriva grossi lastroni di ghiaccio. La nevicata dei giorni scorsi, come è noto, aveva provocato ritardi di treni. Ora il servizio procede regolare. Solo l'Orient Simplon Express ha avuto ben nove ore di ritardo, ma in seguito alla violenta bufera di neve che imperversa in Jugoslavia.

Nevicate e uragani in Jugoslavia
Linee ferroviarie e telegrafiche interrotte

ZAGABRIA, 30

Il maltempo e l'ondata di freddo continuano in Jugoslavia con indiminuita violenza. Oggi si sono registrate in tutto il paese delle temperature dai 10 ai 20 gradi sotto lo zero.

Nelle parti orientali del paese, ossia a Belgrado, nella Serbia, nella Voivodina, come pure nel Montenegro continuano le forti nevicate mentre imperversano violenti uragani. Il traffico ferroviario funziona in misura ridottissima, ma le strade in certi punti sono intransitabili. Anche le linee telegrafiche e telefoniche soffrono moltissimo da questo stato di cose. La situazione nella Lica è sempre difficile. Per un tratto di circa 90 chilometri il manto di neve che si è disteso sopra le rotaie ferroviarie raggiunge un'altezza dai 6 agli 8 metri ed è resa solidamente compatta per il gelo sopravvenuto. Tutti i tentativi fatti per sgombrare le linee sono rimasti sinora senza risultati. Spalato è così già da una settimana completamente tagliata dal retroterra.

Freddo intenso a Udine

UDINE, 30

Anche oggi la giornata è stata molto rigida. Il termometro è arrivato, in piazza Vittorio Emanuele, a quasi cinque gradi sotto zero. La minima raggiunta durante la notte è stata però, di quasi sette gradi sotto zero.

A Tarvisio il termometro ha segnato 18 gradi sotto zero, in Carnia 14, e nella ridente conca di Tarcento 12 gradi sotto zero.

Altre allegre trovate
del truffatore alchimista

BOLZANO, 30

Le indagini della polizia hanno scoperto, nei precedenti dell'ineffabile alchimista di Appiano, una miniera inesauribile di trovate di ogni specie, fondate però tutte, su una sola formula chimica: quella di accumulare denaro alle spalle dei gonzi.

Adesso è da Amburgo che giungono notizie di altre sue imprese su vasta scala, con relativo imponente codazzo di vittime. Egli aveva, nientemeno, inventato il sistema di trarre l'energia elettrica dalle onde del mare con un apparato che rendeva inutile ai piroscafi impiegare del vapore acqueo; una vera rivoluzione nella storia della navigazione. Il suo sistema sarebbe senza dubbio riuscito a riempirgli il portafoglio se anche ad Amburgo non fossero esistiti dei periti i quali mandarono ogni cosa a monte. Ma egli non si scoraggiò. Buttò a mare il suo infallibile sistema per l'applicazione dell'energia alle navi mercantili e si mise a fare il commerciante di Stradivari. Riuscì a scoprirne parecchi del valore di 20-30 mila marchi, che seppe anche collocare col 90 per cento di ribasso. Inutile aggiungere che si trattava di strumenti di nessun valore.

Le cifre delle imponenti truffe continuano ancora a salire e non sarà possibile fissarne tanto presto l'ammontare. Pare che anche a Bergamo il Tausend abbia cercato finanziatori per le sue imprese. Ma poichè si rifiutava, come al solito, di dare garanzie e spiegazioni, non trovò nessuno che abboccasse all'amo.

Il pericolo nero
15 milioni di negri negli Stati Uniti

ROMA, 30

L'*Agenzia di Roma* illustra uno dei tipici aspetti demografici già indicati dall'on. Mussolini sull'avanzata della razza negra nei territori dei bianchi. Questa avanzata è già sensibile negli Stati Uniti del nord America, dove la popolazione negra ammonta a circa 15 milioni di abitanti. Un tempo i negri vivevano solo nelle campagne fra le popolazioni rurali, ma ora essi sono penetrati largamente anche nelle città. New York conta già circa 200 mila negri. Altre grandi città, come Baltimora, Chicago, Nuova Orleans, Filadelfia e Washington hanno importanti colonie negre, così che si può calcolare che l'elemento negro cittadino superi già il milione di uomini. E' da notare che questo elemento sale rapidamente dai bassi gradi, dove prima era confinato, alle zone medie e superiori. Molti negri esercitano molte importanti industrie e commerci. Questa nuova borghesia negra è particolarmente attiva e lavora con organizzazione e propaganda a creare un movimento nazionale negro, che tenta contatti richiamandosi all'unione di colore con la popolazione negra dell'Africa. Oltre 500 giornali quotidiani e periodici negri sono pubblicati negli Stati Uniti.

Un fatto notevole è pure la penetrazone della razza negra con i matrimoni misti. L'isolamtnto dei bianchi è così già spezzato. Si contano negli Stati Uniti del nord America più di diecimila meticci e questo nùmero tende a crescere rapidamente. Si può dire pertanto che non esiste più un solo centro nel quale non si sia infiltrata e non si espanda una rappresentanza negra.

Le offerte pro Erario

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Nei giorni 25 e 26 del c. m. sono pervenuti al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli:

Lire 12.900 Federazione provinciale fascista di Venezia. Lire 8100 Federazione provinciale fascista di Perugia. Lire 5000 ditta Lidjo Rollero e C. Lire 2400 Cupello Salvatore. Lire 2400 ciascuno: Cooperativa edificatrice di Bergamo, Banca di Cassino, Borruso Giacomo. Lire 1000 ciascuno: minatori di Abbadia S. Salvatore, Molini C. Giannantoni e C., Francia Vittorio, Ghirardi di Attilio, Assano Paolo Crescentino, Pietro Deiro; Lire 600 Corpo dei vigili daziari di Novara. Lire 500 ciascuno: Cassa mutua malattia dell'Edilizia di Siena, Bertolini Lorenzo, Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario cooperativo sabino in Poggio Mirteto, Cavigioli Giuseppe, Fralli Angelo, Biccari Federico e Cesare. Lire 400 ciascuno: Dalloro Filippo, Zucconi Romano, Ruggero Giuseppe, componenti la Centuria di polizia confinaria della 12.a Legione M. V. S. N. Lire 200 ciascuno: Crespi Luigi, Rubini Giacomo, Sbroffoni Aldo, Battistini Emilio, fratelli Rigi da Ronco, Ferrara Angelini, Damiani Sermoneto G., F.lli Vincenzi da Bondeno Sindacato agricolo di Gioia del Colle e Circolo Littorio di Gioia del Colle Manteo Vincenzo.

Lire 100 ciascuno: Cocchi Cesare, Zacchè Angelo, Bottoni e Cremonesi da Chiesanuova, Poletti Antonio Alfonso, Caldoni Giuseppe, N. N. da Revò, Gruppo filodrammatico fra i messi civici del Comune di Milano, Migliorino Antonio Colles Piero, Giuca Inclimona Giuseppe, Pedrazzoli Manlio, Ricci Vincenzo Verati, Antonio Rovatti, Antonio Miraggio, Paolo Pagano, Luigi Milano, Clemente Buttiglione Carlo, Società viticola di Gioia del Colle, Jacobellis Giovanni, Circolo cacciatori di Gioia del Colle, Circolo operaio di Gioia del Colle, Colacicco Nicolò, Viglioni Ricci, Maria Maltoni, Marianna Rossi, Bacherini Assunta Gamberini, Emma Giannelli, Francesco Baccherini, Ruffilio Mantellini, Francesco Lombini Leonello, Fascio di Crevalcore, Fascio femminile di Crevalcore, brigadiere Salvatore Armano, Alfredo Torri, Guglielmo Zapponi Giulio.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti. Lire 5000 ciascuno: Caproni Angelo, Quagliaio Vittorio, Mercardi Francesco, Amatori Luigi. Lire 1500 ciascuno: Levoni Ezecchiello Mateo, Salvatore Dosi, Giuseppe Boralevi, Ferruccio Mazzotti Primo. Lire 1000 ciascuno: Moggiani Eugenio, Fontanella Bruno, Brighi Salvatore, Pisano Lorenzo, Lascala Michele, Signorello Nunzio, Castellaneta Salvatore, Villa Mario, G. Venuto Giovanni, Pozzi Giuseppe, Paolini Arturo, Monti Raffaele, Bassi Vittorio, Illuminato Sante, Vittozzi Umberto, Tani Francesco, Michelini Primo, Castello Ferdinando, Tenca Luigi. Il signor Politi Sebastiano ha ceduto una polizza ordinaria di assicurazione. Hanno offerto somme in contanti: Dei Umberto lire 1000, professori e alunni R. Liceo ginn. «Tulliano» di Arpino lire 300. Offerenti vari dell'Unione industriale fascista di Mantova lire 117.50. Pugliese Bruno lire 104. Gandolfi Primizio lire 100. Palmieri Francesco lire 100. Capostazione di Ardenno Masino lire 50. Ditta Ercole Alberto di Asti lire 50. Fabbrica cementi di Macerata lire 34.85. Gherardelli Ferdinando dollari 5. Componenti centuria di polizia confinaria della 12.a Legione M. V. S. N lire 395.

Una famiglia esemplare: 20 figli

BISCEGLIE, 30

Una famiglia veramente esemplare e che è degna di essere segnalata come meritevole di un particolare riconoscimento è quella del rivenditore di giornali di Bisceglie, Domenico Dichiano, il quale proprio in questi giorni ha avuto il suo ventesimo figliuolo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

PING - PONG

Il conte Salm vince il torneo di Brioni

BRIONI, 30

Ieri sera al dancing di Brioni ha avuto luogo un riuscitissimo torneo di «ping-pong» (tennis da tavola) al quale hanno partecipato appassionati e valentissimi convenuti. Per la circostanza la gentile signora Elda Kupelwieser aveva messo in palio due magnifici premi. Erano intervenuti al torneo: la principessa Rohan, signore Rausch, Morgan, le signorine Urban, Thompson, Bernard Tawse, il conte Otto Salm, signori Lauder, Treeck, Puschnich, Fischer, Kitts.

La gara mise in valore l'abilità e la sicurezza dei partecipanti, e fu seguita dal numeroso pubblico con molto interesse che culminò nell'entusiasmo durante la finale tra il conte Salm e la principessa Rohan, ai quali in quest'ordine furono assegnati i premi. Calorosi applausi salutarono i vincitori e specialmente la graziosa principessa Rohan fu molto complimentata per la bella prova fornita contro un forte avversario qual'è il conte Salm, noto campione di tennis.

Tra gli intervenuti nella simpatica riunione notammo: la principessa Hohenlohe, la principessa Lippe, principe Rohan, Gene Tunney e signora, signori Oliver La Gorce e signora, signora e signorina Denyer, colonnello Miller, signore Lola Hellborn, Rosy Essè, Lauder, Samek, signorine Watt, Lonzar, cap. Pearce, cap. Cerame e molti altri.

SCI

Il VI campionato studentesco giuliano

Tarvisio, 3 febbraio

Al Consiglio di Trieste della S. U. C. A. I. (sezione del G. U. F.), organizzatore del VI campionato studentesco di sci della regione Giulia, cominciano già a pervenire le iscrizioni per tale importante manifestazione.

Oltre ai moltissimi triestini, è assicurata fin d'ora la partecipazione di numerose rappresentanze di Fiume, Gorizia e Udine. Avremo così occasione di vedere l'agguerrita squadra degli studenti medi del Gruppo sciatori Monte Nevoso di Fiume, che ha conseguito un brillante piazzamento ai campionati triveneti di Asiago. Interessante sarà pure la lotta per il titolo di campione studentesco della regione, non essendo presente a difenderlo l'olimpionico Prohaska, che sta compiendo a Milano il suo servizio militare. In complesso, fin d'ora possiamo prevedere oltre a un buon numero d'iscritti, un'appassionante disputa per i primi posti in classifica: il successo della manifestazione è quindi già oggi assicurato.

Tutte le autorità di Tarvisio, con alla testa il podestà comm. Cavallotti, stanno adoperandosi attivamente affinchè la ridente cittadina alpestre accolga degnamente gli studenti sciatori delle Giulie, sicchè certamente anche in tale occasione Tarvisio non smentirà la sua tradizionale ospitalità.

In questi giorni poi, sono pervenuti al Comitato organizzatore altri premi e quindi l'elenco relativo è stato modificato come segue:

Alla scuola media della Venezia Giulia meglio classificata: il premio dell'Ente sportivo provinciale fascista; alla scuola o società (esclusa l'organizzatrice) con maggior numero di classificati: medaglia d'argento con castone. Inoltre sarà disputata la coppa «Luigi Pellarini».

In conclusione, da questa affrettata rassegna, si può dedurre che alla manifestazione sciatoria di domenica arriderà il più brillante dei successi.

Gite del Dopolavoro provinciale

Domenica 3 febbraio il Dopolavoro provinciale effettuerà una gita sciatoria in Valfredda.

Data l'imminenza dell'adunata di Boscochiesanuova per il «brevetto di sciatore dopolavorista», domenica stessa avranno luogo alcune esercitazioni preparatorie per la scelta dei partecipanti alla suddetta manifestazione. Verranno eseguite tutte e tre le prove compresa quella di salto.

Le iscrizioni alla gita di domenica si ricevono come al solito, in sede del Dopolavoro provinciale (via Paduina N. 4). La partenza avrà luogo dalla via Paduina, alle ore 5.

Convocazione dell'O. N. D.
di delegati sportivi e di sciatori

In seguito a subentrati cambiamenti nel programma per il conseguimento del brevetto di sciatore e per ulteriori chiarimenti sulla grande adunata di Boscochiesanuova (Verona), sono invitati in sede provinciale per venerdì 1.o febbraio alle 20, tutti i delegati all'O. N. D. di quelle società che praticano lo sport dello sci, unitamente a coloro i quali hanno intenzione di sostenere l'esame per il conseguimento del brevetto di sciatore.

Saranno inoltre stabilite le modalità di partecipazione degli sciatori triestini alla adunata del Monte Nevoso

CALCIO

Per la partita Milan-Triestina

Domenica dunque, sul campo di Montebello, si svolgerà la più importante partita della giornata del primo girone della divisione nazionale.

Il Milan, vedetta del girone e in lotta emozionante col Torino, sarà ospite della Triestina. L'attesa che regna nei nostri ambienti sportivi è, si può ben dirlo, febbrile.

In considerazione della prevedibile grande affluenza di pubblico, la direzione dell'U. S. Triestina ha provveduto a mettere in vendita i biglietti d'ingresso al campo presso i bars Venier (piazza Goldoni), Vermouth di Torino (corso V. E.), ed ex Urbanis (passo di Piazza). La vendita si svolgerà da venerdì mattina sino le 13 di domenica, e si fa raccomandazione al pubblico di munirsene in precedenza, tanto più che posti popolari e distinti sono limitati.

Si comunica pure agli interessati che domenica saranno ritirate le tessere di favore e di libero ingresso rilasciate e, prima della partita col Torino, sarà provveduto all'invio delle nuove.

Udinese-Ponziana Edera
Domenica 3 febbraio, Campo San Giovanni, ore 14.30

Per la prima partita del girone di ritorno, l'A. S. Ponziana-Edera ospiterà domenica sul proprio campo la fortissima compagine dei bianco-neri di Udine.

Agli effetti della classifica, la gara avrà importanza capitale. Di fatti, mentre una vittoria dell'Udinese avrebbe la conseguenza di togliere ai concittadini ogni speranza di diminuire l'attuale distacco dai leaders, una vittoria dei bianco-cerchiati li porterebbe al secondo posto, offrendo loro la possibilità di minacciare ancora il Monfalcone, attuale capolista del girone.

Gli uomini di Fogl che nelle ultime partite hanno dimostrato di essere in forma splendida, scenderanno a Trieste al gran completo, accompagnati da un forte nucleo di «supporters» e faranno certamente l'impossibile per accaparrarsi i due punti tanto necessari per mantenere la lora attuale invidiabile posizione. D'altro canto i concittadini, che nell'ultima partita di Ancona hanno dato prova di aver riacquistata l'efficienza delle prime partite di campionato, stimolati dal proprio pubblico affezionato, si impegneranno a fondo per prendersi la rivincita del 2-0 di Udine, e per volgere a proprio favore le sorti di una gara che sarà decisiva agli effetti della loro classifica nel campionato.

Il pubblico delle grandi occasioni accorrerà quindi in gran folla, per assistere a questa appassionante e decisiva contesa.

Calcio e volata nell'attività del G. U. F.

Il campionato nazionale universitario di calcio è ormai alle porte. Il G. U. F. di Trieste, che si è iscritto al torneo, deve mettersi ora all'opera col massimo impegno per sistemare sollecitamente e in linea definitiva l'inquadratura della sua squadra.

Negli scorsi giorni la neve ha impedito qualsiasi attività, ma gli studenti scenderanno oggi sul terreno per un galoppo serio ed efficace, che potrà dirci una parola decisiva sul valore intrinseco della compagine e sulle pretese che la stessa potrà accampare nell'imminente campionato.

La prova avrà luogo sul campo dell'Unione Sportiva Triestina, a Montebello, dalle 13.45 precise in poi. Tutti i giocatori che hanno preso parte ai precedenti «assaggi» e quanti altri, pure essendo sfuggiti sinora ai sondaggi selettivi del G. U. F., ritenessero di poter essere inclusi nella rappresentativa studentesca, sono pregati di trovarsi immancabilmente e puntualmente sul posto e di mettersi in tenuta da gioco a disposizione dell'allenatore sig. Soutschek.

In modo del tutto speciale è richiesta la presenza sul campo dei seguenti giocatori: Spazzapan, Valentinuzzi, Buda, Moradei, Silvestri, Stebel, Scrosoppi, Vidulich, Mattioni, Lanza, Trsich, Plisca, Nutrizio, D'Este.

Sabato prossimo avrà luogo sul campo della Società Ginnastica a San Sabba un allenamento di volata, dalle 14 alle 15.

Venerdì sera, alle 18.30, sarà tenuta una lezione teorica sul gioco della volata nella sede della Sezione sportiva del G. U. F., in via dell'Università 7. Tutti i soci vi sono invitati.

BOXE

Bonaglia ed Etienne si incontreranno
per disputare il titolo di campione europeo

MILANO, 30

L'organizzatore Carpegna comunica di aver concluso le trattative per la riunione pugilistica di domenica 10 febbraio, durante la quale sarà disputato il titolo di campione europeo dei pesi massimi tra Bonaglia ed il belga Etienne. Oltre a questo combattimento, verranno anche disputati altri importanti match.

Il nostro Concorso pronostici
La XVI giornata

Nessun reclamo è venuto a modificare i risultati della XVI giornata del nostro secondo grande Concorso Pronostici. La commissione proclama quindi vincitore del primo premio il signor

PINO MAZZILLI

al quale spettano le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio. Per il secondo premio, la sorte ha favorito il signor

FRANCESCO UDOVICH

che vince così la rinomata «Sveglia Cavallar», gentilmente offerta dal sig. F. Cavallar. Il premio speciale destinato alla signorina prima classificata, è toccato a

LUCILLA FANTUZZI

alla quale spettano i due biglietti d'ingresso e due poltrone per una recita al Teatro della Commedia (via S. Francesco).

La XVII giornata

Al punteggio della diciassettesima giornata hanno concorso solamente le sei partite svoltesi regolarmente, la qual cosa spiega come nel gruppo di testa si classifichino con soli 7 punti i signori:

Chiusano Attilio, Roiano 2

Ravalico C., via Foscolo 37

Spadavecchia Marino, via Madonnina num. 3.

Seguono con punti 6: Alessio Vittoria, Angelucci Amelia, Aumaitre Carlo, Borsatto Bruno, Bortoluzzi Nino, Clissez Ercole (Pisino), Caterle Carmela, Dapretto Bruno, De Mori Gervasio, Fagger Ottone, Ferluga Giuseppina, Fulizio Italo, Germek Giovanni, Grius Carla, Lonza Marino, Marini Manlio (Villa Opicina), Muggia Osiride, Parenzan Agostino, Scaramelli Bruno, Sicherl Bruno, Sichich Ruggero (Fiume), Spadavecchia Onofrio, Tassini Gustavo, Urabez Guglielmo.

Hanno poi raggiunto 5 punti: Aloisio Adelia, Amoroso A., Angeletti Eginio, Bagatin Arduino, Barbone Giuseppe, Bonavia Corrado, Bradaschia Adolfo, Brana Gius., Brandolin Carlo, Brossovich Ettore, Catapano Ettore, Cerveni Romano, Chiesa Ferdinando, dott. Corrado Giovanni (Abbazia), Culot Candido (Gorizia), Devidè Anna, Fabris Bruno, Fachinetti de Italia, Fantuzzi Aldo, Flego Giorgio, Fornasini Lucilio, Giacomis Marcello, Grassi Licia, Kette Giustina, Lamberti Gioachino, Lanzi Pino (Fiume), Linardi Tommaso, Loeffler Emma, Lese Antonio (Postumia), Manià Enrico, Marchesi Giov., Marini Manlio (Villa Opicina), Marinovich Paolo, Matejka Renato, Michelich Giov., Micol Marcella, Moro Dante, Pagan Vittorio, Penco Piero, Petronio Rita, Ponon Leo, Punis Giovanni, Regattieri Mario, Riavitz Edy, Rigotti Armando, Riva Arrigo, Rochelli Carlo, Santini Dom., Scheimer Danilo, Scolaris Bruno, Segrè Luciana, Sicherl Bruno, Spadavecchia Leonardo, Tani Luigi, Tassini Anna, Terranova Raffaele, Tersar Albino, Tomsich Vittorio, Venier Giuseppe, Zuani Ugo, rag. Zuccaro Aldo (Fiume).

Eventuali reclami, accompagnati da copia della scheda in contestazione, debbono pervenirci entro le ore 12 di venerdì 1 febbraio p. v.

Schiacciante vittoria a Milano
di pugilisti italiani contro francesi

MILANO, 30

Questa sera al teatro Dal Verme, una squadra di pugilisti dilettanti italiani, si è misurata attraverso otto combattimenti, con una rappresentanza francese che comprendeva parecchi dei migliori elementi che facevano parte del «team» olimpionico di Francia ad Amsterdam. Era in palio una coppa intitolata al nome dell'on. Starace che era presente, unitamente al prefetto di Milano comm. Siragusa, al console francese M. M. Rais, al conte Bonacossa, presidente della E. S. P. F. e ad altre autorità cittadine.

I pugilatori italiani hanno colto una schiacciante vittoria, vincendo tutti i combattimenti disputati tra l'entusiasmo del pubblico che affollava il teatro. Oggi tutti hanno combattuto con grande intelligenza, coraggio, cavalleria, dimostrandosi nettamente superiori agli avversari sotto ogni riguardo. Per quanto entrambe le squadre non fossero le rappresentative ufficiali delle due nazioni, pure il confronto ha assunto una importanza notevole. Esso ha dimostrato che i nostri pugilatori ad Amsterdam, primi di fronte ai rappresentanti del mondo intero, sono veramente i migliori senza discussione.

Ecco i risultati: Pesi mosca: Cavagnoli (Italia) batte Hummel (Francia) per k. o. al secondo round. Pesi gallo: Negri (Italia) batte Hansulle (Francia) per abbandono al secondo round. Pesi piuma: Antozzi (Italia) batte Kubea (Francia) ai punti in tre rounds. Pesi leggeri: Orlandi (Italia) batte Voisin (Francia) per arresto del combattimento al terzo round. Pesi medio leggeri: Grandi (Italia) batte Druin (Francia) ai punti in tre rounds. Pesi medi: Toscani (Italia) batte Pichot (Francia) ai punti in tre rounds. Pesi medio massimi: Daccò (Italia) batte Plasse (Francia) ai punti in tre rounds. Pesi massimi: Massecese (Italia) batte Thevenon (Francia) ai punti in tre rounds.

La terza giornata a Budapest
del campionato europeo di «Hockey»

BUDAPEST, 30

Ecco i risultati della terza giornata del campionato europeo di «Hockey» sul ghiaccio: Polonia batte Svizzera 2-0; Cecoslovacchia batte Austria 3-1; Ungheria - Belgio 1-1.

...ne del cappellano del "Vulcania,"
...Stati Uniti e nel Canadà

...stro egregio collaboratore don ... Merluzzi ci scrive:

Luigi Ridolfi, cappellano di ...ella «Saturnia», era passato a ... il servizio religioso sulla «Vulcania» di ritorno a Trieste dal viaggio ...ale della nave superba della ..., fu da me interrogato sulla missione da lui, quale cappellano «Vulcania», espletata a Buffalo, Toronto e Hamilton. I giornali hanno parlato ed io tanto più ne dico due parole.

... premettere chi è don Ridolfi ...gare l'accaduto e comprender... ...gnificato. Egli attraversò tren... l'Atlantico. Ora è alle dipen... ...del Pontificio Collegio dell'Emi... di Roma; ma quando ancora ...ava direttore del Segretariato ...olo di Udine, conduceva in per... emigranti in Francia, nel Bel... Lussemburgo, discendendo con ...ri per incoraggiarli, fino nelle ...onde gallerie. Lo so ben io, che il Comune che è il secondo del per numero d'emigranti. Un passando per la Germania con ...ie operai di Nimis e Cergneu, ...ramente battuto a sangue dai nazionalisti di Rosenheim. ...on tale sdegno d'italianità che ...no di Baviera dovette inden... a flor di quattrini l'atto vi... e l'on. Mussolini inviava a don per il magnifico suo contegno, ...que» di 10.000 lire!

...itamente s'occupava degli emi... gratuitamente li accompagna... salvaguardava ed assisteva sul conseguendo una estesissima conoscenze con i datori di la... ...oggi operai, in ogni punto, si ...e, d'Europa. Non c'è paese dei che non sia stato beneficato da ...a Risano; mi rivolsi a don per collocare mano d'opera, ...do egli personalmente e pa... lavori, non è a dire quanto subito si potè fare ottimi con...

...l'America del Sud (emigranti) ...urale istinto spontaneo, senza ...ndato, senza essere obbligato, ...e proprie. E' la sua nobile pas... Così medesimamente fece per ...a del Nord, ben s'intende pri... ...ere cappellano della «Saturnia» ...ella «Vulcania».

...ra egli non può occuparsi più ...ioni materiali, per legge e... ...ecolo nel campo, non meno ...nte, morale e spirituale.

...stato visitato da lui, chi è ...sigliato, diretto, aiutato, non ...i. Così don Ridolfi ha rela... ...un indefinito numero d'emi... Egli li tiene uniti per mezzo ...ioni, almeno ogni settimana, sui ... A nessuno può sfuggire l'unio... ...consegue e l'importanza di propaganda.

...di partire con la «Vulcania», ...o visitate le famiglie degli emi... dell'Arcidiocesi di Udine, passò ...ro quelle della Diocesi di Porto... con la scorta degli elenchi, co... relazioni che già possedeva, ...o in pari tempo i centri di ...ione nel Nord America che 'n... rivisitare. Rivisitare, perchè ...volta visitati. Quindi si può ...re quale scambio di affetti; ...notizie intercede tra i due Con... mediante la spola di don Ri... ...come tutti tengono fissa l'atten... ...ai cappellano della Cosulich. ...dolfi è unico nel suo genere, è ...o celebre, proverbiale, tecnico ...la partita. Le lingue che cono... ...ttamente, lo fanno cosmopo... ...ttadino del mondo. Solo chi è ...cesano può sentire lo slancio ...ano di commozione che lo per... ...la visita d'un conoscente, d'un ...che s'interessa di lui, che gli ...fresco l'effluvio soave della vi... ...ta alla sua lontana famiglia. Pontebbana nominai don Ridolfi reduce dall'America; ebbe uno ...gioiose e ammirativo propri...

...era del primo giorno dell'anno Buffalo e vi restò tre giorni: nella chiesa di Rome Street, ...naio sino al 7, fu a Toronto: ...molte volte emigrati italiani ...chiesa italiana di West Toronto. ...del Hamilton s'intrattenne, se... ...to dagli emigranti, diversi gior... ...edich ed ufficiò nella chiesa di ...onio. Non descrivo l'entusiasmo ...fu accolto: cose americane! ...della «Vulcania» aveva atti... ...attenzione dell'America, e la d'Italia e della Cosulich trion... ...il cappellano della «Vulcania» ...a trovare i «figli di Roma», ami... ...tello, con tante notizie dei ge... ...dei figlioletti, del paese, dei ...della Patria!... Giorni d'orgo... ...er gli emigranti furono quelli! ...osso fare indiscrezioni; accenno ...una cosa: si è costituito tra ...granti dell'America del Sud e ...erica del Nord, un Comitato ...dovute onoranze a don Ridolfi, e ...no, tra l'altro, americanamente, ...iendo i fondi con spontaneo e plebiscito d'affetto, onde offrire Ridolfi un regalo, che ora non ...nominare, ma che tra noi è il ...che si può desiderare e imma... Nuova fama convergerà sulla per mezzo del suo cappellano!

...nferenze di padre Gemelli

...già annunciato, questa sera il Agostino Gemelli terrà le sue ...e sotto gli auspici del Circolo ...tario E. S. Piccolomini. ...parlerà, alle 18, nella chiesa di ...nio Taumaturgo su «La missio... ...Università Cattolica nell'ora ...alle 20.30, nella stessa chie... ...soli signori, su «La diminuzio... ...natalità». ...ortanza dell'argomento e il no... ...oratore, richiameranno certa... ...il fiore dell'intellettualità trie... ...oltre allo scelto e colto pubblico, ...quenta le manifestazioni del Pic...

...Storia della coltura friulana». E' im... ...l'uscita di un libro molto aspet... «Storia della coltura friulana» ...cesco Fattorello, il giovane in... ...ssimo letterato e studioso udi... ...Preannunziandolo in lungo ar... ...il *Popolo Toscano* avverte che ...a il primo della grande storia ...ltura in tutte le regioni d'Italia, ...Fattorello si è accinto, per ini... ...nobilissima della Rivista lette... ...di Udine, la quale ha già raccolto ...numero di prenotazioni. Il Fatto... ...nota il giornale toscano — si ...que avviato a vasta impresa: ...ra lunga e abbisognerà di un ...lasso di tempo, ma merita l'ap... ...di quanti amano gli studi della ...della coltura italiana».

Don Rubino commemora al Cairo
il Maresciallo Luigi Cadorna

Un dei sacerdoti cari al ricordo dei triestini, don Michelangelo Rubino, il quale svolge un'attività e una propaganda all'estero che fa di lui un apostolo dell'italianità, tenne — quale ex commilitone di autentici eroi — un elevato discorso commemorativo del Maresciallo Cadorna, dinanzi a un uditorio di patriotti, al Cairo, dov'egli trovasi in missione, direttore di quell'Istituto Salesiano.

L'oratore esordì ricordando che il 4 novembre 1926 veniva benedetto al Cairo un masso proveniente dal Carso e destinato a divenire pietra angolare dell'Istituto dei Salesiani della capitale egiziana. A quella cerimonia partecipò il Maresciallo. Don Rubino ne profilò la figura con nobile parola, commovendo tutti gli ascoltatori. Ha rievocato l'amore che il Comandante nutriva per i combattenti della grande guerra. Ai commilitoni predicava le virtù della passione patria e affermava che i soldati non dovevano fare della politica. Prima della guerra, trovandomi a Trieste — disse l'oratore — il grande scomparso dichiarava in un suo scritto: patriottismo sì, politica no, perchè la politica divide e la carità cristiana unisce.

Cadorna è sceso nella tomba. Aveva sdegnato le apoteosi e i mausolei di Roma, ha voluto che le sue ossa riposassero all'ombra di modesti lauri. Uomo senza pose, senza retorica, il Maresciallo fu anch'egli uomo di principi: sposò la vita ad una riga di acciaio, quella della rettitudine e del dovere, e non declinò di una linea. Sempre eguale a se stesso, nella sorte lieta e nella ria, nel biasimo e nella lode, sulla polve e sull'altare, coi grandi e coi piccoli.

Don Rubino visse in stretti, cordiali rapporti col Generale. Il 31 gennaio del '15 mi scriveva a Trieste da Roma — dice l'oratore — «Io lavoro moltissimo nella speranza di poter presto raggiungere l'intento al quale aspiro con tutto il cuore». E il 15 maggio del '15, quando gli scrivevo di far presto, mi rispose: «Caro don Michelangelo, non si allarmi per carità, chè tutto andrà bene».

Il prelato ricordò l'atteggiamento assunto da Luigi Cadorna durante l'impresa di Fiume. Il gesto di D'Annunzio lo considerò mosso da un alto ideale: lo avrebbe approvato senza riserve, se non si fosse presentato sotto l'aspetto di una trasgressione di disciplina. Alludendo a questo fatto, il Poeta scriveva a don Rubino: «Se avrai occasione di rivedere il generale Cadorna, salutalo da parte mia con l'antico affetto. Io non ho dimenticato l'amicizia severa ch'egli ebbe per me, nè la sua opera di costruttore dell'Esercito».

L'atteggiamento verso il Fascismo fu chiaro, da parte del Generale, che nel genn. 1924 gli scriveva: «Fino a che Mussolini sarà necessario non sarà abbandonato dalla mano divina. Così fu di me, così è di tutti!».

Infine don Rubino lumeggiò la figura del Maresciallo come credente, e la rievocazione è stata commovente e vivamente sentita.

La conferenza sull'imboschimento
dell'ing. Scala all'Alpina delle Giulie

Un distinto uditorio convenne ieri sera nella sala dell'Alpina delle Giulie, dove l'ing. Antonio Scala tenne una conversazione sul problema dell'imposchimento, illustrandolo diffusamente e in modo interessante con una serie di proiezioni luminose di diapositive riproducenti vari aspetti della montagna carsica e delle selve sul Tarvisiano. Dimostrò l'utilità del legno, prodotto delle foreste, come materia prima.

All'Italia, abituata per secoli e millenni all'impiego del legno nelle diverse branche della vita, non deve mancare questo umile, ma prezioso prodotto, insostituibile in molte industrie e per cui non può essere surrogato. Lo squilibrio che si manifesta nella vita economica per effetto di tale mancanza deve essere comunque superato, e ciò avviene pagando un contributo all'estero che sottrae ingenti somme alla vita della Nazione. Altrimenti il ritmo della vita si arresta. A noi italiani viene a costare caro tale equilibrio: oltre un miliardo e 200 milioni di lire all'anno. Difettando di boschi si è schiavi verso l'estero, quindi pressione economica all'interno, per il fatto che con la distruzione del bosco s'impoverisce annualmente perdendo i terreni agricoli sul monte e in pianura e s'investono ingenti somme per difendersi dalle frane e dalle alluvioni.

Ciò significa schiavitù verso l'estero, depauperamento in suolo coltivabile all'interno, spese per opere di difesa contro la furia delle acque. L'oratore considera il bosco nei suoi aspetti economici, idrogeologici, sanitari e militari. Sui monti il bosco rappresenta una catena continua di cause e di effetti per l'equilibrio voluto dalla natura fra monte e piano. Dal bosco dobbiamo soprattutto attenderci: indipendenza economica dall'estero per il legno, redenzione economica all'interno, equilibrio fra le forze della natura, sicurezza militare, miglioramento del clima e del paesaggio.

L'ing. Scala ha reso suggestiva la sua conferenza con le proiezioni luminose, le quali via via che passavano dinanzi allo schermo mostrarono all'uditorio gli effetti delle frane, l'arginamento delle stesse, la regolazione del corso dei torrenti, mediante sistemi moderni di muri di protezione in calcestruzzo, le malghe alpine, nelle zone del Predil e di Tarvisio, gli imboschimenti sul Carso, i pascoli alpini, ecc.

Alla fine l'oratore fu vivamente applaudito.

L'inaugurazione del corso di cucito
alla Casa rionale di Montebello

Ieri sera in una sala della Casa rionale del Dopolavoro di Montebello, ebbe luogo l'inaugurazione del corso di cucito a macchina, organizzato dal Dopolavoro femminile.

All'inaugurazione del corso, che ha raccolto un larghissimo numero d'inscritte, erano presenti la signora Franca con le signore del Direttorio del Fascio femminile, la signora Lucchieri, segretaria del Dopolavoro femminile e altre.

Le iscritte al corso potranno usufruire per l'istruzione di ben venti macchine «Singer», messe gentilmente a disposizione dalla direzione della Società «Singer», la quale ha messo pure a disposizione del corso una provetta insegnante.

L'apertura del corso è stata accolta con vivo compiacimento dalle abitanti del popolare rione, che segue con simpatia l'opera patriottica ed educativa del benemerito Dopolavoro femminile.

Il viaggio di prova
della motonave «Catalani» dell'«Adria»

Ieri l'altro alle 10 hanno avuto luogo felicemente le prove di collaudo della motonave «Catalani», la sesta delle sei motonavi commesse dalla società «Adria» di Fiume al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. La velocità media raggiunta fu di 13.5 miglia orarie e la massima di 13.8. I motori Diesel tipo Burmeister e Wain svilupparono 1900 cavalli con 128 rotazioni al minuto.

Al viaggio assistettero in rappresentanza della Società armatrice l'ing. Eidlitz e l'ispettore cap. Vamos; per il Cantiere di Monfalcone il cav. Tedeschi e l'ispettore Chenich; l'ing. Stuparich per il Lloyd's Register, gli ing. Gandusio e Berlam per il Registro Italiano e l'ing. Saetti per i compensi di costruzione.

La bella nave, che è comandata dal cap. La Scala, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari metri 85.34; larghezza massima fuori ossatura m. 12.19; altezza di costruzione al ponte superiore m. 7.11; portata lorda 2900 tonnellate.

E' del tipo a due ponti continui, cassero di poppa, lungo cassero centrale e castello di prora. E' provvista di doppio fondo cellulare per tutta la lunghezza e sei paratie stagne che giungono fino al ponte superiore. Gli alloggi dei passeggeri sono disposti nel cassero centrale e nelle altre soprastrutture centrali. Essi comprendono dieci cabine a due posti e otto cabine a un posto per i passeggeri di prima classe e inoltre un salone da pranzo e una sala da fumo. Sul ponte delle imbarcazioni vi è una casetta che contiene l'alloggio del comandante e degli ufficiali di coperta, e sul tetto di questa ultima si eleva ancora la tuga della sala nautica e della cabina di navigazione. A poppa vi sono le sistemazioni per la terza classe composte di vestibolo nel cassero di poppa e di una sala sul secondo ponte.

I saloni da pranzo e da fumo sono in vaste dimensioni e capaci di un maggior numero di passeggeri. In ogni particolare di queste navi si rivela la ricerca della comodità e del buon gusto, e si può affermare che esse rappresentano un tipo riuscitissimo e particolarmente adatto allo speciale servizio cui verranno destinate.

L'apparato di propulsione è costituito da un motore Diesel Fiat a due tempi e semplice, della potenza di 3000 cavalli asse.

Tutti i numerosi macchinari elettrici per i servizi ausiliari di macchina e di coperta e le dinamo dei gruppi elettrogeni sono stati fabbricati dalle officine elettromeccaniche del C. N. T.

Veglie e balli di Carnovale

Una serata d'eccezione

Pare che dopo il vento, il gelo, la tormenta di neve, questo sole che se non arde ancora, splende con un vigor primaverile, abbia sgranchito le vecchie membra indolenzite (chè i vecchi amano il tepore) di Messer Carnevale, il quale copre le grinze con la sua cipria d'oro e a furia di far suonare le sue campanelline metalliche, copre la roca stanchezza della sua voce.

Egli usa così: quando pare che sonnecchi, e svogliatamente butta una parolètta, sbuffando, brontolone, quando di sbieco di tra le palpebre gonfie di sonno, balza su d'improvviso gagliardo nel gesto, canoro nell'idea fresca in cui fluisce la potenza della sua gioventù che non tramonta.

E in uno di questi scatti trillanti di allegria, scotendo le sue mille campanelline d'oro, messer Carnevale disse:

—Tutti martedì sera, 5 febbraio, alla cena danzante «pro Colonie feriali» all'Hotel Savoia.

Uno di quei lampi geniali che in lui sono come l'allegria. Idea nuova, che in due e due quattro egli realizza.

Messer Carnevale è psicologo: egli sa che perchè due abbiano a chiaccherare di gusto, devono aver cenato insieme. Ballare sì, ma per ballare con gioia, prima bisogna cenare. Cena danzante. Messere Carnevale intervistato in proposito ci inflisse la sua interpretazione della parola:

— A sentir la parola, non so perchè io veda turbinarmi incontro una fuga di tavolini che ballano. Già: balla tutto: tavoli, piatti, bicchieri, polli arrosti, panini e bottiglie: una ridda di stoviglie, di sedie, di gambe di legno. Non so però, ma mi pare che a sentirsi invitare a una «cena danzante», la gente sia un po' sgomenta. E ci tengo a far sapere, parola del Carnevale, che martedì sera al Savoia saranno le signore a ballare e quelli che amano il ballo. Perchè le signore balleranno tutte, non fosse che un giro di quadriglia.

E messer Carnevale, fa una riverenza e offre il braccio a Madonna Fantasia: qualche passo di danza. Madonna Fantasia ch'è incaricata da Visconti di Modrone, a sbizzarrirsi per dare alla serata quanto ella sa creare di ricco e di gentile si schermisce all'idea di un'intervista, ma poi, lusingata dal pensiero di custodire un segreto, si fa pigliare al gioco dell'altrui curiosità.

— Ci sarà il «cotillon» — spiega, sorridendo, e mentre racconta, trae da uno scatolone che il suo segretario messer Buon Gusto regge, i doni per le signore che prenderanno parte alla «Cena danzante»:

— Fiori, tessuti d'oro, monili, boccette, profumi. Per ogni signora un dono. E in quanto ai premi della lotteria, vi dirò solo che sono così preziosi... Perchè vi sarà anche una lotteria con doni principeschi: un gesto in cui si riconosce la gentilezza di Visconti di Modrone.

Ella direbbe ancora tante cose, ma messer Carnevale vuole che Madonna Fantasia scriva la lista dei cibi per il pranzo e prepari la scelta dei vini, chè tutto ha da esser improntato a quell'allegria un poco scapigliata delle sere d'eccezione.

Messer Carnevale ha diramato gli inviti, ma se qualcuno non avesse ricevuto il suo, pensi a prenotare a tempo i posti, chè data la grande ricerca dei tavoli, si prevede una sala esaurita.

Veglionissimo dello Sport

Domani sera, dunque, avrà luogo l'attesissimo veglione dello sport, organizzato a cura del Gruppo sportivo della 58.a Legione. Il gran numero dei biglietti richiesti e le partecipazioni assicurate danno per certa già fin d'ora la più bella riuscita alla tradizionale veglia delle Camicie nere sportive. Tutti sanno in città che alla mezzanotte verrà estratta a sorte fra i possessori dei biglietti d'ingresso, anche se non presenti alla festa, una magnifica automobile «Fiat» 509 torpedo, ultimissima serie, con 5 gomme, una latta olio «Fiat», una latta benzina «Lampo», con bollo pagato per i primi sei mesi, il collaudo del Circolo ferroviario e il libretto di circolazione. Il fortunato vincitore non avrà perciò che di mettersi al volante e portarsi in «garage» la macchina.

Gli ultimi biglietti ancora in vendita — bisogna notare che sono stati emessi in numero limitato — si possono comperare al' casse dei cinematografi «Excelsior», «Nazionale», «Fenice» ed «Eden», nei principali bars, alla Biglietteria Centrale e nei maggiori negozi.

Il tè pro Colonie feriali

Sabato 2 febbraio avrà luogo, come tutte le settimane, nelle belle sale dell'Albergo Savoia, il tè pro Colonia feriali fasciste. Anche questa settimana vi sarà un'attrazione particolarmente gradita al pubblico che, intervenendo numeroso al tè, darà al solerte Comitato delle signore, presieduto da donna Rosy Fornaciari, la prova più evidente che esso apprezza i suoi sforzi per rendere gaie ed interessanti queste riunioni, le quali contribuiscono in modo così efficace alla raccolta di fondi per le Colonie feriali estive fasciste.

Il Veglionissimo della Stampa
Dove si vendono i biglietti

Con l'approssimarsi del 6 febbraio aumentano sensibilmente l'ansia e l'impazienza per il Veglionissimo della Stampa, con il quale — si può dire — s'inizierà appena il Carnevale.

Quello della Stampa sarà il veglionissimo che segnerà veramente una data importante nella storia dei Carnevali triestini.

L'affannosa richiesta dei biglietti e la urgenza con la quale vengono prenotati i palchi, dimostra che ognuno ha compreso che un successo trionfale arriderà al Veglionissimo, il quale si distinguerà per le sue molteplici attrattive.

E saranno, queste, attrattive autentiche: non le solite buffe trovate che non destano alcun interesse, nè le solite banali sorprese che non sorprendono più nessuno. I ricchi premi della lotteria, l'originale «Concorso dei sosia», le suggestive quanto misteriose radioaudizioni e gli esperimenti di televisione a grandissime distanze non sono del resto — nonostante la loro importanza — che degli elementi di contorno del Veglionissimo.

Abbiamo parlato finora del «Concorso dei sosia», delle radioaudizioni e della televisione in termini piuttosto vaghi. Renderemo noti segreti che ancor oggi sono custoditi gelosamente in impenetrabili veli e scopriremo misteri altrettanto profondi quanto suggestivi, ma ancora per una volta diciamo che tutti coloro che parteciperanno al Veglionissimo della Stampa, assisteranno a degli spettacoli che nessuno mai vide e che solamente un'ardita fantasia potrebbe concepire.

Il Veglionissimo della Stampa non sarà soltanto un'arida collezione di trovate e di sorprese, di premi e di doni, ma sarà qualcosa di ben superiore ancora: sarà una notte a Hollywood, una meravigliosa, una magica, un'incantevole notte... fra le stelle più brillanti.

Anche ieri una folla molto considerevole sostò dinanzi le vetrine del negozio della S.A.T.E.C., in Corso V. E. III n. 1, ammirando i dieci premi della lotteria: il pianoforte di mogano, uscito dagli stabilimenti della Società Operaia Triestina, quanto la ricca pelliccia Pejaniki, la «toilette» da sera e lo smocking, acquistati dalla ditta Ignazio Steiner, l'apparecchio radio a 8 valvole della ditta A. Plossi e l'apparato Pathè Baby da proiezione con la camera da presa acquistati presso la notissima ditta Fratelli Avanzo, l'orologio d'oro «Omega», doppia cassa, acquistato nella conosciutissima ditta F. Cavallar, la cassa di bottiglie di «champagne» Cinzano extra dry, fornita dalla ditta Gallico e la bicicletta «Trieste Murer», acquistata presso la ditta Murer.

Anche la tessera permanente per tutti i cinematografi di Trieste della Soc. An. Pittaluga e della S.A.T.E.C. per il 1929 e il biglietto di viaggio Trieste-Roma e ritorno, in vagone letto di prima classe vengono generalmente considerate fra i più desiderabili premi.

Sono anche esposti i quattro doni che verranno offerti ai prescelti del «Concorso dei sosia» e precisamente: 1) Un orologio da polso, in oro cesellato, ad ancora, marca svizzera, per signora. 2) Una penna stilografica d'oro «Mont Blanc». 3) Un servizio da «toilette» in argento massiccio. 4) Un portasigarette in argento artisticamente cesellato. Tutti questi premi furono scelti e acquistati presso la ditta F. Cavallar.

Da oggi incomincia la vendita dei biglietti nei pubblici ritrovi. Il prezzo del biglietto è di 25 lire, e ogni biglietto, oltre all'ingresso al teatro, dà diritto alla partecipazione della lotteria.

I biglietti si trovano in vendita al Bar Urbanis, al Bar Torinese, al Bar Vermouth di Torino, al Bar Venier, al Bar Portici di Chiozza, al Bar Excelsior, al Bar Tommasini «Savoia», nel negozio della S.A.T.E.C. in Corso V. E. III n. 1, alle casse del Teatro Nazionale, del Teatro Excelsior, del Teatro Fenice, e negli uffici di Pubblicità dei giornali *Il Piccolo* e *Il Popolo di Trieste*.

Il Circolo della Stampa avverte che, essendo già stati prenotati tutti i palchi disponibili per la sera del Veglione, i prenotatori potranno ritirarli, invece che sabato prossimo, sino a mezzogiorno di lunedì 4 febbraio. I palchi che a mezzogiorno di lunedì non saranno stati ritirati, saranno senz'altro assegnati ad altri richiedenti.

Il ballo dei canottieri Adria. I canottieri dell'Adria stanno lavorando alacremente nella preparazione del ballo, che avrà luogo sabato 2 febbraio nella sala massima di via Coroneo 15, e nel quale si faranno le rivelazioni che il Comitato ha promesso di fare in quella sera sul carattere del promettentissimo ballo mascherato del lunedì grasso. Infatti gli instancabili organizzatori si ripromettono di svelare sabato sera il mistero di cui hanno avvolto finora la loro tradizionale festa di Carnovale, dando a tutti gl'intervenuti le necessarie istruzioni per mettersi in carattere e ben figurare al gran baccanale che sta avvicinandosi a gran passi e che deve lasciare, come sempre, il miglior ricordo. Per informazioni rivolgersi presso la galleggiante sociale, telef. 50-33, dalle 19 alle 20.

Il Ballo Accademico di stasera

I saloni lussuosi dell'Hotel Savoia si apriranno stasera, sfolgoranti di luci, in tutto lo sfarzo dei loro stucchi e degli arazzi preziosi, ad accogliere lo stuolo elegante degli invitati al gran Ballo Accademico preparato dal Comitato signore pro organizzazioni giovanili fasciste. La sala rossa, rilucente dei suoi ori, il grande salone centrale, in cui si fondono le sfumature bellissime del verde e la «hall» più raccolta risuoneranno dei lieti concenti delle orchestre; poi si aprirà alle danze la riposante intimità del «Rouge et noir», tutto ombre e luci velate dove il tango risuona languido e le note del charleston e del bak si accendono di febbrili armonie. Alle dame che parteciperanno a questa tradizionale festa della mondanità sarà offerto un artistico «carnet», dovuto alla matita dello studente Milazzi.

Nel programma della gran festa mondana figura poi l'elezione della reginetta e una profumata gara delle violette.

Vele e mare
Il 2 febbraio al Savoia

L'annuncio che sabato prossimo 2 febbraio si sarebbe tenuto il ballo della Vela all'Hotel Savoia ha trovato la cittadinanza preparatissima. E' un avvenimento tradizionale di Trieste mondana, che non chiede di meglio. Aveva destato un po' di preoccupazione il silenzio della scorsa settimana, ma quando nelle mostre dei principali negozi apparve il bel cartellone col gagliardetto tricolore ogni ansia si rassicurò. Il ballo della Vela si farà e promette di riuscire brillantissimo. Pervengono intanto continuamente al Club numerosissime richieste d'invito anche dalla provincia ed è assicurato a questa bella manifestazione mondana dell'Adriaco l'intervento delle rappresentanze dei consolati che la società ha lungo l'Istria e di numerosi amici della «Compagnia della Vela», che annovera fra i suoi soci più attivi i nomi più belli della società veneziana.

Tutto fa ritenere che il ballo della Vela sarà come per il passato il ritrovo preferito di Trieste elegante, che pur fra le architetture dorate del Savoia avrà l'impressione di trovarsi su quello che è il simbolo dell'Adriaco: il mare.

Il ballo dei camerieri e cuochi
della Cosulich-Lloyd Triestino

La Società di mutuo soccorso fra camerieri e cuochi delle Società Cosulich e Lloyd Triestino, prepara anche quest'anno un grande ballo a favore del Fondo vedove e orfani dell'associazione. Anzi quest'anno la festa avrà un carattere di particolare signorilità, giacchè ne ha assunto il patronato il cap. Bruno Bartoli, delegato compartimentale dell'Associazione marinara fascista, e si terrà nelle lussuose sale del Circolo Marina Mercantile di via Rossini, messe cortesemente a disposizione degli organizzatori. La festa si terrà la sera del 3 corr., e il solerte Comitato promette una lotteria gastronomica ricchissima e tante tante sorprese, da garantire agli intervenuti una nottata piena di attrattive.

E gl'intervenuti, soci della Mutuo soccorso e cittadini, saranno certo folla imponente, sia per lo scopo benefico a cui è destinato l'incasso, sia anche per le larghe simpatie che il corpo dei camerieri e dei cuochi delle due nostre maggiori Società di navigazione godono nei più vasti circoli della città.

I biglietti per questa promettente serata sono in vendita in via Procurerie n. 6-II e al Bar Italia.

Una notte in Libia
La veglia del Pubblico impiego

Sabato 2 febbraio si terrà nella sede del Dopolavoro del pubblico impiego (via S. Francesco 2) la prima veglia danzante in costume. Apposito Comitato si adopera alacremente per rendere quanto mai gaio questo festino, affinchè riesca di pieno gradimento degli associati e loro familiari che certo affolleranno in quella sera l'elegante sala del Dopolavoro, trasformata per l'occasione di una fiorente oasi libica.

Negli appositi bazars arabi, verranno venduti da indigeni autentici frutta e dolci orientali e il servizio postale sarà assicurato per mezzo aereo con velivoli. Vi è in palio un premio ricchissimo per la signorina che indosserà il miglior costume in carattere, e altro premio è riservato per quella signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline. Saranno riprodotte scene di carattere moresco, sì da dare agli intervenuti l'impressione di essere stati trasportati in un angolo ombreggiato della terra africana.

Alle danze, che saranno accompagnate da una scelta orchestrina, si susseguiranno degli scherzi divertentissimi e cotillons. Gli inviti speciali per questa serata si possono richiedere presso i segretari dei singoli gruppi e sottogruppi e alla sede del Dopolavoro giornalmente dalle 19 alle 20.

Il grande ballo dei bancari

Questa sera alle 22 tutte le curiosità suscitate dall'annuncio del grande ballo dei bancari verranno appagate. Tutta la notte la sala massima del Circolo Artistico è stata animata da un insolito fervore di opere: lavoro di allestimento del magico giardino. Piante esotiche, fiori, sempreverdi hanno completamente trasformato l'ambiente, mentre la galleria mostra una bella serie di eleganti palchetti.

Ormai il successo di questa attesa festa dei bancari è assicurato, anzi supererà senz'altro quello degli anni precedenti. Ancora iersera numerosissime erano le richieste di invito giunte alla Segreteria di Piazza Goldoni. Onde evitare affollamenti, viene fatta preghiera di presentare l'invito all'ingresso. Non potranno accedere coloro che non saranno provvisti dell'invito o della tessera permanente.

Il tè pro Lega Nazionale. Ricordiamo che domani, venerdì, avrà luogo il terzo tè pro Lega Nazionale nelle bellissime sale del Circolo Artistico. Il Comitato signore della Lega, che organizza i tè, provvederà anche domani, come sempre, che le coppie danzanti possano passare alcune ore di cordiale divertimento.

Il console generale della Cecoslovacchia
all'Istituto statistico economico

Lunedì 4 febbraio p. v., alle 19, avrà luogo in un'aula della R. Università una riunione degli aderenti all'Istituto statistico economico nella quale il console generale della Cecoslovacchia, signor Edoardo Machaty terrà una relazione sul tema «La politica economica e commerciale della Cecoslovacchia». Sono invitati alla conferenza gli aderenti all'Istituto e le persone che s'interessano all'argomento.

La riduzione di cognomi

Per le seguenti domande la Commissione consultiva, nell'adunanza di lunedì scorso, ha proposto una forma diversa da quella richiesta:

Andloviz Eugenio, Andrejcich Carlo.

Bacorich Vittoria, Becar Oscar, Blaschich Enoè Antonia, Blaschich Giuseppe, Blasevich Giuseppe, Böhm Carlo.

Cadunz Giacomo, Cetertich Luigi, Ciuch Giovanni, Coslan Vladimiro, Coslianich Nerina, Cotich Giuseppe.

Deisenberg ved. Rosa, Dolenz Mario, Dombrillovich ved. Luigia.

Fischl Leo.

Gerca Giusto, Germek Giovanni, Gherdol Anna, Gherdol Giovanni, Giustich Antonio, Giustich Carlo, Giustich Ermenegildo, Giustich Michele, Giustich Regina, Godina Gualtiero, Gollmayr Arturo, Gollmayr Egone, Gollmayr Emma Paola, Gropaic Milano.

Hervatin ved. Anna.

Ianezich Carla, Iasbez Silvio, Ierchich Pietro, Ingerl Agostino.

Kalin Marcello Ercolani, Kiraz Benedetto, Kocevar Giulietta, Kocevar Lorenzo, Kohlweiss Mario, Komar Anita, Komar Vittorio, Komparè Maria in Compari, Kuchez ved. Maria, Kuchez Mario, Kukec Giovanni.

Laurencich Rodolfo, Letnik Maria, Liposich Vittorio, Luttmann Lodovico.

Mandler Bruno, Machnich Giuseppe, Machorsich Eugenia, Marcovich Giuseppe, Mihevc Giuseppe, Mokole Arturo, Mokole Francesco, Mokole Giovanni, Mokole Guido, Mokole Valeriano, Murschenhofer Giuseppe.

Obersnel Giuseppe, Ovidig Carlo, Oblak Ernesto, Oblak Callistone, Oblak Umberto, Orn Giuseppe.

Pahor Santo Francesco, Pertot Maria ved. Starz, Petohleb Ettore, Petohleb Paolina, Podrecnik Carlo, Pregarz Giovanni Maria, Pregarz Vittorio, Pregl Giulio, Purkelic Giuseppina.

Radetich Eugenio, Ramrith Giulia, Rebec Leopoldo, Roth Giuseppe.

Sagraischeg Alfredo, Saievich Mercede, Scher Lorenzo, Schwab Mario, Sicherl Ettore, Sikovic Giuseppe, Sinigoi Francesco, Sinkovec Giovanni, Siscovich Antonio, Siscovich Francesco, Socher Edoardo, Socher Ida, Starec Ferdinando, Starec Giacomo, Starec Lodovico, Starz Ernesto, Starz Isidoro, C?covich ved. Elena n. Stener, Sulcich Mario, Svekla Edoardo.

Tischler Rodolfo, Tumscheg vedova Anna, Tumscheg Bruno, Tumscheg Ettore, Türk Bruno, Türk Clementina, Türk Teresa, Türk Virgilio, Türk Vittorio.

Udovich Giuseppina.

Vaupotich Augusto, Vaupotich Luigi, Vouk Paolina, Vouk Giovanni, Vouk Margherita.

Zajc Carlo, Zajc Giovanni, Zajc Ludmilla, Ziberna Luigi, Zouch Aristide.

Questi richiedenti sono invitati a presentarsi in Prefettura (stanza 30), nei giorni di venerdì 1 e sabato 2 febbraio p. v., dalle ore 10 alle 12, per definire la scelta del cognome da assumersi.

La verifica municipale

delle licenze commerciali

Il Municipio comunica, in relazione col precedente avviso sullo stesso argomento, che il Podestà ha disposto venga effettuata, da parte degli agenti municipali competenti, a cominciare dal 4 febbraio a. c., una rilevazione generale di tutti gli esercizi di vendita di merce al pubblico, esistenti nel Comune di Trieste, soggetti al R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, allo scopo di accertare le eventuali infrazioni in materia di disciplina del commercio.

Sulla base di dette denuncie verranno poi presi dal Comune, contro gli esercenti trasgressori, i provvedimenti previsti in legge (chiusura definitiva o temporanea dell'esercizio, revoca di licenza, denuncia all'autorità giudiziaria).

Per facilitare agli organi incaricati della rilevazione di cui trattasi l'accertamento delle eventuali trasgressioni alle norme di disciplina del commercio, si fa obbligo a ogni esercente in possesso della licenza, di tenerla esposta nel negozio, in luogo a portata della vista; se per qualsiasi ragione ne fosse privo, di tenere pronto per l'esibizione il cedolino rilasciato dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti in prova dell'avvenuta presentazione della domanda di licenza commerciale.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Enrico Iensen, dalla famiglia de Patay lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Capuana lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rachele de Patay lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del padre Rodolfo, dal cap. Seeman Helmar lire 50 pro Lega Nazionale (Ricreatorio di Servola).

Per onorare la memoria del cav. Iginio de Scarpa, dal prim. dott. Ernesto Germonig lire 20 pro Cassa di previdenza medici ammalati; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dal barone Francesco e baronessa Mary Parisi lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Eugenia Perhauz, da Amalia e Vittorio Kozmann lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla Soc. Industriale dell'Olio - ditta Ignazio Weiss lire 50, dalla Banca di Credito Popolare lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

In ricorrenza d'un triste anniversario, dalla famiglia Locatelli lire 20 pro Congregazione di Carità.

Nel XVII anniversario della morte della loro indimenticabile Alice, da Gemma ed Erminio Arneris (Arnerrytsch) lire 50 pro Liceo femminile G. Carducci (fondo allieve povere).

Da G. Zandomeni lire 50 pro Guardia medica.

Da Giuseppe Scaccia lire 10.25 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra.

Da N. N. lire 10 pro Guardia medica.

Quale III versamento mensile, dall'Interurbana di Stato, lire 19.10 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio).

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Enenkel, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Ervino Kenda lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giacomina ved. Biondi, da Margherita Sucich lire 20 pro Circolo S. Tarcisio (parrocchia di S. M. Maggiore).

Per onorare la memoria di Clara Cuzzeri, dalla sorella Elisa ved. Prister lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra, lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Leonardo Rommel, da Bevilacqua e Morpurgo lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

La carovana dell'Automobile Club a Roma

Il servizio d'assistenza sul percorso

Domenica la carovana degli automobilisti triestini che parteciperanno al convegno di Roma e porteranno per la prima volta i colori dell'automobilismo triestino alla capitale, partirà per la prima tappa del suo viaggio. Gli organizzatori della gita hanno tutto provveduto per facilitare i soci durante il viaggio.

L'Automobile Club di Trieste comunica che la Fiat ha, con lodevole iniziativa, organizzato lungo tutto il percorso uno speciale servizio di assistenza per le varie carovane. Le filiali di Padova, Bologna e Siena hanno dato esplicita assicurazione di aver predisposto la più perfetta organizzazione per l'assistenza alla carovana triestina. Speciali autocarri saranno dislocati nel tratto Bologna-Roma per i pronti soccorsi. Detti autocarri saranno segnalati da uno striscione con fondo tricolore e la scritta: «Raduno di Roma - Servizio Fiat».

Il servizio così organizzato troverà appoggio presso le seguenti filiali o rappresentanze della Fiat: Padova, filiale Fiat, Corso del Popolo 17; Rovigo, concessionario ing. cav. Yorich Gasparetto; Bologna, filiale Fiat, Porta San Felice 11; Pietramala, filiale di Firenze; Firenze, filiale Fiat, via L. Alamanni 3; Firenze-Siena, filiale di Firenze; Siena-Radicofani Vetta, succursale di Siena, San Prospero; Radicofani Vetta-Viterbo, Società Garbini; Viterbo-Roma, filiale di Roma.

Sindacato provinciale corale fascista. Tutti gli iscritti sono invitati all'assemblea generale, convocata dalla locale Federazione dei Sindacati fascisti, che avrà luogo in sede (via S. Francesco N. 2) la sera di lunedì 4 febbraio prossimo, alle 20.30. Data l'importanza della riunione, si raccomanda la puntualità e la presenza di tutti i soci e socie.

Sindacato impiegati delle aziende municipalizzate. Questa sera alle 18.30 si riunisce in sede il Consiglio direttivo del Sindacato.

Ancora sulle case popolari

Sull'argomento tanto discusso l'ing. Mario Franzot da Gorizia ci scrive:

«Il dibattito aperto dal *Piccolo* sul problema edilizio è oltremodo interessante. Interessante e importante nel contempo. Perchè ogni idea o proposta atta a facilitare la soluzione di questo problema, dall'apparenza insolubile, può arrecare dei vantaggi non trascurabili a tutta la collettività.

Si è detto che oggi non si costruiscono case d'abitazione perchè il costo delle medesime è troppo alto. Analizziamo gli elementi che determinano questo costo e vediamo se questi sono suscettibili di ribassi. Questi elementi sono: il costo dei terreni di fabbrica, il costo della mano d'opera, il costo dei materiali e il costo del denaro (credito edilizio).

Credo che sul costo dei terreni di fabbrica sia poco da ridire, perchè, essendo questi in dipendenza diretta della maggiore o minore richiesta, la quasi nulla richiesta attuale non può che essere ragione di costo moderato.

Il costo della mano d'opera

Riguardo il costo della mano d'opera, si potrebbe forse obbiettare che a Trieste si praticano delle mercedi un po' forti, se si confrontano con quelle delle piazze vicine del Goriziano e del Friuli Udinese. I numeri indici del costo della vita di Trieste, Gorizia e Udine, differiscono di poco, mentre le mercedi praticatevi sono ben differenti. Il seguente specchietto mette in raffronto le mercedi orarie praticate appar contratti collettivi degli edili in questi tre centri di attività:

	Trieste	Gorizia	Udine
Muratore di I cat.	3.70	2.80	2.60
Muratore di II »	3.65	2.40	2.30
Manovale	2.65	1.70	1.50

Ci accorgiamo subito che le mercedi delle categorie principali per l'edilizia corrisposte a Trieste, sono in media del 31 per cento più alte che a Gorizia e del 36 per cento più alte che a Udine. Questa differenza è solo in parte giustificata. Però non è da farsi grandi illusioni su sensibili cambiamenti atti a influire sul costo della casa. Passando al costo dei materiali, anche per la riduzione di questi è poco da sperare, salvo casi del tutto particolari, come per il cemento, che è stato negli ultimi sei mesi artificiosamente aumentato per accordi intercorsi fra i produttori, accordi peplorevoli, perchè non giustificati da ragioni plausibili di aumenti della mano d'opera o del carbone, che son gli elementi principali a determinarne il costo. Una riduzione si potrebbe ottenere con la riduzione dei trasporti ferroviari che influiscono fortemente sul prezzo dei materiali. Ma anche su ciò sarà difficile arrivare a notevoli ribassi.

Il costo del denaro

E così arriviamo al punto più importante, e cioè al costo del denaro in nesso al credito edilizio.

Trieste nei riguardi delle costruzioni edilizie ha delle tradizioni interessantissime. Nell'anteguerra era il costruttore stesso che di regola lanciava sul mercato la casa. Istituti bancari finanziavano la costruzione e il costruttore vendeva la casa finita al capitalista privato. Il primo guardava al guadagno industriale e il secondo alla rendita rappresentata dagli affitti. Si obbietterà che anche oggi si trovano degli Istituti bancari che finanziano le nuove costruzioni: ed è vero. Però a quali condizioni?

Intanto il finanziamento supera difficilmente il 50 per cento del costo complessivo della costruzione, ma, ciò che più importa, il tasso d'interesse attuale richiesto, tenuto conto dello scarto delle cartelle e della quota per ammontamento venticinquennale, si aggira, nella migliore delle ipotesi, sul 9 per cento. Ora un alloggio mediocre, tipo alloggio per impiegati, composto di quattro stanze, cucina ed accessori, costa circa lire 60.000 e quindi l'interesse ammonta a lire 5.400. Se si tiene conto delle spese di manutenzione, si arriva alla cifra di lire 6000, importo questo che si dovrebbe richiedere all'inquilino per affitto annuo.

Qui corre immediatamente la domanda: quanti della media e piccola borghesia, quanti impiegati possono azzardarsi di pagare 6000 lire di affitto per l'alloggio? Tale spesa non dovrebbe superare in nessun caso il 20 per cento della rendita rispettivamente dello stipendio dell'inquilino e quindi, per il caso preso in esame, l'inquilino dovrebbe disporre di una rendita-stipendio di almeno lire 30.000. E' evidente che ben pochi si trovano in così favorevole condizione econmica. La grande massa non può pagare tanto e, se è costretta a farlo, l'economia domestica ne risente un tale sbilancio, che a lungo andare diventa insopportabile. Ne consegue che chi si azzarda di costruire, si vede nell'impossibilità di garantirsi una rendita adeguata alla spesa sopportata e la casa nuova non ha il valore venale corrispondente al costo di costruzione. Ragione per cui non si costruisce.

Una maggiore larghezza nel credito edilizio

E allora quale la soluzione?

La soluzione non è che una sola: il credito edilizio deve essere più largo e il tasso d'interesse, compreso l'ammortamento, venir ridotto al livello praticato nell'anteguerra, e cioè attorno al 6 per cento. Solo in tale maniera si può tornare al mercato normale della casa, solo così la casa nuova avrà il valore venale del suo costo, solo così sarà dato di poter praticare affitti accessibili alle condizioni finanziarie dell'inquilino. Qui è senza dubbio la chiave di tutto il problema. Il costo del denaro deve ridursi e automaticamente il problema edilizio sarà risolto.

E' possibile arrivare a una riduzione del costo del denaro? Ai competenti in materia finanziaria l'ardua risposta.

Certo si è che qualunque sforzo in questo senso darà dei frutti incommensurabili, perchè il risveglio edilizio, oltre a risolvere le questioni sociali-demografiche, che altamente interessano l'attuale Governo Nazionale tanto pensoso dell'avvenire della Nazione, darà pane a un gran numero di operai e di tecnici provetti e segnerà una vera rifioritura di infinite altre industrie e commerci piccoli e grandi, che con l'industria edilizia sono in immediata dipendenza, giacchè questa, come giustamente è stata chiamata, è l'industria madre, che apporta la pace nella famiglia e benessere e vita novella a gran parte della collettività».

Movimento sindacale

L'assemblea generale dei bancari

In sala Dante, con l'intervento di numerosissimi organizzati, ebbe luogo ieri sera un'assemblea generale straordinaria del Sindacato Bancari. Il commissario straordinario cav. Domeneghini, che presiedeva l'importante riunione, dopo aver preso atto di quanto alcuni fra i presenti vollero esporre in merito alla situazione sindacale della categoria nella nostra provincia, diede comunicazione della nomina del camerata Bolaffio a segretario interregionale, in ottemperanza alle recenti nuove disposizioni sull'inquadramento dei bancari, e della riconferma in carica dell'attuale Direttorio fino alla convocazione di una prossima assemblea generale ordinaria, che sarà incaricata di dare il definitivo assetto, nell'ambito sindacale, a questa categoria d'impiegati.

In attesa di ulteriori disposizioni delle Gerarchie centrali, il cav. Domeneghini invitò i presenti ad aver fede nell'organizzazione che, attraverso il loro disciplinato e concorde appoggio, saprà svolgere indubbiamente per intero la sua opera di valorizzazione e di tutela.

Convocazioni

Sindacato provinciale automobilisti. Per le 19 di stasera è convocato in sede il Consiglio direttivo del Sindacato automobilisti. Data l'importanza degli argomenti che si devono trattare, i consiglieri sono pregati di intervenire puntualmente.

Sindacato lavoranti albergo, ristoranti, bars e caffè. Per le 15.30 di domani, venerdì 1 febbraio, il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato in sede.

Sindacato rivenditori ambulanti. I membri del Consiglio direttivo e i fiduciari della categoria sono invitati a intervenire alla riunione che avrà luogo stasera alle 20 presso la sede dei Sindacati fascisti.

Littoria

IV Coorte «Giovinezza». Il termine massimo per il rinnovo delle tessere delle Centurie dipendenti (X, XI, XII, genio, ciclisti), è fissato per il 15 febbraio a. c. Contro coloro che non si terranno a questa disposizione si procederà in via disciplinare.

Gli avanguardisti appartenenti alla XI Centuria, sono invitati domenica 3 febbraio alle 8.30, presso il comando.

Legione avanguardisti «G. Oberdan». I sottonotati avanguardisti della sezione vela, che debbono ancora corrispondere importi per il pagamento della tenuta bianca della sezione vela sono invitati a corrispondere l'importo dovuto al più presto possibile al comando di Legione (via G. d'Annunzio n. 1): Brisco Livio, Contini Luciano, Marsiglio Cairoli, Dequal Guido, Wolb Enrico, Sillich Ferruccio, Tadich Francesco, Zoru Marcello.

Gruppo sciatori avanguardisti. Domenica 3 febbraio il gruppo sciatori intraprenderà una gita alla volta di Postumia. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 18 alle 20 presso il comando della IV Coorte. Tassa d'iscrizione lire 10.

Istruzione antiaerea della M. V. S. N. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica prossima 3 febbraio, nei locali della scuola comunale «Parini» — via Ugo Foscolo 13 — sarà impartita l'istruzione D.A.T. soltanto alle batterie 137.a e 138.a; nelle successive domeniche, salvo contrordini, l'istruzione verrà impartita sempre a due batterie per volta. Presenzierà il console generale Brandi.

Gli ufficiali sono invitati a intervenire alla riunione per conoscere le direttive dei prossimi mesi d'istruzione. E' fatto obbligo a tutti i militi, compresi anche quelli della classe 1910 e gli avanguardisti delle due batterie suddette, a intervenire all'istruzione.

Il comando della D.A.T. procederà rigorosamente contro i neghittosi, sino a provocare la cancellazione dai ruoli ed eventualmente il ritiro della tessera.

Associazione Magistrale Fascista. E' stata spedita ai fiduciari delle scuole materne e elementari la seguente circolare: Giovedì 7 febbraio alle ore 18 sono convocati in sede i fiduciari delle scuole elementari e materne. Frattanto vogliano i fiduciari trattenere ai soci, come per il mese di dicembre e gennaio, l'importo di lire 9 (rispettivamente lire 7 per quelli che hanno già la trattenuta di lire 2 da parte del Comune).

Naturalmente, che per i soci che devono un importo inferiore a lire 9 sarà fatto il saldo e segnalato a questa segreteria affinchè possa far sospendere immediatamente ulteriori trattenute da parte del Comune.

Il servizio di cassa funziona tutte le sere ma per maggiori schiarimenti la titolare si trova nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19 e martedì e venerdì dalle 19.30 in poi.

Coscienze poco tranquille

Il coltello del fornareto e le lampadine di due compari

La scorsa notte, a tarda ora, l'agente Chiarello, del Commissariato di p. s. di via Brunner, mentre transitava per la via della Tesa, notò un tizio, che stava in un angolo della via, in attitudine sospetta. Fece per avvicinarglisi, ma, alla vista del funzionario l'individuo si diede alla fuga, verso piazza Garibaldi.

Non riuscì però ad eclissarsi, poichè poco dopo il Chiarello, lo raggiunse e lo dichiarò in arresto.

Tradotto al Commissariato, fu identificato per il panettiere Ubaldo Mosco, di 19 anni, abitante al n. 89 di via della Tesa.

Perquisito fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito. Interrogato in proposito, l'arrestato disse che portava indosso quel coltello per ragioni di mestiere.

Tuttavia, fu trattenuto in arresto e passato al Coroneo, in attesa di maggiori accertamenti.

— Una pattuglia di agenti del Commissariato di p. s. di via G. Brunner trovandosi ieri mattina in perlustrazione, nei pressi di piazza dell'Ospedale, si imbattè in due individui, i quali già poco prima, alla vista dei funzionari s'erano affrettati a prendere rapidamente il largo.

I due furono invitati a seguire la pattuglia al vicino ufficio di p. s., dove si qualificarono per il marittimo Rodolfo Iacopich, di 28 anni, abitante in via Navali n. 50 e Alceste Viezzoli, di 26 anni, bracciante, abitante in via Media 11.

Durante una perquisizione personale, i due furono trovati in possesso di alcune lampadine elettriche. Interrogati sulla provenienza delle lampadine, i due dissero dapprima di averle rinvenute in una scatola nei pressi del Teatro Rossetti, in viale XX Settembre, ma poi, confessarono di averle rubate da vari locali pubblici, allo scopo di venderle.

Dopo interrogati furono scortati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

La refurtiva sequestrata, fu inviata alla Procura del Re, in attesa che i danneggiati, si facciano conoscere.

Una donna investita da un autocarro

e ridotta in gravi condizioni

Ieri mattina alle 9 successe all'angolo di via Raffineria con via Settefontane un grave investimento. Un pesante autocarro scendeva a velocità moderata da Montebello, quando giunto all'incrocio con la via Raffineria dovette sterzare improvvisamente, per non investire un autotassametro che proprio in quel momento era sbucato dalla via Raffineria, ma per fatalità, nel compiere quella manovra, l'autocarro investì una donna che stava attraversando la via, e la scaraventò a terra. Intorno alla disgraziata fu subito un accorrere di gente che si prodigò a soccorrerla. Trasportata poi all'ospedale Regina Elena con lo stesso veicolo investitore fu visitata dal medico di turno che le riscontrò una vasta contusione all'occipite con probabile frattura del cranio e la commozione cerebrale, per cui la disgraziata venne accolta nel decimo reparto chirurgico, con prognosi riservata.

Al momento non si potè identificare la donna, perchè non aveva indosso alcun documento; ma nel pomeriggio venne riconosciuta da una sua figlia la quale non vedendo rincasare la madre si era recata all'ospedale per accertarsi se le fosse successa qualche disgrazia, ed aveva avuto il dolore di trovarla colà in gravi condizioni.

La povera donna è certa Orsola Micheusig, vedova Bergamas, di 62 anni, abitante in via Manzoni n. 24.

La sciagura di un bimbo

Cade, privo di sensi, tra le fiamme

Ieri mattina il bambino di cinque anni Mario Cociancich, abitante nel casolare denominato «Romania», presso Umago, stava seduto al basso focolare della cucina, mangiando un pezzo di pane. Improvvisamente, mentre era incustodito, venne colto da un attacco di epilessia e cadde privo di sensi sul fuoco. Accorsero terrorizzati i genitori, ma quando essi riuscirono a trarre di là il piccino, con le vesti in fiamme, egli aveva già riportato vaste ustioni al torace, alle gambe ed al fianco sinistro. Il povero bimbo ebbe le prime cure dal medico del luogo, che consigliò poi i genitori a trasportare il piccolo Mario al nostro ospedale Regina Elena. E così fu fatto.

Visitato all'astanteria, il ragazzino fu trovato in condizioni molto gravi e dopo le medicazioni d'urgenza fu accolto, con prognosi riservata, nel VII reparto dermatologico.

Per metter pace ha i connotati in disordine

Il bracciante Matteo Nadaia, di 60 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, si trovava ieri, verso le 14, con alcuni amici in un'osteria al n. 5 di via Trento, a mangiare e a bere allegramente. A un tratto, fra due dei componenti la comitiva, sorse un litigio che sembrava dovesse finire a botte e con qualche danno alle stoviglie. Per evitare questa eventualità, il Nadaia si interpose fra i due contendenti e tentò di calmarli, però, nel furore della discussione, alcuni pugni scambiati tra i contendenti colpirono lo sfortunato conciliare, producendogli alcune contusioni alla faccia.

Una scolaretta ha una tibia fratturata

per uno scivolone sul ghiaccio

La scolara Gemma Funa, di 14 anni, abitante in via S. Marco N. 28, uscita ieri a mezzogiorno dalla scuola di via S. Giacomo in monte, passava per via S. Marco quando, davanti al Ricreatorio, sdrucciolò su uno strato gelato e cadde a terra. Tentò di rialzarsi ma non lo potè, causa atroci dolori alla gamba sinistra. Alcuni passanti si affrettarono a soccorrerla e l'accompagnarono a casa. La madre della giovanetta si affrettò a farla trasportare all'Ospedale Regina Elena ove il medico di turno riscontrò alla Funa la frattura della tibia sinistra e la dichiarò guaribile in quattro o cinque settimane. Dopo la visita la scolaretta fu accolta nel X reparto.

Le rinunce alla maternità

Ieri mattina, alle 11.45, il brigadiere dei vigili urbani Rizzo, del III settore, passando per il viale XX Settembre, scorse, presso l'angolo con la via Enea Silvio Piccolomini, un involto insanguinato, gettato su un mucchio di neve. Lo svolse e vi trovò un feto, che portò all'ospedale Regina Elena, ove i medici riscontrarono che era stato espulso nel secondo mese di gestazione. L'autorità di p. s. ha avviato indagini.

TEATRI E CONCERTI

Il quarto concerto sinfonico con Franz Schalk

Teatro riboccante e alto entusiasmo iersera nel Teatro Verdi per il quarto concerto sinfonico diretto da Franz Schalk. C'era davvero di che entusiasmarsi con un maestro lucidissimo quale è il direttore dell'Opera di Vienna e con un programma contenente i grandi autori dell'Ottocento. Il concerto, il più bello di questo ciclo sinfonico, ha dato impressioni così fresche e profonde, che a lungo permarranno nella nostra memoria. L'orchestra è stata intelligente assai ed ha assimilato di slancio le idealità interpretative di Franz Schalk, il quale in ogni esecuzione portò vigore di suono, freschezza di colorito, gagliardia di ritmi, quegli elementi costitutivi insomma che accusano la perfetta sanità dell'organismo orchestrale. S'intese difatto iersera pulsare la gioia organica nell'orchestra. E la folla accordò il suo cuore a quel ritmo e fu esplosiva nella gioia e non s'acquetò se non dopo d'aver dato intero sfogo al suo entusiasmo. Furono applausi imponenti per il maestro Schalk dopo ogni numero del programma e dopo l'esecuzione tristaniana del preludio e della morte d'Isotta, che terminava il concerto.

Cherubini, Beethoven, Weber e Wagner. Opera meno frequentemente riprodotta di questi autori, l'ottava sinfonia di Beethoven. Fu goduta nota per nota, per la sua serenità miracolosa, che nella Pastorale soltanto si ritrova. Lo Schalk ne diede un'esecuzione d'un umore e d'una compostezza avvincenti. Colpì la vivacità dei movimenti, il risalto vivissimo dei ritmi, la leggerezza con cui le figurazioni passavano da istrumento a istrumento. Per ogni tempo vigoreggiò un umore giocondo, espresso dall'orchestra con bella efficacia.

Anche nell'ouverture del Cherubini, «Anacreonte», si notò tale fermezza di rilievi e di stacchi, che ne resero oltremodo piacevole l'esecuzione. Una «Euryanthe» quale sa ottenere lo Schalk appartiene all'esecuzioni di primissimo ordine: irruente l'inizio, vaporoso il tema dell'amante fedele, magnifico di slancio il finale. Il preludio del Tristano e la morte d'Isotta fecero ancora tremare i cuori, che a questa musica risponderanno finchè l'umanità sarà passibile di una commozione. Iersera la morte di Isotta risuonò semplice e senza sfoggi di intensità dinamiche, tutta concentrata nella sua interna espressione. Nel dirigerla, il gesto del maestro Schalk s'era fatto solenne e olimpico. E il crescendo cromatico e la conclusione furono come il salire d'un canto verso l'infinito.

Fra le composizioni eseguite, c'era quella di un giovane musicista italiano, il maestro Guido Bianchini, ch'ebbe bei successi a Parigi e ultimamente alla Scala con l'opera «Thien-Hoa». Il suo poema sinfonico «Chimere» sarebbe comparso di certo al suo giusto posto in un concerto di musica novecentista, chè è ben difficile il potersi sostenere, anche quando si ha le belle qualità del Bianchini, con intorno dei giganti come Beethoven e Weber. Ciò non toglie che il lavoro abbia palesato per certi tratti un armonista elegante e saputo e una nobile vena di melodista, quali il Bianchini ha dimostrato di essere in altre sue opere.

V. L.

Il concerto di stasera

Considerato il grande successo di ieri e il numero delle persone che non trovarono posto nel teatro esaurito, stasera, alle 20.45, il concerto sinfonico, diretto dall'illustre maestro Franz Schalk, si replica a viva richiesta. Il programma presenta una notevole attrazione: il pianista, mutilato del braccio destro, Paul Wittgenstein, che nelle maggiori città della Germania e a Vienna ha sbalordito per la sua bravura e che eseguirà uno squarcio per pianoforte con accompagnamento d'orchestra. Ecco il programma:

1) Cherubini: «Anacreonte», ouverture; 2) L. Van Beethoven: VIII Sinfonia, op. 93 (I allegro vivace, II allegretto scherzando, III tempo di minuetto, IV allegro vivace); 2) Schmidt: «Variazioni su un tema di Beethoven», per pianoforte e orchestra (col pianista mutilato Paul Wittgenstein); 4) C. M. Weber: «Euryanthe», ouverture; 5) R. Wagner: «Preludio e Morte d'Isotta».

La direzione dell'Orchestra stabile ha disposto anche per il molto atteso concerto di questa sera una riduzione sui biglietti d'ingresso per la platea e la galleria a tutti i soci dell'Università Popolare Dopolavoro, verso presentazione della rispettiva tessera.

Angelo Musco al Verdi

Per domani, venerdì, alle 20.45, è annunziata l'attesa prima recita di Angelo Musco e della sua Compagnia. La breve stagione s'inizierà con la commedia in tre atti «Don Gesualdo e la ballerina» di Sante Savarino, una tra le più divertenti e pittoresche interpretazioni di Musco. Il ritorno fra noi del grande attore siciliano è atteso con impazienza e simpatia. Le accoglienze festose e affettuose che la nostra provincia ha fatto in questi giorni a Musco è stata una prova della profonda comunione di sentimenti prontamente stabiliti tra il pubblico e l'attore così vivamente desiderato. Anche la nostra città attende Angelo Musco rimasto assente per ben otto anni dalle nostre scene. La sua ricomparsa è tanto più lieta e gradita in quanto l'ammirabile attore ci porta un repertorio interessante di belle novità.

Un concerto al Circolo Nazionale

Sabato prossimo le fussuose sale del Circolo Nazionale raccoglieranno i soci per un concerto che sarà sostenuto da una distinta cantante cittadina, la signora Valeria de Poltrieri e dalla violinista signorina Michaela Sweerts.

L'arte dell'eletta cantatrice e il successo ottenuto in questi giorni dalla piccola Sweerts assicurano a questo convegno musicale il più brillante successo.

Nella promettente serata sarà svolto il seguente programma:

Ernst, Conc. in fa diesis min, sig.na Sweerts; Bellini, La rosa, sig.ra De Poltrieri; Santoliquido, Nel giardino, sig.ra De Poltrieri; Paganini, Fantasia del «Mosè», sig.na Sweerts; Morteni, Pastorelle, sig.ra De Poltrieri; Rachmaninow, O mio campo tanto amato, sig.ra De Poltrieri; Ries, Perpetuum mobile, sig.na Sweerts; Sarasate, Zingaresca, sig.na Sweerts. Siederà al piano il maestro Eusebio Curellich.

I concerti dell'Università popolare O. N. D.

Domenica alle 17.30, nella sala del Littorio ci sarà il XII concerto, sostenuto da Cesare Barison, con la cooperazione di Eugenio Visnovitz. Egli eseguirà un ricco programma, nel quale figurano vari brani nuovi, come la Habanera di Ravel, una Sonatina di Paganini e la Sonata per violino e piano di Darius Milhaud. I posi a sedere si acquistano da domani nella Biglietteria Centrale.

"L'artiglio,, di E. Bernstein al Teatro della Commedia

Iersera si ebbe l'ultima replica della brillantissima «Niobe», che trascorse col consueto successo di risate e di applausi. Oggi, giovedì, la Compagnia darà alle due recite, «L'artiglio», la forte commedia in quattro atti di Enrico Bernstein. Lo spettacolo è in onore di Carmelo D'Angeli-Calabrese, il valoroso attore nostro e direttore della Stabile, il quale già per il secondo anno, in fraterna collaborazione artistica con i creatori del Teatro della Commedia, dedica tutta la sua instancabile e intelligente opera a questa scena permanente di prosa, l'unica del genere, si può dire, che riesca a mantenersi in vita e a fiorire in tutta Italia. Senza dubbio oggi al Calabrese, che il pubblico triestino ha occasione giornalmente di ammirare nelle più varie rappresentazioni, sempre tenute in una severa linea per sè e per i suoi attori, non mancherà il più caldo consenso di una folla plaudente, premio alla sua nobile fatica di attore e di capocomico.

«Cenerentola» alle Mario
diede la decima e ultima
zione de «L'amor delle tre
Per sabato due corrente
graditissima, una ripresa d
ma fiaba musicale in tre at
tola» che l'autunno scorso
grandioso successo.

Varietà e Ci

«Miss Saxophone» al Teatro N
tinua a divertire straordinari
sue gustose bizzarrie.

«La principessa Olalà» con
all' Excelsior è la delizia delle
un'attraentissima varietà.
Imminente: «L'uomo che ride
con Conrad Weidt.

La primissima di «Rose Ma
retta di A. Hammerstein al C
ha luogo oggi dalle 16 in pol
mutato il programma di varie

«Una donna nel deserto» co
al Teatro Fenice avvince pro
diletta per l'appassionata e r
cenda.

«Luisa di Coburgo» con Ern
oggi in «première» all' Eden
pagnia Ol Carlin.

«Crepuscolo di gloria» al Reg
ta ancora oggi per l'ultimo g
Domani: «La grande torme

«Gli amori di una donna» al
ma Italia, ovvero «Gli amori
scaut», superproduzione con
more e Dolores Costello. Un
amore. Oggi seconda giornata
dalle 16 in pol. Prezzi popola

Cine Edison. Continuano con
cesso le rappresentazioni di
polavoro interpretato da Lia
Prossimo programma: «Ram
lores Del Rio, film di grande
sarà eseguita con speciale acc
to musicale e col canto della
zone.

Cine Aurora. Harry Liedtke
bine del carnevale» ha conse
massimo dei successi. Oggi
ore 15.30.

Cine Savoia. Oggi ultimo g
corvo» con Lon Chaney. Do
ciale d'ordinanza» con Albert

SPETTACOLI D'

Verdi. Ore 20.45: Concerto sinf
dal m.o Franz Schalk.
Teatro della Commedia. Comp
labrese. Ore 17 e 20.45: «L'ar
Bernstein. (Serata Calabrese
Nazionale. Dalle 16: «Miss Sa
Malcolm Tod e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «La prin
con Carmen Boni e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Ros
Joan Grawford e James Murr
Fenice. Dalle 16: «Una donna
con Irene Rich e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «Luisa di C
Erna Morena e la Compagn
Regina. Dalle 16: «Crepuscolo
Emil Jannings.
Gran Cinema Italia. Dalle 16:
Manon Lescaut» con J. Bar
Costello.
Cine Edison. Dalle 16: «Atlant
Cinema Garibaldi. Dalle 16:
di Costanueva» con Ivan Mo
Cine Aurora. Madonna del m
15.30: «Nel turbine del carne
Liedtke.
Novo Cine. Dalle 16: «Tragu
con Sammy Cohen e Madge
Cine Royal. Dalle 16: «L'om
stolo», dramma passionale
Weidt.
Cine Galileo. Dalle 16: «Cosetta
Gran Cinema Armonia. Dalle
Dame de Paris» con Lon Ch
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il co
Chaney.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Il
Eddie Cantor.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Lei
Pola Negri.
Teatro del Popolo. Dalle 16:
Cine Famigliare. Dalle 16: «U
dramma passionale.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il
Greta Garbo e Riccardo Co
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30:
ra Bow.
Cine Saturnia. Dalle 15.30:
gambe di Berlino» con E. Ra
Cinema Alfieri. Viale XX Sett
gi: prima visione: «I pred
teria» con Tom Mix.
Cine Roiano. Dalle 16: «I ma
V Avenue.
Cine Belvedere. Dalle 16: «I
mare» con Franck Merrill.

AUTOCORRIERE DA e PE

(Dai Portici di Chio

per **Barcola-Miramare-Grignano**
da Grignano, alle 16.30.
feste, tempo permettendo,
fisso, partenza ogni dieci
ore 14 in poi).

(Da Piazza Oberdan

per **Cacciatore,** tutti i giorni
permettendo) dalle 14 alle

per **Postumia** alle 16; da Posto
» **Comeno** alle 16; da Come
» **Sesana** soltanto giorni fest
bello, alle 14, 16 e 16.30; da
8.15, 15 e 17.30.
» **Prosecco,** soltanto giorni f
po bello, alle 6.30, 15, 17.3
Prosecco alle 6, 7, 8.45 e
» **S. Canziano,** soltanto gio
bel tempo, alle 8; da S.
le 19.05.

Il Re inaugura il II Salone dell'automobile

Sette Nazioni partecipano all'importante Mostra

La visita del Sovrano

ROMA, 30

Stamane, all'augusta presenza di S. M. il Re, si è solennemente inaugurato il secondo Salone internazionale dell'automobile, organizzato dal Gruppo italiano fabbriche di automobili e carrozzerie. La mostra ha sede nel Palazzo dell'Esposizione che con decorazioni e opportune sistemazioni è stato perfettamente adattato ad ospitare degnamente una così importante manifestazione dell'industria automobilistica internazionale.

L'ampliamento del Palazzo

Ma poichè gli ambienti pur così vasti di questo palazzo non sarebbero stati sufficienti a contenere tutto ciò che forma oggetto della mostra, il palazzo stesso, mediante l'abbattimento di una parete, è stato collegato a una galleria di 130 metri di lunghezza e 16 di larghezza costruita in brevissimo tempo su un tratto della via Piacenza. Così organicamente attrezzato, con la profusione di adornamenti e di addobbi che lo decorano, fra cui gli arazzi capitolini che pendono dai loggiati prospicienti il salone centrale, con gli affreschi e gli altri motivi decorativi che sono stati eseguiti in ogni sala e infine con i suoi magnifici ingressi ornati delle bandiere di tutte le Nazioni espositrici, il secondo Salone dell'automobile è riuscito una importante rivista della migliore produzione mondiale.

S. M. il Re, accolto dagli applausi della folla che si era raccolta numerosissima in via Nazionale, è giunto al Palazzo dell'Esposizione alle 10.30 accompagnato dal gen. Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale, e dall'ammiraglio Moreno. Erano a ricevere il Sovrano l'on. Gallenga, presidente del Comitato esecutivo, il comm. Giuseppe Acutis, presidente della Giunta esecutiva, il comm. Andrea [illegible], segretario generale del Comitato, e tutti gli altri membri del Comitato stesso.

Numerosissime le autorità intervenute, tra cui i ministri Mosconi e Martelli, il sottosegretario di Stato on. Pennavaria, il segretario del Partito S. E. Turati, il bar. sen. Giovanni Rossi per il Senato, S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, il gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, il conte [illegible] in rappresentanza del Governatore di Roma, S. E. il prefetto [illegible], il gen. Ragioni comandante la Zona della Milizia, il sen. march. [illegible], l'on. Corrado Marchi presidente della Confederazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna, il gen. De Pinedo, il comm. Guglielmo [illegible], segretario federale dell'Urbe e numerosi senatori e deputati. Erano presenti gli ambasciatori e i ministri degli Stati espositori e altri membri del corpo diplomatico.

Trentotto fabbriche

S. M. il Re, accompagnato dai membri del Comitato esecutivo e dalle altre personalità, ha visitato i ricchi ed eleganti stands dove 38 fabbriche appartenenti a sette Nazioni — Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti — hanno esposto i loro migliori prodotti.

Il Sovrano è quindi passato a visitare l'Esposizione delle carrozzerie e quella degli accessori automobilistici per soffermarsi in ultimo nella galleria di via Piacenza dove si allineano le stupende carrozzerie delle ditte italiane. S. M. si è intrattenuto al Palazzo dell'Esposizione circa un'ora mostrando il più vivo compiacimento per la perfetta organizzazione della mostra e congratulandosi infine con i promotori di questa grandiosa manifestazione internazionale. Alla sua uscita la folla che si era raccolta nei pressi del Palazzo ha fatto al Sovrano una calorosa dimostrazione.

Nuove formule di costruzione
6-8 cilindri - Carrozzerie chiuse

ROMA, 30

Il secondo Salone dell'Automobile presenta il trionfo della nuova formula di costruzione: motori a 6-8 cilindri per raggiungere risultati quasi perfetti di elasticità, di ripresa e di silenzio dei motori. La guida dell'automobile deve essere facile e non deve stancare. Ridurre al minimo indispensabile tutte le operazioni ad essa inerenti; fare in modo che, una volta al volante, si possano percorrere chilometri su chilometri senza avvertire o risentire segni di stordimento o di dolore alle articolazioni: ecco il segreto dell'intelligente costruttore che vuol affermare le sue macchine.

Tendenze costruttive

Le automobili esposte al Salone oggi inaugurato, corrispondono a queste esigenze del mercato. Macchine chiuse di tutti i tipi, dal «coupè» a due e a quattro posti, al «cabriolet» dalla guida interna, alla «limousine» munita di ogni ritrovato del comfort.

Le tendenze costruttive manifestatesi nei precedenti saloni si vanno sempre più accentuando. La ripartizione delle cilindrate al disopra dei quattro cilindri, permette come condizione di equilibrio nel regime dei motori, rapidità di ripresa e riduce al minimo la necessità del cambiamento di velocità durante la marcia, che ha margini notevoli. Molti dei motori a scoppio permettono di passare dalla prima velocità alla presa diretta, rapidissimamente; senza più bisogno di «lanciare» la macchina.

I particolari tecnici di costruzione seguono la tendenza all'abbassamento delle carrozzerie per una migliore tenuta di strada alle alte velocità, che possono raggiungere anche le piccole vetture. Tutte le macchine hanno freni sulle quattro ruote. E' notato come altri costruttori sussidino la frenatura con servofreni meccanici e idraulici. Si osserva altresì come il comando delle valvole e le valvole siano, per i motori sport e per le veloci vetture da turismo, in testa con uno o anche due alberi a camere. Le valvole laterali sono riservate pressochè esclusivamente alle macchine di grossa cilindrata e a motori a basso regime.

Perfezionamento di dettagli

Abbiamo detto che le carrozzerie chiuse prevalgono; le carrozzerie aperte sono quasi scomparse se si eccettua le «spyders» e i torpedo sport per gli appassionati della velocità. La tendenza al perfezionamento dei dettagli rilevatasi nei passati Saloni, appare sempre più manifesta. Se non tutte, moltissime macchine hanno tre filtri epuratori: olio, benzina e aria, tendenti ad assicurare una più lunga conservazione dei motori e una maggiore sicurezza di marcia.

Uno studio particolare si rivela nella sospensione e negli ammortizzatori, che sono ormai montati in serie da tutti i costruttori. Interessante la mostra accessori, dove si notano alcune novità. Al Salone hanno esposto 38 grandi marche, tra cui 27 straniere; 17 costruttori di carrozzerie e 61 fornitori di accessori. Queste cifre hanno la loro importanza quando si confrontino con quelle del Salone di New York, che ha raccolto 41 marche di fabbricanti: tre di più in un paese dove le case costruttrici di automobili pullulano.

Il Convegno automobilistico nazionale
Quali sono le strade praticabili

ROMA, 30

Il Reale Automobile Club d'Italia rende noto agli automobilisti dell'Alta Italia che intendono partecipare al convegno automobilistico nazionale del 5-7 febbraio, che le strade che meglio conviene seguire per giungere a Roma sono presentemente le seguenti: quella che per il passo dei Giovi conduce a Genova, seguendo poi la Litoranea per Spezia, Pisa, Civitavecchia, completamente sgombra di neve; quella che per Bologna conduce a Fano, da dove si interna negli Appennini per Fossombrone, Cagli, passo della Scheggia, Gualdo Tadino e prosegue quindi per Foligno, Spoleto e Terni (via Flaminia), la quale per interessamento dell'Azienda autonoma statale della strada, sarà mantenuta sempre praticabile.

Datori di lavoro e lavoratori
nei Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto 29 novembre 1928 che entra in vigore domani e che contiene le norme per la designazione e nomina dei membri delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori nella sezione lavoro e previdenza sociale dei Consigli provinciali dell'economia. La composizione numerica della sezione lavoro e previdenza sociale dei Consigli provinciali dell'economia nei riguardi della rappresentanza paritetica delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, sarà determinata in ciascuna provincia in base all'importanza che nella provincia stessa hanno le attività produttive dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dei trasporti terrestri e navigazione interna, dei trasporti marittimi ed aerei e della banca.

A detta rappresentanza può partecipare solamente l'attività produttiva che impieghi un numero di lavoratori non inferiore all'1 p. c. del numero totale dei lavoratori esistenti nella provincia e denunciati agli effetti del R. D. 24 febbraio 1927 sull'applicazione dei contributi sindacali obbligatori. I posti del gruppo riservato alla rappresentanza dei datori di lavoro saranno attribuiti in via normale nella proporzione da due terzi a quattro quinti ai rappresentanti dei datori di lavoro dell'agricoltura, dell'industria nonchè del commercio. I rimanenti posti saranno attribuiti ai rappresentanti delle altre forme di attività aventi una apprezzabile consistenza.

Analoga norma vale per l'attribuzione dei posti del gruppo riservato alla rappresentanza dei lavoratori. Nelle province in cui l'attività dei trasporti marittimi sia di notevole rilievo, i posti nelle predette proporzioni da due terzi a quattro quinti saranno attribuiti ai rappresentanti dei datori di lavoro e rispettivamente dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio nonchè dei trasporti marittimi, i rimanenti posti saranno attribuiti alle altre attività aventi una apprezzabile consistenza. Entro i detti limiti il numero dei rappresentanti da assegnare ad ogni singola attività produttiva è stabilito dal Prefetto presidente del Consiglio provinciale dell'Economia. La nomina dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori in seno alla sezione lavoro e previdenza sociale viene effettuato dal Prefetto su designazione delle organizzazioni sindacali, rispettivamente dei datori di lavoro e dei lavoratori legalmente riconosciute agli effetti della legge 3 aprile 1926.

Il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale dell'Economia assistito dal vice-presidenti di sezione stabilisce a quali associazioni sindacali compete la designazione ele invita ad effettuare le designazioni stesse entro il termine di un mese dalla data dell'invito. Trascorso tale termine il Ministro per l'Economia Nazionale di concerto con quelli per l'Interno e per le corporazioni procede alla nomina dei consiglieri anche in mancanza di dette designazioni. Il predetto termine di un mese nella prima costituzione della sezione lavoro e previdenza sociale è ridotto a 15 giorni. Nella prima costituzione della sezione lavoro e previdenza sociale qualora non siano state fatte le denuncie previste dal R. D. 24 febbraio 1927, il numero dei lavoratori può essere stabilito dal Prefetto.

I fasti della Brigata Sassari
celebrati alla presenza dei Principi reali

TORINO, 30

Con solenne ed austera cerimonia ha avuto luogo oggi nella sala del Senato subalpino a Palazzo Madama, la celebrazione dei fasti della Brigata Sassari. Alla cerimonia sono intervenute le LL. AA. RR. Umberto di Savoia, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, il Duca e la Duchessa di Pistoia con i loro seguiti, il conte De Vecchi, il gen. Petitti di Roreto, il Prefetto, un rappresentante del cardinale arcivescovo, il commissario al Comune, il Segretario federale, il gen. Rho, rappresentanti della Magistratura e del Foro. La Sardegna era largamente rappresentata da numerose personalità sarde, fra cui l'on. Leone, il col. Pinna, il comm. Marongiu e una numerosa rappresentanza della colonia sarda di Torino. Al loro arrivo, i Principi reali sono stati accolti dal suono della Marcia Reale.

La cerimonia ha avuto inizio con un coro di sardi, molto applaudito, diretto dal maestro Blanc. L'avv. Barbenzellu, oratore ufficiale, poi ha rievocato le tradizioni dinastiche della Sardegna i cui figli devoti e fedeli a Casa Savoia hanno sacrificato e tutto sacrificherebbero se fosse necessario per la Patria. Ha ricordato l'eroismo dei sardi della «Sassari» in guerra ed ha concluso dicendo che la Sardegna per tradizioni secolari è devotissima e fedelissima a Casa Savoia tanto che il motto della brigata Sassari è appunto «Deus et su Re». L'oratore è stato vivamente applaudito. Quindi è il presidente dell'Associazione dei sardi, prof. Orru, ha offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte una medaglia di oro che reca sul davanti lo stemma del Principe Ereditario con la dedica: «A S. A. R. Umerto di Savoia, Principe Ereditario, i sardi 30 gennaio 1929 VII» e nel retro la scritta «Deus et su Re» e intorno: Col del Rosso e Col D'Echele 28 e 30 gennaio 1918.

S. A. R. ha molto gradito l'omaggio e si è intrattenuto affabilmente in conversazione con i presenti. Alla fine della cerimonia è stato cantato l'inno sardo e l'inno della Brigata Sassari. In mattinata, al Palazzo Reale, il Principe aveva ricevuto in udienza il comitato per la celebrazione dei fasti della Brigata Sassari, che in seguito è stato ricevuto dal sen. De Vecchi. In tale occasione è stata offerta all'on. De Vecchi la tessera di socio onorario dell'Associazione sarda col distintivo in oro. S. E. De Vecchi si è dichiarato lieto di far parte della famiglia sarda.

Zagabria e la divisione territoriale

Vivaci spunti polemici della stampa croata

ZAGABRIA, 30

(*b.*) Non è vero che Zagabria sia così calma e indifferente come sembra, o soltanto in attesa del suo destino. E' bastata una notizia di un giornale di Osjek perchè il suo atteggiamento si cambiasse.

«Assaggi da respingere»

Secondo il giornale *Die Drau* si sta pensando di dividere tutto il territorio jugoslavo in 14 o 16 province ed Osjek vorrebbe fin d'ora mettersi a discutere sui diritti che dovrebbero appartenere alla sua provincia e quelli che dovrebbero appartenere a Zagabria. La notizia è venuta anche da altra fonte e Zagabria non può fare a meno di reagire contro queste indiscrezioni che sembrano addirittura delle provocazioni; e la censura, a quanto sembra, lascia fare, pure non vedendo con piacere che i croati, magari indirettamente, prendano parte al lavoro «di ricostruzione».

Ora si dice molto chiaramente, la divisione territoriale è molto importante ma è questione pur sempre secondaria perchè bisogna sapere prima quale sarà la nuova costituzione. Parlare oggi di divisione territoriale vuol dire supporre che la passata costituzione non sia ancora sepolta del tutto. Questi assaggi di Belgrado vanno quindi respinti nettamente. La costituzione di San Vito non garantiva i croati di fronte all'invadenza serba e per questo appunto si è potuto acuire il conflitto fra serbi e croati. I croati dicono che se hanno accettato la «tabula rasa» che il Governo ha voluto fare di tutto il passato, è soltanto perchè si deve realmente cominciare da capo. Questi tentativi di lasciare in vita qualche rottame del passato non possono sorgere se non da parte dei funzionari che appartengono al partito radicale e che devono cambiare mentalità.

L'*Obzor* insiste molto vivacemente e traccia la linea che il Governo dovrebbe seguire:

«Non c'è dubbio che bisognerà prima provvedere alla liquidazione del passato regime, all'unificazione delle leggi e alla riorganizzazione dell'amministrazione. Fatto ciò si potrà cominciare il lavoro di ricostruzione creando la nuova costituzione ed il nuovo ordinamento statale; verrà in ultimo la divisione dello Stato nelle singole parti autonome. Che questa divisione debba cominciare dai comuni è naturale, perchè soltanto così è possibile una ricostruzione organica.

Trumbic lascerà la vita politica

Se non erriamo neanche Belgrado ha ancora parlato con tanta chiarezza. In sostanza si tratta di eliminare sul serio, non solo quello che hanno fatto i radicali con l'aiuto dei clericali ma anche la mentalità di questa gente. Si domanda come ciò sia possibile, mentre a Lubiana, per esempio, clericali e democratici indipendenti polemizzano ancora per cercare il responsabile di ciò che è accaduto.

Ma Zagabria oggi va più in là. Il ministro Krulj nell'intervista che vi è stata trasmessa accusa, pur senza fare il nome, l'ex presidente dei ministri Vukicevic come uno dei principali responsabili del disastro.

Il *Juterni List* domanda che l'ex presidente sia messo sotto accusa:

«Non è permesso che uno faccia tanto del male alla nazione e allo Stato senza essere messo sotto accusa. Una debolezza di questo genere sarebbe il più grave delitto contro la nazione e contro la storia. Sappiamo che il Governo ha oggi grandi compiti e gravi questioni da risolvere. Ma per questo non si devono dimenticare i colpevoli. Nessuna maggiore soddisfazione potrebbe essere data alla nazione ed in questo atto il Governo troverebbe uniti tutti per sostenerlo».

Tra gli aderenti del partito federalista si dice che il capo del partito dott. Trumbic ha deciso di ritirarsi dalla vita politica. Egli ha 66 anni e intende dedicarsi a scrivere le sue memorie fino del tempo quando era presidente del comitato jugoslavo durante la guerra.

Netta separazione in Jugoslavia
fra uomini politici al potere e gli esclusi

BELGRADO, 30

L'instaurazione del nuovo regime dittatoriale in Jugoslavia ha avuto per effetto la creazione di un vero abisso fra i singoli gruppi e gli ex partiti politici. L'abisso divide più profondamente gli uomini politici che sono riusciti ad entrare nel nuovo Governo dai loro ex partigiani e dagli ex amici di partito. La divisione è specialmente netta fra i democratici, dove il gruppo dell'ex leader Davidovic si è staccato completamente dal gruppo del ministro degli Esteri Marinkovic, in tale maniera che i seguaci dell'uno e dell'altro campo evitano persino qualsiasi contatto sociale. Si ha così lo spettacolo prima mai visto che nel grande luogo di convegno degli uomini politici, al Caffè «Zar delle Russie» due ex amici politici e partigiani dello stesso partito, l'attuale sostituto del ministro degli Esteri, Kumanudi e l'ex ministro dell'Istruzione, Grol, che faceva parte del Governo di Korosec, ambedue democratici, non solo non si salutino più, ma cerchino di schivarsi in maniera ostentata.

E' opinione generale che l'abisso formatosi fra gruppi e gruppetti politici troverà nella vita politica serba la sua espressione esteriore, inquantochè gli attuali uomini politici che sono alla testa della cosa pubblica si metteranno all'opera per creare una nuova organizzazione politica unitaria senza riguardo alla posizione avuta da ciascun ministro nel passato. Il nuovo grande raggruppamento in Serbia avrà carattere rigorosamente conservatore e eviterà qualsiasi contatto con i resti dei vecchi partiti politici.

Il trattato di commercio franco-jugoslavo
firmato ieri a Parigi

PARIGI, 30

Il Ministero del Commercio comunica la seguente nota: «Oggi sono stati firmati al Ministero degli Affari Esteri, dal ministro degli Esteri sig. Briand e dal sig. George Bonnefous, ministro del Commercio e dell'Industria da una parte, e dal sig. Majuranic, ministro del Commercio del Regno S. H. S., e dal sig. Spalaicovic, ministro plenipotenziario, dall'altra parte, un trattato di commercio e una convenzione sullo stabilimento destinati ad essere messi simultaneamente in vigore.

Questo nuovo trattato si aggiunge al trattato di amicizia e alla convenzione di arbitrato firmata l'11 novembre 1927 tra il Regno dei serbi-croati-sloveni e la Francia. La convenzione commerciale comprende 36 articoli ai quali sono annessi una lista e alcune disposizioni complementari contenute in un protocollo. L'articolo 1.o assicura alla Francia la clausola della nazione più favorita per le importazioni in Serbia. L'articolo 2 accorda riduzioni di tariffe doganali serbe. Nell'art. 3 la Francia accorda al Regno S. H. S. per la importazione di tutte le merci, la clausola della nazione più favorita: per contro nessuna modificazione è apportata alle tariffe doganali francesi. Bisogna segnalare l'importanza dell'art. 14 relativo alla protezione della denominazione geografica di origine e l'art. 15 relativo alle proprietà industriali.

L'atto che viene così a rinsaldare i legami economici fra i due paesi, permetterà senza dubbio lo sviluppo degli scambi commerciali. Nell'ora attuale la entità delle importazioni reciproche si aggirava presso a poco a una cifra relativamente bassa (168 milioni di franchi di importazioni serbe in Francia, contro 100 milioni di importazioni in Serbia). E' il caso di sperare che sotto il regime del nuovo trattato, il traffico si accrescerà come è normale fra due paesi amici e alleati, le cui produzioni sono per fortuna complementari».

Regno di Jugoslavia
anzichè dei serbi, croati e sloveni

BELGRADO, 30

La Commissione permanente del Ministero della Giustizia, cui spetta il compito di elaborare le leggi del nuovo regime, si occupa attualmente, a quanto si afferma, anche del progetto di modificare la denominazione dello Stato triunito. Il progetto prevederebbe la soppressione dell'attuale dicitura di «Regno dei serbi, croati e sloveni», che verrebbe sostituita dalla dicitura di «Regno di Jugoslavia», termine che è già in uso nel linguaggio comune, sia all'interno ed ancor più all'estero.

La Conferenza preliminare economica
della Piccola Intesa

PRAGA, 30

La Conferenza preliminare economica dei rappresentanti della Piccola Intesa, che doveva iniziarsi il 4 febbraio a Bucarest, è stata rinviata al giorno 11. La Cecoslovacchia non sarà rappresentata dal consigliere ministeriale dott. Friedmann, ma dal console generale di Cecoslovacchia Smetana.

Le scuole di avviamento al lavoro
121 già in funzione

ROMA, 30

Con la legge 7 gennaio 1929-VII N. 8 è stata disposta la riforma della istruzione postelementare e la istituzione delle scuole secondarie di avviamento al lavoro. Tale riforma, sempre più sentita nel Paese, si delinea oggi nettamente attraverso le disposizioni della legge stessa con un nucleo armonico di scuole dove i giovani troveranno dopo le classi elementari, con il complemento della loro coltura, l'orientamento e l'avviamento verso una professione, un'arte o un mestiere. Per questi motivi la riforma inizia con unanime consenso la sua più sollecita realizzazione.

Infatti, non appena la legge fu emanata e anzi prima ancora della sua emanazione, un gran numero di Comuni, in ogni parte d'Italia, provvide, senza nulla domandare allo Stato, alla trasformazione di corsi integrativi e di qualche scuola complementare in scuola secondaria di avviamento al lavoro, fornendole di mezzi finanziari, di insegnanti, di fabbricati, di suppellettili e arredamenti e perfino del campo sperimentale per le esercitazioni agrarie, assicurando in tal modo alle scuole medesime l'inizio della loro nuova vita.

Presentemente sono già in funzione 121 di tali scuole, secondo le direttive della legge testè emanata ed i programmi da essa approvati. Le regioni che si sono maggiormente distinte nell'attuazione della riforma in parola sono: la Venezia Giulia, la Lombardia, l'Emilia, la Toscana e la Sardegna. A Roma i corsi di integrazione del Governatorato, che contano circa 6000 alunni, già sono per buona parte trasformati e così pure a Milano che non ha voluto essere seconda a nessuna città per la sistemazione della scuole predette.

S'inizia così per la coltura nazionale una nuova epoca: l'istruzione pubblica nel settimo anno dell'Era fascista diventa sempre più strumento operoso del Regime e si incammina decisamente per quella via che, avvicinandola alla vita fattiva e produttiva della Nazione, ne preparerà le falangi operaie ed i dirigenti del domani.

La scelta dei libri di testo
per le scuole medie

ROMA, 30

Il ministro della Pubblica Istruzione ha impartito precisi ordini affinchè nelle scuole medie non siano adottati se non libri di testo in tutto conformi alle direttive che hanno ispirato l'opera dello Stato dalla Rivoluzione fascista in poi. Per dare alle autorità scolastiche il tempo necessario a compiere con la maggiore attenzione questa essenziale e delicata revisione, la scelta dei libri di testo da adottare per il venturo anno scolastico 1929/30, la quale a norma delle vigenti disposizioni dovrebbe essere fatta nel giugno, è stata rinviata alla prima decade di ottobre.

La preparazione tecnica della Nazione
e l'opera delle scuole industriali

ROMA, 30

Durante l'anno scolastico 1927-28 furono tenuti presso le R. Scuole industriali numerosi corsi premilitari per specializzati di aviazione (motoristi, montatori radio, elettricisti e fotografi) con un numero complessivo di 1749 iscritti, dei quali ben 1145 furono promossi.

Il Ministero dell'Areonautica, con «Foglio d'ordini» di S. E. Balbo, che accompagna la dettagliata relazione sui corsi predetti, ha rivolto un encomio solenne a dette scuole industriali le quali, con diuturna e appassionata fatica, hanno reso possibile un successo così notevole. Tale successo e l'encomio ben meritato mettono in luce l'importanza delle scuole industriali, i compiti a esse affidati, le loro finalità e la loro attrezzatura tecnica e costituiscono altresì la dimostrazione più convincente dell'attuale efficienza delle scuole stesse per una più larga utilizzazione di esse anche in molteplici altri campi dell'attività del Paese in questo superbo periodo di potenziamento nazionale.

Tutto un insieme di iniziative del ministro Belluzzo tende a far utilizzare con maggiore estensione ed efficacia la coltura prevalentemente specifica a carattere tecnico e tecnologico, che viene acquisita attraverso insegnamenti e soprattutto esercitazioni pratiche di laboratorio e di officina nelle scuole e istituti industriali. Ministeri militari e tecnici ed enti economici che sono preposti ad attività di carattere tecnico possono, come il Ministero dell'Areonautica, contare sull'organizzazione ed efficienza raggiunte da istituti e scuole.

E non vi ha dubbio che le iniziative del ministro Belluzzo, tendenti a una solida e diffusa preparazione tecnica della Nazione, otterranno i risultati più felici. Corredate di officine e di laboratori con macchinari e strumenti moderni di precisione, sotto la guida di personale tecnico specializzato, scelto col vaglio di pubblici concorsi, le istituzioni predette, come già durante la guerra, sono da considerare preziose fucine per la preparazione e la formazione dei principali fattori delle fortune economiche.

388 monete antiche d'oro
rinvenute a Roma sotto via Po

ROMA, 30

I giornali recano che sulla via Po, mentre venivano eseguiti alcuni lavori per la posa di tubi per l'inaffiamento strale, un operaio dando un colpo di piccone trovò un mucchio di monete di oro che in numero di 310 furono subito consegnate alla sovraintendenza monumenti e scavi. Successivamente nello stesso luogo furono ricuperate altre 78 monete. Le monete risalgono all'epoca imperiale romana e vanno da Nerone a Lucio Vero. I giornali dicono che il tesoro di cui si è arricchito il patrimonio numismatico nazionale avrebbe senza dubbio toccato in commercio il valore di 500 mila lire.

Su oltre settemila Podestà
solamente 693 retribuiti

ROMA, 30

Dei 7.482 Comuni d'Italia solamente 693 sono retti da podestà retribuiti, così divisi fra le varie regioni: Piemonte 7, Lombardia 11, Veneto 217, Liguria 23, Emilia 28, Toscana 50, Marche 29, Umbria 10, Abruzzo e Molise 20, Lazio 57, Campania 51, Puglia 47, Calabria 59, Basilicata 3, Sicilia 48, Sardegna 33. Questa statistica costituisce una nuova prova del disinteresse con cui la carica podestarile viene esercitata.

Per un nuovo porto a Spalato

ROMA, 30

Mandano da Belgrado: Nei circoli jugoslavi si sta svolgendo una forte azione per la creazione di un nuovo porto a Spalato, sotto il monte Marijan. A questa zaione partecipano i Consigli provinciali di Spalato e Sarajevo. Alcuni membri di quest'ultimo Consiglio provinciale già ebbero a riunirsi a Tuzla in Bosnia anche allo scopo di patrocinare la costruzione della ferrovia adriatica con sbocco a Spalato.

La seconda recita di Musco
al «Ciscutti» di Pola

POLA, 30

La Compagnia Musco ha dato la seconda rappresentazione con la commedia di Saverino «Don Gesualdo e la ballerina». Il teatro era nuovamente gremito d'una folla straordinaria che ha tributato all'artista il suo plauso più sincero. Musco è stato insuperabile e con lui si sono distinti tutti gli altri bravi attori della Compagnia. Domani sera l'attesissima commedia di Martoglio «S. Giovanni Decollato» serata d'onore di Musco e d'addio

La coppia Tunney visiterà
Spalato e Ragusa

ZARA, 30

Gene Tunney e la sua gentile signora, da ieri sera ospiti graditi di questa città, non hanno indugiato a rendere paga la curiosità degli ammiratori, poichè fin dal mattino, dopo aver consumato la colazione al ristorante sottostante all'Hotel Bristol, dove alloggiano, hanno visitato minutamente la città che, sotto un cielo terso e un radiante sole, offriva una anacronistica animazione primaverile. Gli ospiti ripartiranno per Spalato e Ragusa.

Un matrimonio in carcere

UDINE, 30

Stamane alle 11, il podestà conte di Caporiacco, si è recato alle carceri, ove ha unito in matrimonio la setaiola Zina Serrin, di 27 anni, da Rivignano, con il detenuto Alfonso Franchi, di 26 anni, fabbro ferraio, da Udine. Assisteva alla pietosa cerimonia anche il capo dell'Ufficio anagrafico cav. uff. Virgilio Moretti. Il podestà, celebrando l'atto nuziale, ha avuto parole di conforto per gli sposi, esortando il Franchi a redimersi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Filiazione naturale e adozione
secondo il Codice patrio

(Dott. Carlo Artico). Il capitolo del Codice sulla filiazione naturale e l'adozione ha molta importanza per queste province perchè, come vedremo, a differenza del Codice austriaco, il Codice patrio non permette la ricerca della paternità, molto probabilmente per gli abusi che ne potrebbero derivare.

Tralascio ogni discussione su questo dibattuto argomento, lasciando in proposito la parola ai giuristi incaricati della compilazione del nuovo Codice civile. Attualmente importa che il pubblico conosca le relative disposizioni del Codice.

Figli naturali e adulterini

Figli naturali sono quelli nati fuori del matrimonio. Il figlio naturale può essere riconosciuto dai genitori, cioè dal padre e dalla madre tanto congiuntamente che separatamente. Il riconoscimento è un atto spettante soltanto al padre e alla madre, quindi atto personalissimo e irrevocabile. Può essere fatto tanto nell'atto di nascita, quanto con atto pubblico notarile, anteriore o posteriore alla nascita.

Il riconoscimento non ha effetto che riguardo a quello dei genitori da cui fu fatto, e non dà al figlio riconosciuto alcun diritto verso l'altro genitore.

Il figlio naturale di uno dei coniugi nato prima del matrimonio e riconosciuto durante il medesimo non può essere introdotto nella casa coniugale se non col consenso dell'altro coniuge, salvo che questi avesse già prestato il suo consenso al riconoscimento.

Il genitore che riconobbe il figlio naturale ne ha la tutela legale durante la minore età. Se il riconoscimento fu fatto da ambedue i genitori, la tutela spetta di preferenza al padre.

Il figlio naturale assume il nome di famiglia del genitore che lo ha riconosciuto o quello del padre, se è stato riconosciuto da ambedue i genitori.

L'atto di riconoscimento sarà iscritto nei registri dello stato civile e se ne farà menzione in margine dell'atto di nascita.

Tra genitore e figlio naturale riconosciuto esiste l'obbligo reciproco degli alimenti e i figli naturali riconosciuti hanno anche diritto alla successione dei genitori.

Il Codice patrio, come già detto, non ammette le indagini sulla paternità.

Questo principio soffre una eccezione soltanto nei casi di ratto o stupro violento, probabilmente perchè si ritiene che l'autore di tali delitti sia veramente il padre del figlio frutto dei delitti stessi, purchè naturalmente il tempo di detti delitti corrisponda a quello del concepimento.

Le indagini invece sulla maternità sono ammesse. Il figlio che reclama la madre deve provare di essere identicamente quel medesimo che fu da lei partorito.

Se la filiazione naturale non viene spontaneamente riconosciuta può venire anche dichiarata con sentenza del giudice, su domanda del figlio, in tutti i casi in cui sono ammesse le indagini sulla paternità e maternità.

In tal caso la sentenza che dichiara la filiazione naturale, produce i medesimi effetti del riconoscimento spontaneo.

Vi sono però due casi in cui non è assolutamente ammesso il riconoscimento di un figlio naturale.

Giusta il Codice non possono essere riconosciuti: 1) i figli nati da persone, di cui anche una soltanto fosse al tempo del concepimento legata in matrimonio con altra persona (cosidetti figli adulterini); 2) i figli nati da persone fra le quali non poteva sussistere matrimonio per vincolo di parentela o di affinità, in linea retta in infinito, cioè fra ascendenti e discendenti o per vincolo di parentela in linea collaterale nel secondo grado, cioè fratelli e sorelle (figli incestuosi).

Tali divieti hanno importantissime conseguenze in quanto che nei casi in cui il riconoscimento è vietato il figlio non è ammesso mai, non solo a fare indagini sulla paternità, anche nel caso di ratto e stupro, ma non è ammesso nemmeno a fare indagini sulla maternità e per di più i figli adulterini e incestuosi non hanno alcun diritto alla successione legittima dei loro genitori e per testamento possono conseguire da essi soltanto gli alimenti.

Legittimazione

La legittimazione è un atto irrevocabile in forza del quale a un figlio nato fuori di matrimonio vengono attribuite tutte le qualità, cioè tutti i diritti e doveri di figlio legittimo.

Premetto subito che la legittimazione non può avvenire in alcun modo quando i figli da legittimarsi non possono venir riconosciuti, ciò che sarebbe il caso dei figli adulterini e incestuosi.

La legittimazione si opera in due modi: a) Legittimazione per susseguente matrimonio fra i genitori del figlio naturale.

Sarebbe sommamente ingiusto se due persone viventi p. e. in concubinato potessero col matrimonio regolarizzare la propria posizione e non anche quella dei loro figli.

Perciò la legge, cui l'istituto della famiglia è sacro, vuole e intende che attraverso il matrimonio dei genitori possano e debbano venir legittimati anche i loro figli naturali.

Ma perchè i figli nati fuori di matrimonio possano divenire legittimi mediante il matrimonio dei loro genitori, è necessario il loro riconoscimento; tale riconoscimento può avvenire o all'atto del matrimonio o anteriormente o anche dopo il matrimonio.

b) Legittimazione per decreto reale. Per il principio di favorire in tutti i modi la regolarizzazione delle famiglie, la legge accorda che la legittimazione dei figli nati fuori del matrimonio possa avvenire con decreto reale quando sia impossibile la legittimazione per susseguente matrimonio.

La legittimazione può essere accordata con decreto reale, quando concorrono le seguenti condizioni: 1) che sia domandata dai genitori stessi o da uno di essi; 2) che il genitore il quale la domanda, non abbia figli legittimi o legittimati per susseguente matrimonio, nè discendenti da essi; 3) che il medesimo genitore si trovi nella impossibilità di legittimare il figlio per susseguente matrimonio, come p. e. se l'altro genitore fosse morto; 4) che, ove il richiedente sia vincolato a matrimonio, consti del consenso dell'altro coniuge.

Si badi che in questo ultimo caso deve trattarsi di matrimonio seguito dopo il concepimento del figlio, altrimenti il figlio sarebbe adulterino e non potendo venir riconosciuto non potrebbe venir legittimato quindi in alcun modo, nemmeno con decreto reale.

Qualora uno dei genitori abbia espresso in un testamento o in un atto pubblico la volontà di legittimare i figli naturali, questi potranno, dopo la morte di lui, domandare la legittimazione, semprechè al tempo della morte concorressero le condizioni stabilite dai numeri 2 e 3 di cui sopra.

La domanda di legittimazione va trasmessa alla Corte di Appello la quale, dopo dichiarato se si può o no far luogo, la trasmetterà al Ministero della Giustizia il quale, sentito il parere del Consiglio di Stato, ne farà relazione al Re.

La legittimazione per decreto reale produce gli stessi effetti della legittimazione per susseguente matrimonio, ma soltanto dal giorno dell'ottenuto decreto e riguardo al genitore che l'ha domandato.

Adozione

L'adozione è un atto mediante il quale si prende taluno in luogo di figlio. Con l'adozione non si possono naturalmente creare vincoli di sangue, ma si stabiliscono soltanto vincoli civili e perciò i giuristi chiamano l'adozione anche filiazione civile in contrapposto alla filiazione legittima e naturale, che si basano esclusivamente su vincoli di sangue.

L'adozione ha lo scopo di solito di supplire alla mancanza di figli ed è regolata da norme inderogabili che tendono, come si dice ad imitare la natura, cioè ad avvicinarsi alla famiglia fondata sui vincoli del sangue.

L'adozione è permessa alle persone dell'uno e dell'altro sesso le quali non abbiano discendenti legittimi o legittimati, abbiano compiuto i cinquanta anni, e superino almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare. Si possono adottare più persone col medesimo atto, ma non sono permesse adozioni successive.

Nessuno può essere adottato da più persone se non da due coniugi, altrimenti potrebbe avere più padri e più madri e non sarebbe imitata la natura, senza contare il confusionismo che ne deriverebbe.

I figli nati fuori di matrimonio non possono essere adottati dai loro genitori. Il minore non può essere adottato se non ha compiuto l'età di anni 18.

Si fa eccezione per gli orfani di guerra i quali possono essere anche minori di 18 anni e gli adottanti basta abbiano l'età di 40 anni.

Il tutore non può adottare la persona di cui ebbe la tutela se non dopo aver reso il conto della sua amministrazione.

L'adozione si fa col consenso dell'adottante e dell'adottato, i quali, qualunque sia la loro età devono sempre avere entrambi il consenso del padre, della madre e del coniuge, se sono vivi.

Effetti dell'adozione

Il consenso dell'adottante e dell'adottato sarà prestato personalmente dinanzi il Presidente della Corte di Appello assistito dal Cancelliere della Corte e con l'intervento personale o per mezzo di procuratore di tutte le persone di cui, come sopra detto, è richiesto l'assenso.

Il Cancelliere dirigerà l'atto di adozione che nei 10 giorni successivi dovrà venire, in copia autentica, presentato per l'omologazione alla Corte di Appello da una delle parti, che di solito sarà la maggiormente interessata.

Il decreto della Corte di Appello che ammette l'adozione verrà reso pubblico con norme speciali prescritte dal Codice e nei due mesi successivi al decreto, l'atto di adozione sarà annotato nell'atto di nascita dell'adottato nei registri dello stato civile.

Gli effetti dell'adozione sono di carattere personale e di carattere patrimoniale.

Per effetto personale l'adottato assume il cognome e i titoli nobiliari dell'adottante; l'adozione è di impedimento al matrimonio, ma all'infuori di ciò non crea alcun rapporto civile fra l'adottante e la famiglia dell'adottato, nè fra l'adottato e i parenti dell'adottante e per di più l'adottato conserva tutti i diritti e doveri verso la propria famiglia; il figlio adottivo deve rispettare e onorare il padre adottivo; i genitori adottivi devono continuare, occorrendo, l'educazione del figlio adottivo.

Per effetto patrimoniale l'adottante e l'adottato hanno l'obbligo reciproco degli alimenti; il figlio adottivo ha sulla successione del padre adottivo eguali diritti dei figli legittimi, mentre il padre adottivo, per evitare speculazioni, non ha alcun diritto sulla successione del figlio adottivo.

Principesse di passaggio. Provenienti da Bucarest sono arrivate col Simplon Express S. A. R. la Principessa Elena di Romania, madre del Re Michele I, accompagnata da sua sorella la principessa Irene di Grecia.

Le principesse furono ossequiate al loro arrivo dal console generale di Romania e hanno continuato il viaggio per Venezia con il diretto Triestene. Da Venezia le principesse Elena e Irene si recheranno a Firenze e infine a Roma, per assistere al matrimonio del principe Cristoforo di Grecia.

Rilievi ed esazioni per acqua e gas. Il Municipio ricorda che a partire dal 1.o febbraio p. v. tanto i rilievi che le esazioni relative alla fornitura dell'acqua verranno effettuati cumulativamente con quelli del gas e dell'elettricità, e quindi gli Uffici della contabilità utenti e quelli della cassa del Servizio Comunale degli Acquedotti dalla sede suddetta saranno trasferiti in via Genova 6, dove gli interessati dovranno rivolgersi per le eventuali pratiche inerenti a tali operazioni.

La motonave «S. Giusto» in linea per Zara. Martedì 5 febbraio la nuova bella motonave «San Giusto» della Società «Istria-Trieste» inizierà i viaggi regolari della linea celere Trieste-Zara. In tal modo la nostra Marina mercantile s'arricchisce d'una moderna unità che corrisponde perfettamente alle necessità d'una migliore comunicazione fra Trieste e la città sorella della Dalmazia. Il comando della motonave è affidato al cap. Scopinich e la direzione delle macchine al signor Degrassi.

Le assemblee dei Fasci
di Aurisina e Villa Opicina

Domenica 3 febbraio il Segretario federale presiederà alle assemblee dei Fasci di Aurisina e di Villa Opicina, che si terranno alle 10.30 e 11.30 rispettivamente.

Gli ufficiali della M.V.S.N.
per il 1.o febbraio

Il Comando della VI Zona della Milizia comunica: Gli ufficiali in quadro e fuori quadro sono invitati a indossare per tutta la giornata del 1.o febbraio corr., VI anniversario della fondazione della M. V. S. N., la grande uniforme con decorazioni e partecipare alle eventuali cerimonie che si svolgeranno in detto giorno nelle varie città di giurisdizione della Zona.

Comando 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Il Comando di Legione ha disposto che alla celebrazione del VI.o annuale dell'istituzione della M. V. S. N. che sarà tenuta in sala del Littorio alle 19.30 del giorno 1.o febbraio, intervengano gli avanguardisti della I.a Coorte Marinara in grande uniforme. Gli avanguardisti si aduneranno agli ordini dei rispettivi comandanti di Coorte.

La regolazione delle pigioni
per l'anno locatizio 1929-1930

Il presidente dell'Associazione fascista fra proprietari di fabbricati di Trieste ha inviato al segretario federale ing. Cobolli-Gigli la seguente lettera:

«Mi onoro di rimettere alla S. V. il testo del comunicato per la stampa locale relativo alle pigioni per il futuro anno locatizio 1929-1930 secondo le intese di ieri sera:

L'Associazione fascista fra i proprietari di fabbricati di Trieste, rammenta a tutti i proprietari di stabili che per l'anno locatizio 1929-30 restano in vigore il R. Decreto 3 giugno 1928, n. 1155 e le disposizioni prese dal locale Partito Nazionale Fascista il 31 luglio 1928 relativamente alle pigioni da prescrivere per gli alloggi sino a 4 camere ed accessori, senza nessuna modificazione.»

I giornalisti alla cerimonia per l'annuale della Milizia. Il Sindacato fascista dei giornalisti invita tutti gli inscritti, tanto professionisti che pubblicisti, a voler presenziare alla celebrazione del VI annuale dell'istituzione della Milizia che sarà tenuta in sala del Littorio venerdì 1.o febbraio alle 19.30.

I progetti per un parco zoologico a Trieste
Una carovana di bestie feroci in transito

Ospiti di passaggio la nostra città ne vede assai spesso; e non di rado sono ospiti d'eccezione. Ma questa volta — parliamo della scorsa settimana — una vera carovana d'eccezione è sfuggita quasi completamente all'attenzione del pubblico. Eppure si trattava di una comitiva assai numerosa — un centinaio circa di viaggiatori — proveniente dalla Baviera e diretta ai lontani paesi d'Oriente. I viaggiatori in questione, pur essendosi fermati a Trieste per qualche giorno, non sono scesi — parrà strano — negli appartamenti del Savoia e nessuna autorità e nessun fotografo e nessun giornalista li ha attesi, ossequiati, intervistati e fotografati.

In viaggio per il Tibet

Gli strani turisti si sono accontentati di una baracca messa gentilmente a disposizione dalla Direzione dei Magazzini Generali, a S. Andrea. E attesa la coincidenza, senza dar noia a nessuno e senza attraversare la città armati di guide e di cannocchiali, hanno preso la via dei mari a bordo del «Duchessa d'Aosta» della Navigazione Libera Triestina.

Chi erano adunque gli eccezionali personaggi desiderosi dell'incognito? Ce ne hanno dato ampia spiegazione i signori Cristiano Terni e Luigi Valerio, incaricati del loro movimento. La «troupe» non era composta di uomini politici nè di turisti in viaggio di istruzione e di diporto, ma semplicemente di un centinaio di cinghiali, caprioli, cervi e daini, provenienti dal grande allevamento bavarese di Julius Mohr e destinati al parco zoologico e alle tenute di caccia di un ricco rajah tibetano.

I cento raccomandati della ditta Terni e Valerio, senza essere dei viaggiatori di cabina e senza fruire dei via degli agi del vagone-letto tut- vagone-restaurant, non è di ogni tavia delle cure più [illegible] d'essi desiderabile comodità di legno, con ha il suo appartamento, abbeveratoio e giaciglio, mangiatoia, alloggio fin finestre: vitto [illegible] per muoversi co- troppo pulito [illegible] — più esi- modamente. — viaggiano in appar- genti degli [illegible] allineati sopra tamenti, coperta [illegible] da Ulm di Baviera ai I [illegible] dura oltre un mese piedi [illegible] di carro bestiame da Ulm [illegible], 22 di marzo fino a Bombay, [illegible] di ferrovia fino all'interno [illegible] Indie e finalmente tre giorni di [illegible] per raggiungere le tenute del [illegible] indiano. [illegible] strano commercio — si potrà dire — [illegible] della ditta triestina.

I commercianti di... fiere

Ma il signor Terni, vecchio cacciatore di bestiacce pericolose, e il sig. Valerio, tempra d'organizzatore audace, non vi trovano niente di straordinario. Anzi: il commercio della selvaggina e delle fiere essi non lo esercitano da ieri. Prima della guerra, al posto del signor Luigi Valerio, c'era suo fratello Italo, eroico volontario triestino caduto con la divisa di tenente di fanteria. E nelle tribù dell'Oltregiuba, della Somalia e delle Indie inglesi il nome della ditta è conosciuto e stimato dai capi indigeni, che nelle grandi stagioni di caccia approntano i carichi zoologici per le navi triestine.

Il commercio della ditta Terni e Valerio, interrotto durante la guerra e ripreso dopo l'armistizio, sta rifiorendo ora sotto i migliori auspici. Il carico che ha transitato di questi giorni per Trieste, sarà seguito infatti, alla fine di febbraio da un carico della stessa portata. E al principio di marzo si staccherà dalle Indie un piroscafo con 500 scimmie Resos, 10 serpenti della specie terribile del «boa constrictor», misuranti dai due ai quattro metri di lunghezza, alcuni elefanti, 8 tigri, parecchie gru e una famiglia variopinta d'uccelli d'ogni genere e di pappagalli in ispecie: una vera «ménagerie» in navigazione, destinata ad affluire poi nei giardini zoologici, nei circhi, nelle cliniche e nei musei della Germania.

— Della Germania... per ora — aggiungono i titolari della ditta triestina. Poichè nel pensiero di questi [illegible] nostri concittadini ci sono tanti progetti che interessano tutta la [illegible]nomia nazionale ed hanno particolare importanza per la nostra piazza commerciale.

Un parco zoologico a Trieste?

[illegible] talia conta infatti un solo giardino zoologico: quello di Roma. E i [illegible] dini cliniche e le scuole che ab[illegible] muse per i loro studi di fauna [illegible] trovano costretti a ricorrere [illegible] esotic esteri poichè, se si fa eccezione per la nostra ditta, di importazioni di selvaggina viva e di fiere [illegible] tori può parlare.

All'estero, i giardini zoologici costituiscono, oltrechè bellissime attrattive, cespiti di rendita capaci di creare milioni in pochi anni. E dal transito degli animali vivi il porto di Amburgo trae rendimenti magnifici.

Perchè niente di tutto questo in Italia? I progetti del Terni e del Valerio incontreranno senza dubbio tutto il favore del Governo Nazionale e degli enti interessati. E Trieste soprattutto dovrà trarre vantaggio da questa nuovissima iniziativa: come porto di transito, in vantaggiosa concorrenza con Amburgo, anzitutto; e in un secondo tempo come sede di allevamento e di un grande parco zoologico.

Giardini zoologici consimili dovranno sorgere poi ad abbellire le maggiori città del Regno.

I due bravi fornitori triestini stanno costruendo il loro bel progetto con fede e con coraggio, a costo anche di sacrifici e di lotte non indifferenti. E la loro opera è sorretta già — com'era ben naturale — dal plauso e dall'appoggio del Governo.

La festa della "Sassari"

Il tempaccio dei giorni scorsi ha consigliato il Comando dell'eroica Brigata «Sassari» di rinviare le cerimonie destinate a celebrare la festa dei suoi due Reggimenti gloriosi. La festa, è noto, ricorreva lunedì 21. La bella festa militare si tiene questa mattina.

La prima parte della celebrazione, che avrebbe dovuto precedere alla Caserma V. E. III, si svolgerà nei locali della Società Ginnastica Triestina, e avrà inizio alle [illegible] precise.

Il ricevimento delle 17, invece, avrà luogo conforme alle precedenti disposizioni nelle sale del palazzo del Comando nella Caserma Vittorio Emanuele III.

Presenzierà alle cerimonie l'on. Ezio Maria Gray, che con la «Sassari» ha valorosamente partecipato alla guerra, riportando gravi ferite e meritandosi numerose medaglie al valore.

Delle date gloriose, che oggi gli eroici fanti della «Sassari» festeggeranno, abbiamo detto lunedì. Tutta la storia dei bianco-rossi è un tessuto di glorie; bastano alcuni nomi perchè l'eroismo senza eguali dei sardi tutto riscintilli: Bosco Lancia, Bosco triangolare, Trincea delle frasche e dei razzi, La tortuosa, Monte Fior, Monte Castelgomberto, Melette, Casera Zebio, Monte Zebio, Bainsizza, Col del Rosso, Col d'Echele, Piave, Vittorio Veneto, sono le tappe magnifiche dei giovani reggimenti, decorati con quattro medaglie d'oro.

Ma l'azione che la «Sassari» consacra nella data di fondazione della Brigata è quella di Col del Rosso in cui il valore delle truppe è riconosciuto dallo stesso Bollettino ufficiale del 30 gennaio 1918 con le seguenti parole:

Le valorose truppe della zona degli altipiani hanno felicemente coronata l'azione da essi iniziata il giorno 27 ad est di Asiago, strappando al nemico munite posizioni ad occidente della valle Frenzela. Conquistati fin dal giorno 28 e mantenuti con grande valore il Col del Rosso e il Col d'Echele, premuto l'avversario nella zona di Sasso Rosso, ributtati all'arma bianca i numerosi suoi contrattacchi, nella giornata di ieri il successo venne ampliato con l'espugnazione del Monte di Valbella. Fortissime furono le perdite inflitte al nemico, che ebbe due divisioni quasi completamente distrutte. Durante le azioni dei giorni 28 e 29 l'eroica Brigata «Sassari», e in particolare modo il 151.o Fanteria, riconfermò il valore della sua gente e la gloria delle sue bandiere.

Tutte le azioni dei sardi nella guerra rappresentarono la più pura e nobile espressione del coraggio, dello sprezzo della vita, della grandezza che tanto più si inghirlanda quanto più è fatta di silenziose obbedienze e di sublimi umiltà.

Oggi il cuore di Trieste è più vicino ai suoi cari fanti gloriosissimi.

Conferenza Ziliotto al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sala maggiore della sede di Piazza Vittorio Veneto, il prof. Baccio Ziliotto terrà la terza conferenza su «Firenze Artistica» con proiezioni. Ingresso libero a tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, anche estranei all'ambiente ferroviario.

(*Note di cronaca*)

Corsi gratuiti di lingue
stenografia e contabilità

Sotto gli auspici dell'«Omnia Scientiae» (Battisti 7, terzo), vengono aperti dei corsi gratuiti di francese, spagnolo (René Enenkel), tedesco, inglese, italiano, stenografia, contabilità.

Gennaio principe

Il gennaio di Trieste, se ascoltate i maestri della scienza, da ottant'anni riposa sopra una media che esso si è formata di 4.3 gradi sopra zero. Se tutto quello che è sopra zero in inverno deve considerarsi calore, non si può dire che contrariamente alla sua pessima fama esso non vanti un discreto capitale di calore. Nei mesi di gennaio dell'ultimo decennio, i quali ebbero in generale la tendenza a esser miti, la capitalizzazione fu anche più abbondante di quel modesto 4.3 che basta a un gennaio perfetto. Mesi galantuomini come quelli del 1925 e del 1927, nei quali non si andava mai sotto zero, o come il gennaio del 1928, nel quale si sfiorava appena il gelo per salire poi a temperature primaverili, debbono aver superato notevolmente la media. Quest'anno invece il gennaio ha fatto ruvidi e ostinatissimi sforzi per abbassarla.

Una cosa esso è stato senza discussione, incondizionatamente: freddo. Freddo dal principio alla fine. Freddo anche quando esso dava l'illusione del caldo, per una passeggera temperatura di 6 o 7 centigradi, toccata del resto soltanto un paio di volte. L'anno scorso, e in parecchi dei passati inverni, questa era parecchie volte la minima di certe giornate di gennaio. Talora, e proprio l'anno scorso, le minime rasentavano i 9 centigradi. Ma non vogliamo rifarci alle mitezze del passato, se non per osservare che le massime di quest'anno rimasero inferiori alle minime dei mesi di gennaio più conciliant e giocondi. E ciò caratterizza il freddo del mese. Il suo muso duro.

Certo vi fu a Trieste qualche gennaio anche più aspro dell'attuale. Nel 1893 per esempio, la media della temperatura non superò zero. A paragone di quello, freddissimo, il mese attuale fu soltanto freddo. Infatti, se abbiamo avuto tutte le delizie dell'inverno, la bora per più di venti giorni, la bufera di neve e di vento, le vie lastricate di ghiaccio, i falchi in caccia dei nostri colombi (dei quali «falchi» il più grosso, e proprio quello del Municipio, era poi in realtà un bell'esemplare di «civetta cornuta»), se abbiamo avuto gli sci al Viale Venti Settembre e le cordate d'alpinisti per salire a San Giacomo, non ci è toccato invece di scendere a una temperatura inferiore al 3.8 centigradi. Grave, ma non eccezionale. [illegible]nni fa, in gennaio, si scendeva [illegible]tutamente fino a 8.4. L'inverno scorso fino a 6.8 in dicembre. Abbiamo ricordi recenti di temperature molto più rigide. E quando si pensi che proprio l'altro giorno la placida Padova vedeva il termometro discendere fino a 15.4 sotto zero, temperatura che a Trieste non si è toccata mai (terribile cosa doveva essere nelle stanze enormi e senza stufa della vecchia Padova), viene quasi voglia di nascondere le modeste discese dei nostri termometri locali. E tuttavia, sommate insieme, esse ci hanno fatto un mese dei più crudi che si ricordino. Fino a ieri, il termometro era disceso sotto zero ben 14 volte. E altre tre volte il mese precedente. Si può dire che dalla metà di dicembre in poi, l'inverno non ci abbia dato tregua. Questo è raro nei nostri paesi, o per lo meno non è frequente.

La pertinacia del freddo, mercè la collaborazione della bora con gli immensi campi di ghiaccio che ci stanno alle spalle, è la caratteristica del gennaio che stiamo superando. Esso forma perfetto riscontro... col passato luglio. Quello tutto fiamma, e questo tutto gelo. Non si vuole con ciò stabilire una regola della vicenda delle stagioni, che nessuno è stato buono di stabilire mai. Non si oserebbe nemmeno prevedere quale possa essere il febbraio imminente. Di esso è noto soltanto che conta ventotto giorni, e che alla fine sbocca nella primavera. Pare impossibile che a così breve distanza si possa parlare di primavera.

L'insediamento del nuovo presidente
del Tribunale Civile e Penale

Ieri mattina, con una cerimonia di rito, ha avuto luogo il solenne insediamento del nuovo presidente del nostro Tribunale civile e penale, cav. uff. Ermete Fracassi. Il nuovo presidente, dopo aver prestato giuramento nelle mani di S. E. Montalenti, primo presidente della Corte d'Appello, è stato presentato ai magistrati e ai funzionari dell'importante dicastero.

Il cav. uff. Fracassi, giunge a Trieste, preceduto da larga fama di giurista insigne e di magistrato esemplare e coscienzioso.

Entrato il 12 aprile 1893 nella magistratura, ha percorso una rapida e brillante carriera coprendo posti importantissimi. Promosso, per meriti eccezionali, consigliere della Corte di Cassazione, venne destinato a Milano a reggere l'importante carica di Regio Commissario degli usi civici della Lombardia, carica che ha tenuto fino alla sua nomina a presidente del nostro Tribunale.

Conferenza alla Società Operaia. Questa sera, giovedì, alle 20 il chiaro dott. Romolo Liebmann terrà alle donne dell'Operaia la quarta conferenza sul tema «L'igiene sessuale della donna». Alla conferenza possono intervenire le dopolavoriste e le socie dell'Operaia e le dopolavoriste dell'Università Popolare O. N. D.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il chiarissimo dott. Leopoldo Winterniz terrà una conferenza su un tema importantissimo, che involve ardui problemi d'igiene sociale, di eugenica e di demografia: «L'ereditarietà».

«Mandolèr in fior». Il *Marameo!* di questa settimana è accompagnato dal supplemento gratuito della canzonetta (per canto e pianoforte) dal titolo «Mandolèr in fior» che per i versi leggiadri di Flaminio Cavedali e per l'originale spunto melodico di Ernesto Safrèd si conquistò al concorso del Politeama Rossetti il secondo premio.

Iscrizioni nel ruolo
dei curatori nei fallimenti

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

A norma del regolamento per la formazione del Ruolo dei curatori nei fallimenti per la circoscrizione territoriale del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste, approvato e reso esecutivo con decreto del Ministero dell'Economia Nazionale dd. 13 novembre 1928-VII, si invitano tutti coloro che aspirano ad essere iscritti nel Ruolo dei curatori nei fallimenti per il triennio 1 o luglio 1929 - 30 giugno 1932, a presentare a questo Consiglio provinciale dell'Economia la relativa domanda non più tardi del giorno 28 febbraio p. v.

A sensi dell'art. 2 del vigente regolamento, il numero massimo delle persone da iscrivere nel Ruolo è stabilito in 120. La presentazione della domanda implica la conoscenza e l'accettazione di tutte le disposizioni contenute nel vigente regolamento e degli obblighi con esso imposti.

Nella domanda, estesa su carta bollata di lire 2, e sottoscritta dal richiedente, dovrà essere espressamente dichiarato che l'aspirante non è iscritto nel Ruolo dei curatori nei fallimenti formato da altro Consiglio provinciale dell'Economia, o, in caso contrario, l'impegno, qualora la sua domanda sia accolta, a ottenere la cancellazione da altro Ruolo, a trasferire il suo domicilio generale in un comune compreso del distretto del R. Tribunale civile e penale di Trieste, e a presentare i certificati di prova relativi.

La domanda d'iscrizione deve essere corredata dai seguenti documenti: a) ricevuta della tassa dovuta per l'iscrizione in uno dei Ruoli compilati dal Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste; b) certificato di nascita dal quale risulti che il richiedente ha compiuto i 25 anni allo scadere del termine per la presentazione della domanda; c) certificato di cittadinanza italiana; d) certificato generale del Casellario giudiziale, di cui all'art. 45 del regio decreto 5 ottobre 1913, N. 1178, dal quale risulti che non esiste al nome dell'interstato alcuna delle decisioni di cui all'art. 5, lettere a) e b); e) certificato d'iscrizione nel Registro di popolazione stabile di uno dei comuni compresi nel distretto del R. Tribunale civile e penale di Trieste; f) certificato del comune, di cui alla lettera [illegible], dal quale risultino le ragioni di buona condotta morale civile e politica del richiedente; g) certificato d'iscrizione in uno degli albi degli avvocati, dei procuratori, dei dottori in scienze economiche commerciali, dei dottori in scienze sociali e politiche, dei ragionieri collegiati a sensi della legge 15 luglio 1906, N. 327, dal quale risulti anche il possesso di studio proprio od associato; h) tutti gli altri atti e documenti che il richiedente ritenga valevoli a comprovare la sua maggiore idoneità all'ufficio di curatore nei fallimenti.

I certificati di cui alle lettere d), e), f) e g) devono essere di data anteriore al 30 novembre 1928. Le firme apposte dai pubblici funzionari e dai pubblici ufficiali di qualsiasi ordine sopra atti, certificati, copie od estratti, provenienti da autorità amministrative o giudiziarie, la cui giurisdizione territoriale non sia compresa nella circoscrizione del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste, devono essere legalizzate.

Sono stabilite inoltre, a sensi del primo comma dell'art. 2 del regolamento, quali criteri preferenziali per la scelta dei più idonei all'ufficio di curatore nei fallimenti in primo luogo il numero e l'importanza delle curatele di fallimento disimpegnate.

Quando risulti dimostrato, a parità di merito, il possesso della capacità specifica all'ufficio di curatore nei fallimenti, nella scelta degli aspiranti sarà tenuto debito conto ancora della condizione di mutilato e invalido di guerra, o per causa nazionale o di combattente, a sensi dell'art. 23 del regolamento, nonchè dell'iscrizione del richiedente, oltre che all'albo, anche al Sindacato professionale della rispettiva categoria.

Un'altra infanticida dinanzi ai giurati

...asi sbalorditive di una truce maternità

...ccusata dice che ignorava la propria gravidanza

...a donna in Assise. La sesta ... numerico, ma la terza che ... la creatura da lei partorita. ...stavolta si tratta di una donna ...ntenne.

...sca Mlach è la sciagurata che ...ieri, nel pomeriggio, reggendo... sulle gambe malate di reumi, ...resso nell'aula della Corte di ...i tratta di una giovane sarta ...le, che la sera del 3 corrente, ... partorito un bambino sano e ...non ha esitato a sgozzarlo con ...o.

...ta qualche ora dopo l'azione ..., la giovane ha confessato — ...lerva dal verbale steso dai ca... — di avere agito in preda a ... di smarrimento.

L'accusata sapeva d'essere incinta...

...a all'autorità giudiziaria, con ...dimento rapidissimo, e che fa ...e onore ai magistrati incari... condurre le istruttorie penali. ..., dopo circa tre settimane dal ... già potuto comparire davanti ... Un vero «tour de force» in ...di procedimenti penali, solita...si lenti. La recentissima cir... ministro della Giustizia, di... presidenti e ai procuratori ge... Corti d'Appello, comincia ...i frutti.

...niamo alla causa.

...e il cav. uff. Ferri. Da P. M. ...vvocato generale comm. Pola, ...e è il sig. Zanetti. L'imputata ... dall'avv. Guido Zennaro.

...ttimento si svolge rapido, ser...nza inciampi procedurali.

...utata segue confusa, sgomenta, ...azioni per la formazione della ...

...sidente, esaurite le solite for...iniziali, le domanda se sa di che ...cusa e se si riconosce colpevole. ...lach, asciugandosi il volto rigato ...me, si affretta a scolparsi.

...go fato per mia volontà — ...lero come mata!

...volete dire con ciò?

...no savevo cossa che fazevo.

...sapevate di essere madre?

...

...on vi eravate accorta del vostro ...i gravidanza?

...ssibile! Non sono mica cose che ...no d'improvviso.

...me iero mai acorta. Me xe ...uto in t'una volta!

...... eravate sempre uguale?

...mpre!

...aternità... a sorpresa!

...putata spiega quindi che le sue ... fisiologiche si erano svolte nor...nte fino al giorno del parto, di ...che questo fu per lei una... vera ...a!

...ene, raccontate cosa è successo ...la sera.

...avevo mal, tanto mal de gambe. ...i giorni che le me dioliva.

...sciamo stare le gambe. Parlate ...ri dolori... Raccontate come lo ...mmazzato il vostro bambino.

...o come mata dei dolori. Roba ...rme drita in manicomio.

...nite al fatto.

...Mlach racconta che non potendo ...ersi dai dolori alle... gambe, si ... letto e che poi, non potendo ...rsi la legatura delle mutande, ...la madre sua di darle un paio di ...er tagliarla. La donna invece ...un coltello col quale poi tagliò ...tura. Facendo ciò tagliò pure, ...accorgersi il cordone ombelicale ...usse una ferita al neonato che ...in quel momento, messo alla luce, ...ersi accorta!

...Ma avevate capito che eravate di... madre?...

...No.

...Ma tagliando il laccio delle mutan... avete visto che tagliavate il ...o?

...No, perchè taiavo soto le coverte!

...Avete il fidanzato?

...Sì.

...E allora avrete ben saputo le con...ze che comportano certe relazioni...

...Niente mica una bambina!

...No savevo gnente!

...Del resto il vostro fidanzato vi ...scritto qualcosa in proposito.

Una lettera esplicativa

...Mlach spiega di avere effettiva... detto al fidanzato di essere in...ma per celia, per fargli paura. ...sidente legge ai giurati una let...che lo sposo dell'imputata, certo ...Brolese, abitante in Barcola-Bo...260, le scrisse nel novembre u. s. ...ttera è così concepita: «Carissima ... Ti scrivo questa lettera onde ...sapere tutti i pensieri che ho per ...nti Franca, facciamo alle corte. ...divenire la compagna di tutta la ...vita? Dimmelo ora. Vedi Franca. ...consumato un mucchio di soldi per ...tu sei contraria! Ti sei rifiutata ...ire in mia compagnia. Se è vero ...sei incinta è meglio che ti sbri...sposarmi...».

...morosa missiva continua ancora un ...su questo tono, ma da questo primo inciso si rileva che il fidanzato era a conoscenza della gravidanza. Tale circostanza il presidente la rimarca e la rende nota ai giurati.

L'imputata si dilunga ancora a dire che una conoscente di casa le aveva propinato una specie di medicina per farla abortire. L'avv. Zennaro spiega che la giovane faceva anche da manichino per la madre sarta, di conseguenza, quand'ella si spogliava, necessariamente, quante le stavano d'intorno dovevano accorgersi del suo stato di gravidanza. Invece nulla di tutto questo. La giovane è stata sempre, nella sua struttura fisica, normalissima!

Si legge la perizia dalla quale si rileva che il bambino, nato vivo, era di costituzione sana e robusta e che la morte avvenne per una ferita prodotta sopra la cavità sternale della clavicola sinistra.

Avv. Zennaro: Allora non al collo!

La Mlach, segue la lettura di questi particolari macabri, illustrati con termini medico-legali, a bocca aperta...

Il presidente domanda ancora alla Mlach:

— Ma è nato vivo il bambino?

— No so!

— Non vagiva?

— No so gnente mi!

— Come va che avete chiesto a vostra madre delle forbici, invece vi venne dato un coltello?

— Me ga dà el cortel perchè el jera più vizin.

L'intermezzo... delle mutande

Il brigadiere dei carabinieri Giovanni Nobili, il quale dalla nonna e dallo zio dell'imputata ricevette la denuncia del fatto, riferisce sulle prime indagini svolte.

— Vi ha confessato tutto l'imputata?

— Mi disse di avere agito in «cinque minuti» di smarrimento.

L'avv. Zennaro domanda al teste, giacchè sequestrò gli indumenti della ragazza, se notò sulle mutande il famoso nodo tagliato.

Il teste risponde che non c'era.

L'avv. Zennaro propone allora che venga esaminato l'indumento che fa parte del «corpus delicti».

I giurati così si sottopongono alla poco simpatica impresa di esaminare l'indumento, non precisamente pulito. L'imputata, nel vedersi così «sezionata», non regge allo spettacolo, veramente penoso, e si rimette a piangere.

L'avv. Zennaro esamina le legature delle mutande, che non risultano tagliate, ma solo strappate. La cosa stupisce. A togliere però d'impaccio il presidente, la giuria e le parti, interviene l'imputata stessa, la quale, mostrando un involtino che tiene accanto a sè, afferma contenere esso le... mutande incriminate!

— Lo tenete voi? Come va?

La Mlach spiega che, nella confusione, essendosi affollati intorno a lei, al momento del fatto, i familiari, l'indumento, non si sa bene come, andò a finire dietro un baule che si trovava nella sua stanza da letto e che solo più tardi venne rinvenuto.

«Ipso facto», si sciorina anche questo capo di biancheria dinanzi ai giurati. Naturalmente la legatura c'è, e tagliata.

I testi

A chiudere la brutta parentesi interviene una teste: Maria Schiba, di 39 anni, la quale, con l'aiuto dell'interprete Dusnich, afferma che nessuno si era accorto che la Mlach fosse incinta. Conferma la circostanza che all'imputata venne, dalla propria madre, consegnato un coltello perchè tagliasse il nodo della legatura delle mutande.

Un'altra teste: Cristina Umek, di 48 anni, spiega di avere somministrato alla Mlach un farmaco veramente portentoso per le sue gambe malate.

— Xe sta mi che ga dà medizina par gambe!

E la teste, nel dichiarare ciò, s'inorgoglisce e ci tiene che i preparati della sua farmacopea empirica siano apprezzati anche nell'aula delle Assise!

— Che razza di medicina era?

— Acqua de Roncegno!

— E' un'acqua che si beve meglio col vino anzichè servire da toccasana per le gambe! E' vero che provava le vesti delle clienti della madre?

— Sì. Xe vero.

— E nessuno s'era accorto della gravidanza?

— Nissun!

— Come vestiva: era attillata in vita?

— Come noialtre done!

Pina Cerquenich, di 35 anni, per quanto affermi di conoscere l'imputata da ben 15 anni, ben poco dice. Solamente ricorda che una volta la Mlach si spogliò per provare una veste, color noce, destinata ad una ragazza del paese che doveva partecipare a delle nozze, come «paraninfa»!

Licenziata la teste, ch'è l'ultima, il presidente invita il P. M. e la difesa a presentare le proposte da inserirsi nel questionario.

P. M.: Mi rimetto all'accusa!

Difensore: Totale infermità di mente per isteria!

Indi il dibattimento viene sospeso. Sarà ripreso stamane alle 9.

L'assoluzione di un medico di Trieste

imputato di omicidio colposo

(TRIBUNALE PENALE DI UDINE)

UDINE, 30

Dinanzi alla 1.a sezione di questo Tribunale si è discussa ieri la causa a carico del dott. Umberto Gioppo residente a Trieste, imputato di omicidio colposo per aver cagionato la morte di Dante Palmiro, e di gravi lesioni in danno delle signorine Enrica Tarossi e Cecilia Gigante.

Il fatto risale al 27 novembre 1927: sulla strada che da Palmanova conduce ad Udine nei pressi della località S. Stefano il dott. Gioppo andò a cozzare violentemente con la propria automobile contro una motocicletta pilotata da Dante Palmiro. Il brigadiere Angelo Cogo, comandante la stazione dei RR. CC. di Palmanova, accorso immediatamente sul luogo dell'infortunio, constatò che l'investimento era avvenuto mentre l'automobilista occupava il lato sinistro della strada; ritenne perciò che il fatto doveva attribuirsi a colpa del dott. Gioppo e procedette al di lui immediato arresto.

L'imputato protestò la propria innocenza e precisò che egli, pur avendo sempre mantenuta la propria destra, era stato costretto a spostarsi bruscamente verso sinistra perchè il motociclista, venendogli incontro a velocità eccessiva, occupava il lato sinistro della strada.

L'avv. Poillucci, difensore dell'imputato, presentò un rilievo topografico, eseguito immediatamente dopo il fatto da un perito tecnico. Dal grafico risulta che l'automobile, nel momento dello scontro occupava il centro della strada e non il lato sinistro.

Il Presidente passò poi all'escussione di numerosi testi.

Le testimonianze

Enrica Torossi e Cecilia Gigante, le quali viaggiavano a bordo della motocicletta, raccontano che il motociclista procedeva a velocità molto ridotta tenendo la destra e che pertanto il fatto avvenne per colpa esclusiva dell'imputato il quale sterzò improvvisamente a sinistra ciò che determinò l'investimento.

Il brigadiere dei carabinieri Angelo Cogo conferma la denuncia nella quale esprime la convinzione che colpa dell'incidente fu esclusivamente l'imputato, il quale, con una manovra contraria alle norme che regolano la circolazione stradale, si spostò a sinistra anzichè mantenere la propria destra. Il teste conclude che, se il dott. Gioppo fosse rimasto alla propria destra lo scontro non sarebbe avvenuto perchè il motociclista, pur costretto a procedere sul lato sinistro in quanto a destra vi erano mucchi di sabbia si era opportunamente spostato alla sua destra per incrociare con l'automobile.

Il teste ing. Giovanni Carli depone che provenendo da Udine aveva notato il motociclista occupare il lato sinistro della strada.

Il tenente Francesco Montemagna depone che egli proveniva da Palmanova in motocicletta e che, qualche minuto prima dello scontro, fu oltrepassato dall'automobile del dott. Gioppo il quale pure proveniva da Palmanova.

Avv. Poillucci: A quanti chilometri correva lei quando fu sorpassato dal dott. Gioppo?

Teste: A circa quaranta chilometri all'ora.

Il teste rag. Giuseppe Gaspardis depone di essere sopraggiunto poco dopo sul luogo dove avvenne lo scontro e di aver notato l'automobile spostata piuttosto verso sinistra. A circa un metro da questa giaceva cadavere il motociclista.

Vengono poi esaminati i testi Mario Zonta e Lina Belleli i quali viaggiavano sull'automobile investitrice: questi testi confermano su ogni particolare la versione data dal dott. Gioppo.

Dopo l'audizione di altri testi di accusa proposti dalla Parte Civile, il Presidente sospende il dibattimento.

Sentenza d'assoluzione

L'udienza è ripresa con la requisitoria del patrono di P. C. avv. Sartoretti, il quale si diffonde a dimostrare la colpa dell'imputato ed a proporre una sentenza di condanna. Alle conclusioni della P. C. si associa il P. M. il quale chiede che l'imputato sia condannato ad un anno di detenzione ed a 400 lire di multa.

L'avv. Poillucci, con valide argomentazioni, riesce a confutare le varie circostanze di accusa enunciate dalla P. C. e dimostra come il fatto debba attribuirsi ad esclusiva imprudenza della povera vittima, la quale, procedendo alla sinistra della strada, costrinse il dott. Gioppo ad una manovra che per certo non sarebbe stata compiuta se non fosse stata determinata dall'altrui attività violatrice delle norme di legge.

All'avv. Poillucci replica il patrono di P. C. il quale insiste nel proporre una sentenza di condanna e rileva altre circostanze di accusa, consacrate nei verbali d'istruttoria.

Parla nuovamente in difesa dell'imputato l'avv. Poillucci, per riepilogare ed inquadrare tutte le circostanze a difesa dell'innocenza dell'imputato.

Il Tribunale, dopo essere rimasto per circa un'ora in camera di consiglio, pronuncia sentenza di assoluzione da ambedue i capi di imputazione.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O.N.D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 conferenza del dott. L. Winterniz su «L'ereditarietà». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del dott. G. Vlach su «L'efficienza dell'organismo umano nelle varie età». Ancora oggi si accettano iscrizioni al Dopolavoro e al corso gratuito di lingua ceca.

Società Ginnastica. Sono disponibili ancora alcuni posti nella seconda autocorriera per la gita sciatoria di domenica a Senosecchia. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 21.

Circolo Filippo Corridoni. Questa sera dalle 20.30 in poi ci sarà nelle sale del Circolo Filippo Corridoni un trattenimento danzante con sorprese e premi.

Dopolavoro Portuale. Per domenica viene indetta la solita gita sciatoria a Loqua. La partenza verrà effettuata con veloce torpedone alle 5, dal Caffè Fabris. Iscrizioni si accettano fino venerdì sera in sede (via Istituto 15). I detentori di sci a noleggio sono invitati a riportarli questa sera.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica, in occasione delle gare di campionato studentesco, gita sciatoria a Tarvisio. Partenza sabato alle 15.50; quota lire 39. Verrà pure indetta un'escursione sull'altipiano. Chiusura delle iscrizioni venerdì alle 20.30.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima, 3 febbraio il gruppo degli sciatori indice una escursione in autocorriera alla volta della conca di Loqua. Da questa località i partecipanti potranno fare delle escursioni a Lazna e sul Tribussa, come pure potranno internarsi per i numerosi sentieri che conducono nella Selva di Ternova. Coloro che intendono prender parte all'escursione sono invitati a iscriversi in sede per completare la seconda autocorriera e, se necessario, dare la possibilità di allestire una terza. La quota di partecipazione ammonta a lire 21 per persona da versarsi all'atto dell'iscrizione. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per domenica mattina alle 4.30 ai portici di Chiozza, partenza alle 5.

Circolo Fotografico. La conferenza del sig. Mario Coceani che avrebbe dovuto aver luogo questa sera nella sede sociale causa circostanze impreveduta viene rimandata a giorno da destinarsi.

Circolo Filatelico Triestino. I soci che eventualmente non avessero ancora ricevuto il catalogo dell'asta interna che si terrà domenica prossima, potranno ritirarne un esemplare in segreteria (via Torrebianca 19 I piano). L'ultima mostra degli oggetti che andranno all'asta avrà luogo venerdì 1 febbraio nella sede del Circolo, dalle 18.30 alle 20.

Società Escursionisti Italiani. I soci che intendono partecipare all'escursione sciatoria che si effettuerà domenica 3 febbraio a Loqua e che ancora non abbiano versata la rispettiva quota di lire 21 sono pregati di passare questa sera in sede, dove potranno avere tutte le informazioni. Sono ammessi pure simpatizzanti.

Canottieri Adria. La sezione sciatori indice per domenica le seguenti gite: Monte Matajur, partenza con autocorriera domenica alle 4 dai portici di Chiozza per Cividale-Savogna, prezzo circa lire 31. Verrà effettuata pure con automezzi una gita nei dintorni con partenza alle 7 da i portici di Chiozza; passaggio lire 12-14. I partecipanti sono invitati a iscriversi entro questa sera in canottiera fra le 19.30 e le 20.30 (te. 50-33).

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori dello Sport C. Olympia organizza per domenica prossima due gite sciatorie in corriera: una a Postumia verso la quota di lire 19, e una ai campi di Lase e Senosecchia verso la quota di lire 2. Le iscrizioni si chiudono venerdì alle 22 in sede (via dei Gelsi n. 5).

U. S. Alba Redenta. Questa sera sono invitati in sede gli escursionisti per prendere accordi in merito alla gita di domenica. Domani sera sono convocati in sede i calcisti specialmente i componenti la seconda squadra, per prendere visione delle partite di domenica.

G. S. Pasubio. Oggi, giovedì, seduta generale dei soci alle 20. Domenica gita al Castello di San Servolo. Partenza alle 6.30 da piazza Garibaldi.

Sport Club Aquila. Questa sera seduta dei soci. La sezione sciatori organizza per domenica una gita alla volta di Postumia. Programma dettagliato in sede. Le iscrizioni si accettano ancora questa sera.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio da Milano, Marcella romana, Geminiano da Modena, Vittorio, Saturnino.

NASCITE (30 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 9, femmine 5; denunciati morti: femmine 1; totale 15.

DECESSI: Kaderavek Guglielmo a. 78; Bizjak ved. Lombardo Maria a. 75; Derosa Nivea g. 3; Sartori in Scholz Rosa a. 39; Bachich ved. Biondi Beniamina a. 83; Zalar in Krajnz Maddalena a. 61; Jensen Enrico a. 70; Pascotti ved. Malisan Maria a. 89; Pignolo ved. Fontana Clementina a. 85; Massutti ved. Cimolino Maria a. 86; Bortolini Giorgio a. 75; Boasi ved. Dalbello Adele a. 64; Augustini Paolo Carlo a. 76; Furian Antonio a. 83; Taucer Giovanna a. 5.

MATRIMONI: Sambo Guido, impiegato bancario e Sponza Natalia, impiegata privata; Maizen Giovanni, falegname e Medeot Marcella.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Acca.* Perchè non è ancora partito per l suo felice arcipelago? Attendiamo con ansia il giorno della sua partenza per l'isola deserta, come quello che ci libererà da un grande peso.

Assiduo lettore. Se un accordo non è possibile, lei può adire il Giudizio competente per chiedere la liquidazione della Società. Si rivolga ad un avvocato.

Cappella. Attenda il manifesto della chiamata alle armi della classe 1909 che verrà pubblicato pure su questo giornale.

Piero. Insomma, lei desidera di avere un elenco nominativo di tutti i piloti che si trovano a Ferrara, vero? Ebbene, si rivolga al Comando del Centro Aeronautico in Poggio Renabico (Ferrara) e probabilmente verrà soddisfatto.

Lettore 1/6. 1) In caso di licenziamento da parte del datore di lavoro dato senza giustificato motivo, l'impiegato di seconda categoria ha diritto a due mesi di preavviso, dopo 10 anni di anzianità e in caso di mancato preavviso gli è dovuta una indennità corrispondente. Ha diritto inoltre ad una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati. 2) In caso di licenziamento da parte sua non ha diritto ad alcuna indennità, ma deve preavvisare il suo datore di lavoro, e ciò almeno due mesi prima. 3) In caso di morte dell'impiegato, al coniuge ed ai congiunti non oltre il quarto grado che vivono a suo carico spetteranno le indennità di licenziamento specificate ad 1) e così pure negli altri casi proposti nella sua domanda. Il fatto che l'impiegato è dedito al vino potrebbe essere causa di disdetta del contratto ed anche di risoluzione immediata del contratto d'impiego.

— *Artemisia.* Non si meravigli se il suo marinaio ha potuto di già dimenticarla. Volere è potere.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 31 gennaio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 4, 5, 8, 10; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 10; carbonai 1, 4, 8, 11, 12; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 48, 104, 120, 126, 135; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in I 90, 1, 4, 5, 6; giovani coperta in II 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 3, 5, 6, 10; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti I cl. 1, 2, 3 4, 5; baristi I cl. —, —, —, —, —; salonieri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, —, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 6, —, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 35, 36, 37, 38, 39; carbonai 21, 22, 23, 24, 25.

CHIAMATE PER OGGI

Turno Gerolimich: revisione generale.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 31 gennaio:

«Ausonia», Genova Radio ICB; «Belvedere», Casablanca TSF; «Caprera», Melbourne Radio; «Città di Genova», Alexandria Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Trieste Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Alexandria Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Maria Cristina», Colombo Radio; «Orazio», Curacao; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Garambi Radio; «Romolo», Karachi Radio; «Semiramis», Trieste Radio; «Taormina», Cachendo; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Keelung Radio; «Viminale», Alula Somalia; «Virgilio», Genova Radio ICB.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belg. Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

ORARIO DELLA TRANVIA DI OPICINA

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 6.44**, 7.08, 7.32, 7.56, 8.20, 8.44, 9.08, 9.32, 9.56, 10.20, 10.44, 11.08, 11.32, 11.56**, 12.12*, 12.20, 12.44, 13.08, 13.32, 13.56, 14.20, 14.44, 15.08, 15.32, 15.56, 16.20, 16.44, 17.08, 17.32**, 17.56, 18.20**, 18.44, 19.08, 19.32, 19.56, 20.20, 20.44, 21.32, 22.20, 23.08, 23.48, 0.30.

* partono solo nei giorni feriali.

** proseguono fino alla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

La Borsa di Trieste

gennaio	29	30	gennaio	29	30
Rend. 3½%	71.10	71.10	Lloyd T.	602	602
Cons. 5% / Littorio	82.20	82.20	Lussino	227	228
			Martinol.	151	151
Obbl. Ven.	74.35	74.45	Merid.	930	914
B. Tes. nov	94.50	94.50	Oceania	70½	70.50
Dan.-Sava	240½	240½	Premuda	448	448
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	325½	226
Comit	1474	1478	Tram	184	184
B. C. T.	541	541	Ampelea	352	352
Credito	860	874	Cant. Nav.	126	126
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	143	140
B. N. Cred.	600	600	Cem. Dal.	437	437
B. Roma	119	119	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	295	295	Spalato	234	234
Zivnost.	—	—	Kerka	195	199
Generali	5870	5850	Siemat	173	173
Assi Ital.	1222½	1215	SELVEG	500	500
Infortuni	3400	3460	S. T. El. G.	81	81
Riun. A	2.35	2590	Gas-Roma	809	805
Riun. B	2685	2660	Ilva	210	211
Sigorta	246	246	Iutificio	453	453
Adria	152	150	Off. Nav.	80	80
Cosulich	153	153½	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	179	179	Pilatura	125	124
Gerol.	405	405	St Dalmine	141	141
Libera T.	168	168	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	277	277	Terni	449	445

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 1897; scellini 268.75; dinari 33.55; pezzi da 29 franchi 73.50.

CAMBI: Londra 92.62; Nuova York 19.06⅜; Francia 74.67½; Belgio 265.50; Svizzera 367.50; Amsterdam 766.25; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 311.25; Vienna 269; Zagabria 33.60.

Cambio ufficiale dell'oro 29-1: lire 368.40

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	630	630	—	—	635
maggio	—	—	630	630	—	—	635
luglio	—	—	620	620	—	—	625
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	625

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 5/16	—	11 5/16
aprile-agosto	—	11 13/16	—	11 11/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

MILANO: Montecatini 239.50; Cotonificio Veneziano 171; Turati 623; Rubattino 633; Fiat 659.

ROMA: Terni 448.50; Metallurgica 166; Immobiliare 927; Risanamento 1221.

Le quotazioni delle Borse sono state pubblicate nelle «Ultime Notizie» di ieri.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.22; Francia 20.325; Inghilterra 25.2162; New York 520; Belgio 72.25; Spagna 84.50; Olanda 208.425; Germania 123.50; Austria 73.075; Svezia 136; Norvegia 138.55; Danimarca 138.70; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.65; Jugoslavia 9.1275.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

...e quel nome... pensò a colui ...nonna continuava a chiamare ...da bambino lo aveva chiamato ...madre troppo presto perduta... Co... un altro cimitero lontano egli ...potuto riposare e nessun cep... quello eretto dalla pietà ...avrebbe ricordato ch'egli ...nel mondo... Comprese, for... la prima volta, quale desola... egli aveva dovuto sentire nella ...infantile — desolazione di cui ...padre nè lei stessa si erano mai ...soltanto la nonna aveva avu...ente pietà del fanciullo sde...e poco espansivo, che nulla ave...piacere, e forse miss Edith che ...volontariamente consacrato ...ora, perchè potesse imparare ...altri non si era curato di fargli ...

...egli aveva saputo vincere il suo ...ora del povero fanciullo nulla ...che il ricordo in coloro che ...conosciuto. Ed era un po... ridicolo, forse, rattristarsi sulla ...dell'ingegnere Francesco Lovico, ...il quale, malgrado la sua giovinezza, tanti s'inchinavano, e che poteva essere felice ora, secondo ogni proprio desiderio. E lo sarebbe stato senza dubbio. Involontariamente ella pensò a Costanza Darseno... ai lunghi colloqui che, a volte, ella aveva con lui, e dai quali uscivano un po' trasognati entrambi; lei con un viso calmo e sereno, e il giovane non rabbuiato, ma molto serio. Non era del resto naturale che l'affetto di quell'uomo andasse verso colei che gli era stata tanto pietosa?... E non era forse per Costanza ch'egli con tanta fedeltà riservava ogni sua premura, quando si trovavano tutti assieme... Che poteva importare questo a lei, Grazia? Ebbe un gesto d'insofferenza, si sforzò di non pensarci.

Suonarono le ore. Il mezzogiorno spandeva la sua speciale tranquillità sulle campagne verdi sotto il sole. L'aria era pura, come se fosse di cristallo. Altri rintocchi risposero — qualche campana più vicina, più lontana... Ella stava seduta sotto il frassino, e nella sua veste semplice, i capelli biondi un po' scompigliati dal vento, il viso puro, pareva una bambina. Non si era accorta che dal primo campo del cimitero, qualcuno stava ad osservarla, ma quasi obbedendo a un richiamo, a un tratto alzò gli occhi.

Francesco Lovico si avanzò a rapidi passi.

— Contessina... come mai qui... e così sola?...

Ella arrossì leggermente, quasi egli avesse potuto leggerle in faccia i pensieri di poco prima.

— Dodo è andato a Trento e ritornerà più tardi; la signorina Darseno non stava tanto bene...

— E' ammalata, Costanza? — interrupe con voce inquieta Francesco Lovico.

— No, si rassicuri — disse con leggera ironia Grazia — un po' di emicrania... cosa da nulla...

— Mi aveva spaventato — disse tranquillamente Lovico... Costanza è abituata a trascurare la sua salute... mentre non dovrebbe farlo, specialmente adesso... Non aveva ancora visitato questo cimitero di guerra, contessina?

— Sì, ma non mi dispiace ritornarvi talvolta.

— Davvero? Non è troppo malinconico per lei?... Quando stava seduta sotto il frassino, sembrava la giovinezza eterna che vegliasse queste giovinezze spente.

— Oh no... — rispose Grazia.

Egli la fissò seduta quasi ai suoi piedi con quei chiari e acuti occhi azzurri che quando guardavano sembravano prendere immediatamente possesso delle cose guardate.

E Grazia lo ricordò quando, eretto sull'automobile che guidava, girava intorno a sè lo sguardo e tutto pareva diventare suo come se di tutto egli avesse ansia d'impadronirsi.

Si alzò in piedi per stargli meglio di fronte, per sottrarsi a un fascino che la indispettiva. Dove era il fanciullo sul quale si era quasi commossa? Rise di se stessa.

Ma invece il fanciullo d'un tempo riapparve subito.

— Lei ha ragione, contessina, la morte niente ha di triste — disse guardandosi intorno — sono piuttosto da compiangere coloro che vivono e soffrono e lottano... quasi sempre inutilmente.

— Lei non ha il diritto di parlare così, ingegnere Lovico.

Egli rise con improvvisa amarezza.

— Le pare proprio? Crede che io non abbia sofferto e lottato, forse molto più di questi morti?

— Forse... ma ad ogni modo, non inutilmente...

— Non inutilmente! E che ne sa lei? Può imaginare lei ciò che voglia dire essere soli nel mondo ed avere per sostegno soltanto un proprio orgoglio spesso crudelmente umiliato da chi non vede che la nostra povertà?... Quasi che questa povertà fosse un torto irreparabile, un'ignominia per cui bisognava appartarsi, di cui bisognava sempre vergognarsi? e non dimenticarla mai, mai... neppure per seguire gli impulsi migliori del proprio cuore? No, la contessina Dorsi non può immaginare questo — nè lo sforzo sostenuto da un uomo che aveva teso tutta la sua aspra indomabile volontà per uscirne... e che uscitone si convinse che forse non valeva la pena di lottare tanto.

Camminarono per gli stretti sentieri che sorpeggiavano tra le tombe, senza guardarsi in faccia; Francesco aveva pronunciato tutte quelle parole con freddezza, quasi egli non parlasse di se stesso. Una grande pietà s'insinuava nel cuore della fanciulla... ma certo egli non lo imaginava, credeva che fosse rimasta sempre la bimba d'allora, quella che non conosceva il dolore. E non si accorgevano che mentre ambedue sembravano rinnegare la loro passata intimità, appena erano soli, questa intimità si ristabiliva naturalmente tra loro, e li faceva pronunciare parole che mai con altri avrebbero detto.

— Ogni vita nasconde maggiore sofferenza di quanto possa apparire — disse la fanciulla dopo un silenzio, con dolcezza inusata in lei.

Egli si fermò ad osservarla, ma ella guardava altrove, come se non sentisse il suo sguardo.

Risalirono concordi verso l'uscita; ogni tanto Francesco Lovico si chinava a leggere qualche nome, probabilmente senza pensarci; giunti all'alto guardavano sotto di sè le croci, il Cristo, la cappelletta immobili nella gran luce meridiana — ma i loro occhi evitavano d'incontrarsi.

— Posso accompagnarla all'albergo con l'automobile? — chiese Francesco Lovico. Ero venuto a chiedere alla contessa se dopo pranzo desidera che l'accompagni a Levico, come mi aveva accennato ieri.

— La nonna accetterà senza dubbio volentieri — disse la fanciulla salendo nella magnifica limousine che li aspettava davanti la chiesa.

— Adesso — disse Grazia, quasi continuando il discorso abbandonato prima — non corre certo più il pericolo d'essere umiliato per la sua povertà, ingegnere Lovico.

— No — disse duramente Francesco Lovico — non corro più questo pericolo. Ma ora, contessina, sono un uomo e la povertà non mi farebbe più soffrire, perchè nessuno oserebbe umiliarmi e avrei comunque il diritto di vivere a modo mio...

— Siamo dunque noi che l'abbiamo fatto soffrire, Franz? — chiese la fanciulla, chiamandolo improvvisamente e per la prima volta come quando erano bimbi.

Egli trasalì, si rivolse a lei vivamente, ma si ricompose subito.

— Questo non ha più nessuna importanza, contessina; lei è troppo buona se, come pare, intende rammaricarsene.

Furono in un momento all'albergo. Francesco Lovico aiutò la fanciulla a discendere, si avviò con lei da donna Renata.

Questa accettò con piacere la gita del pomeriggio.

— Sì, Franz, andremo dopo colazione. Tu resti con noi, è vero? Spero che sarà guarita anche la signorina Darseno; più la conosco e più mi piace. E' una creatura d'elezione e capisco il tuo affetto per lei.

La contessa si alzò, si appoggiò al braccio di lui ed entrarono nella sala da pranzo.

Nel pomeriggio già fresco l'automobile prese la strada che per Carbonare porta a Levico. Francesco Lovico la guidava mirabilmente e gli altri parlavano appena, per godere a miglior agio, la bella passeggiata.

L'orrido della Frika si presentò agli occhi di quelli che guardavano, con la sua terribile bellezza fatta di massi sporgenti, di precipizi paurosi che la strada costeggia, su cui qualche albero pare aggrappato, internandosi attraverso il tunnel nel cuore del monte selvaggio.

— Se alla contessa Renata non dispiace, si potrebbe visitare anche il lago di Caldonazzo — propose Lovico.

La contessa e gli altri acconsentirono volentieri.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fina offresi presso famiglia signorile. Scrivere via Ponte n. 4, III, P. Cargnelli. 32323 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, privati, albergatori offronsi. Zonta 5. 32366 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Petrionio 6, I. 32322 A

CUOCA fina, aiuto cameriera offresi Trieste o fuori. Via Gelsi n. 3, p. II, scala II, p. 8. 32311 A

CUOCA provvisoria offresi tutto il giorno. Via XXX Ottobre 5, III, porta 9. 62484 A

CUOCA trattoria o piccola famiglia città o dintorni offresi prontamente. Via Solitario 13, II, porta 12. 32372 A

CUOCO romano offresi. Corso Garibaldi 10, porta 10. 32375 A

DONNA 35-enne seria, indipendente, desiderosa occuparsi presso piccola, distinta famiglia, oppure persona sola per dirigere e fare tutti lavori casa, trattamento famigliare, per fuori Trieste, ottime referenze, offresi. Cassetta 11170 A, Unione Pubblicità. 11170 A

DONNA giovane brava cerca servizio alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 62574 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi servizio ad ore. Via Giulia 40. 32289 A

RAGAZZA 4 ore pomeriggio, capace tutti lavori, riparazioni, ricamo macchina, passeggio bimbi con attestati offresi. S. Francesco 31, porta 4. 32296 A

VEDOVA onesta offresi prestaservizi pomeriggio, via S. Sergio 2, porta 15. 32331 A

VEDOVA onesta, paziente, offresi vicemadre tutto fare anche presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32390 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 32364 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Roma, Sicilia, altissimi stipendi, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 62611 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, vicemadri, bariste altro personale per Trieste, fuori cercansi. Machiavelli 24. 62599 B

CAMERIERA brava con attestati cercasi. Michelangelo 20, villa. 32336 B

CAMERINO letto darebbesi a ragazza onesta cambio leggeri lavori. Canova 12, II, porta 5. 32334 B

CUOCA capace, con buoni attestati, pratica anche per dolci cercasi per tutto il giorno, escluso dormire. Via Fabio Severo 16, porta 9. 32341 B

CUOCA giovane, con buoni attestati cercasi. Via Carducci 27, IV. 62518 B

DOMESTICA, tutto fare, attestati, cercasi Piazza S. Caterina 4, terzo, sinistra. 11202 B

DOMESTICA onesta, tutto fare, semplice, cucinare, con buoni attestati, cercasi. Rossini 26, primo, sinistra. Dopo 9. 11201 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Scipio Slataper 6, secondo, destra. 32326 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 con attestati Bellini 9, II, sinistra. 62555 B

DOMESTICA forte, sana, capace tutto fare, cucinare, attestati, cerco. Indirizzo Piccolo. 62538 B

DOMESTICA affettuosa bambini cercasi. Presentarsi Corso Garibaldi 8, negozio borsette, ore 8-13, 15-19. 62496 B

DOMESTICA giovane, sana, paziente bambini cercasi prontamente. Gatteri 5, II, porta 7. 32376 B

DOMESTICHE ottimi attestati cercansi. Ginnastica 3-I 32397 B

DONNA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Via Ruggero Timeus n. 12 II, Gardini. 32359 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, sappia bene cucinare, per coniugi soli, cercasi, pronta entrata. Esigonsi attestati. Via del Monte 26, II, dalle 10-12. 32354 B

PRESTASERVIZI onestissima, parziale pulizia appartamento signorile ore 9-12 cercasi. Carducci 39, porta 8. 32317 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso V. E. 45, III, sinistra. 32297 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercano coniugi soli. Via Scorcola 12-527 IV. 62530 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Via Rossetti 4, secondo, porta 11. 62596 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 ore mattina, buone informazioni, cercasi. Via Aleardi 1, porta 9. 32367 B

RAGAZZA capace lavori domestici, buoni attestati cercasi. Depangher, Corso V. E. 5. 62566 B

RAGAZZA cercasi. Trattoria Solitario n. 2. 32329 B

RAGAZZA non slava, tutto fare cercasi. Portinaia via Roma 13. 32308 B

RAGAZZA brava, attiva, con attestati cercasi. Vasari 8, Ercolessi. 62498 B

SIGNORINA bambini, possibilmente tedesca, cercasi pomeriggio. Boccaccio 3, porta 6, dalle 15-16. 32328 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DONNA mezza età offresi lavoro leggero, cucinare, verso alloggio e vitto anche fuori. Cassetta 11195 C, Unione Pubblicità. 11195 C

MAESTRA diplomata, paziente, buon italiano, nozioni tedesco, francese, occuperebbesi quale governante, disposta recarsi altrove. Cassetta 11175 C, Unione Pubblicità. 11175 C

MANICURE capacissima offresi primario salone. Gentili offerte cassetta 11180 C, Unione pubblicità. 11180 C

MECCANICO esperto, 20 anni pratica, conoscitore qualsiasi tipo motore, occuperebbesi ovunque pretese oneste. Migliori referenze. Mattioli, Concordia 27. 62591 C

RAGIONIERE pratico amministrazione imprese riscaldamenti, miti pretese, offresi. Ottime referenze. Burci, via Gustavo Modena 16, Milano. 11189 C

SIGNORA ventiduenne cercherebbe occupazione presso buona ditta, disposta viaggiare, conosce tre lingue. Offerte Cassetta 11187 C, Unione Pubblicità. 11187 C

SIGNORINA anziana, tutto fare, persona fiducia, assumerebbe direzione casa presso persona sola. Cassetta 11176 C, Unione Pubblicità. 11176 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica lavori d'ufficio offresi. Offerte Cassetta 11194 C, Unione Pubblicità. 11194 C

TRADUTTORE italiano, serbo-croato e viceversa offresi per lavoro cottimo. Indirizzo Piccolo. 32290 C

VENDITRICE pratica offresi. Indirizzo Piccolo. 32339 C

21-ENNE volonteroso occuperebbesi qualunque servizio, miti pretese. Cassetta 11142 C, Unione Pubblicità. 11142 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIO, suste, anche domicilio, offresi. San. Lazzaro 13-I, interno. 62625 CC

MODISTA, già in via Giulia 20, traslocata via Canova 20, assume lavoro a domicilio. 62527 CC

RIFORMANSI feltri lire 6; confezionansi, rinfrescansi fiori ballo, specialità cilindri e cappelli maschera. Covelli, Piazza Vico 2. 32415 CC

SARTA biancheria uomo e pigiama offresi a negozianti e privati. Indirizzo Piccolo. 62593 CC

SARTA confeziona giornata vestiti maschera per ballo, lire 25; mantelli 35. Muda vecchia 5, II. 62588 CC

SARTA confeziona subito vestiti ballo, passeggio lire 30, tailleur e mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 62621 CC

SARTA pratica signora-bambini offresi giornata o domicilio; miti pretese. Santina Milbenovich. Concordia 27-III. 32399 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Via G. Caprin 13. 32379 D

CHAUFFEUR buona paga, lire 4000 cauzione, cercasi. Caffè Firenze; 10-12, Felice. 32395 D

COMMESSA direttrice, preferibilmente cauzione, cercasi. Costa, Piazza S. Caterina 2. 32304 D

DITTA importante cerca per pronta assunzione signorina, bella presenza, perfetta stenografa-dattilografa. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Indirizzo al Piccolo. 32309 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna, e ragazzetta per macchina à-jour cercansi. Indirizzo al Piccolo. 32306 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62499 D

GIOVANETTO praticante, buona famiglia, per ufficio e esterno, cercasi. Offerte Cassetta 11160 D, Unione Pubblicità. 11160 D

GIOVANETTO buona famiglia, per ufficio cercasi. Offerte Cassetta 11197 D, Unione Pubblicità. 11197 D

GOVERNANTE media età, referenze ineccepibili, cercasi da persona anziana, sola, residente Torino. Offerte Cassetta 11179 D, Unione Pubblicità. 11179 D

MODISTE lavoranti finite, cerca primario salone mode. Via Crispi 4, Mayer. 62564 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Massimo d'Azeglio 3 (angolo Parini). 32294 D

SARTA uomo principiante cercasi. Indirizzo Piccolo. 32389 D

SERVO per assistere ragazzo infermo e lavori di casa, per Abbazia, cercasi. Offerte Cassetta 11192 D, Unione Pubblicità. 11192 D

SIGNORINA praticissima per bar, cerco. Carducci 14. 32387 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (due) con uso cucina, mobiliate, paraggi XX Settembre, cercansi urgenza. Scrivere subito dettagli, pretese, Zavatarelli, via Privata Calamatta 29, Milano. 5142 E

STANZA mobiliata, confort moderno, vicinanze piazza Venezia, cerca signore serio, stabile. Offerte cassetta 11185 E Unione Pubblicità. 11185 E

STANZA campagna, cerca distinta signora impiegata serissima. Giulia 15, porta 12. 000 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, luce, stufa, vitto, affittasi uno-due distinti, prezzo modico. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 62540 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, luce, stufa, affittasi subito presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32355 F

A A A. MOBILIATA, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 23, I. 62892 F

A A A. STANZA letto, salotto, bagno, eventualmente cucina, affittansi. Commerciale 15, I, porta 7. 32312 F

A A. CAMERA, due persone, unici subinquilini. Ventisettembre 59, terzo. 62612 F

A A. CAMERINO, d'affittare. Via degli Apiari 8, Roiano. 62618 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Boccaccio 11, porta 10. 62595 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Torrebianca 29, terzo. 62607 F

A A. MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affittasi a distintissimo, unico subinquilino. Ginnastica 46, II. 32298 F

A A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 62603 F

A A. STANZA mobiliata, uso bagno, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 62610 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60408 F

A. CAMERA due letti con salotto, centro, affittasi, possibilmente ufficiale con signora. Indirizzo Piccolo. 33123 F

A. CAMERETTA mobiliata, chiara, affittasi, paraggi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 32325 F

A. CAMERINO con letto, affittasi. Galilei 10, mezzanino, sinistra. 62554 F

A. MATRIMONIALE chiara, ampia, comodo cucina, affittasi. Ventisettembre 13, IV, destra. 62523 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Cunicoli 13, porta 13. 62560 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina e salotto, affittasi. Zonetti 2, porta 6. 32332 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 001 F

A. MOBILIATA semilibera, elegante, affittasi distinto presso persona sola. Ginnastica 10, II. 62573 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi giovane serio. Via Media 4, III p., porta 13. 7285 F

A. STANZA affittasi prontamente a distinto. Piazza Sangiovanni 4, III, porta 15. 11203 F

A. STANZE (due), vuote, cucina, affittansi distinti coniugi. Rossetti 13, portinaio. 62559 F

CAMERA vuota, grande, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, II, destra. 95745 F

CAMERA, cameretta, belle, prezzo mite, affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 7283 F

CAMERA bellissima mobiliata, affittasi presso persona sola. Madonnina 13, III, destra. 62616 F

CAMERA elegante, comfort, affitta persona sola. Foscolo 38, III, destra. 62579 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Raffineria 9, porta 19. 62522 F

CAMERA bella, luce, soleggiata, affittasi. Ricci 6, piano II, sinistra. 62521 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via Media 16, IV 62513 F

CAMERA matrimoniale, affittasi. Via Giulia 15, IV p., porta 17. 62489 F

CAMERA mobiliata, centro, lire 75; camerino mobiliato, signorina, lire 60, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32374 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente, Istituto 34, II, destra. 32310 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Udine 35, II, porta 8. 32493 F

CAMERETTA quieta, interna, pulitissima, affittasi prontamente. Mazzini 5, III. 32228 F

CAMERETTA, eventualmente vitto, affittasi, Massimo D'Azeglio 5, IV, porta 11. 32353 F

CAMERINO pulitissimo, luce, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 32398 F

CAMERINO con letto, affittasi. Timeus 14, calzoleria. 62562 F

CAMERINO mobiliato, esclusi uomini. Kandler 6, I. 62520 F

CAMERINO mobiliato, luce, lire 80, affittasi. Tor S. Lorenzo 1 mezzanino. 32357 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Enrico Toti N. 8, p. 8. 32350 F

LETTO affittasi donna seria, preferenza anziana. Gelsi 4 I, interno. 32327 F

LETTO per una donna; mobiliata, affittansi. Risorta 1, porta 7. 62544 F

MATRIMONIALE, salottino vuote o mobiliate, comodo cucina, affittansi soli coniugi. Indirizzo Piccolo. 62609 F

MATRIMONIALE tranquillissima, luce, affitta prontamente distinta. Ireneo 6, III sinistra. 32351 F

MATRIMONIALE mobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Molingrande 46 III. 32305 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, escluso bambini. Kandler 5 p. 6. 62515 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Visitare dopo le 12; via Apiari 5 III (Roiano). 62510 F

MATRIMONIALE bella, stufa, luce, piccola famiglia, affittasi. Alfieri 4, porta 9. 32380 F

MATRIMONIALE mobiliata, preferibilmente due amici, pure stanzino, affittansi. Madonna Mare 3, primo. 62590 F

MATRIMONIALE e salotto con uso cucina affittasi. Via Fabbri 4, I, destra. Visitare dalle 8-11. 32225 F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi. Felice Venezian 14 III, p. 15. 7291 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi lire 80. Fabio Severo 65, porta 10. 32396 F

MOBILIATA ingresso libero, mensile lire 80, o vuota 50, una persona, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62608 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto, massima pulizia. Battisti 13 III. 62614 F

MOBILIATA elegante, luce, 100 mensili, affittasi. Gatteri 13 IV destra. 62622 F

MOBILIATA affitta piccola famiglia, distinto. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 32346 F

MOBILIATA elegante una due persone, volendo salotto bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 39 III, sinistra. 62560 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Cecilia Rittmeyer 14, porta 10. 62567 F

MOBILIATA luce, stufa, comodo cucina, coniugi soli, affittasi. Donato Bramante 10, porta 11. 32332 F

MOBILIATA elegante, luce, stufa, eventualmente ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 32320 F

MOBILIATA affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 32316 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4 III. Conrad. 62547 F

MOBILIATA interna, soleggiata, luce, affitta distinta. Rossini 10, porta 8. 62537 F

MOBILIATA lussuosa, eventualmente salotto, affittansi. XX Settembre 56, I p. destra. 62519 F

MOBILIATA luce, uso piano, affittasi. Piazza Vinci 4 III, sinistra. 62529 F

MOBILIATA vista Carducci, affittasi distinto. Piazza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 62514 F

MOBILIATA un letto, ingresso libero, affittasi. Pescheria 6 IV. 62600 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi signore distinto. Stuparich 15 I, sinistra. 32368 F

MOBILIATA luce, volendo vitto, affittasi. Ventisettembre 22, pt. 32386 F

MOBILIATA comfort, vitto, presso distinta tedesca affittasi. Indirizzo Piccolo. 62577 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, stufa, ingresso scale, affittasi anche signorina. Regina Elena 55, porta 10. 32359 F

MOBILIATA luce, eventualmente uso ufficio, affittasi. Vidali 2 I, destra (angolo Corso Garibaldi). 62586 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Cunicoli 13, porta 6. 62582 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via Caprin 3 III. 32556 F

MOBILIATA signorile, bagno, vitto accuratissimo, affittasi distintissimo. Carducci 22 I, sinistra. 32342 F

STANZA, bagno, massimo comfort, affittasi signore solo, ottime referenze. Cassetta 11182 F Unione Pubblicità. 11182 F

STANZA per ufficio, mezzanino, palazzo centralissimo, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32285 F

STANZA mobiliata, con stufa, con vitto, o senza affittasi. Indirizzo Piccolo. 62570 F

STANZA una persona, eventualmente attiguo studio mobiliato, affitto subito distintissimo. Indirizzo Piccolo. 32302 F

STANZA mobiliata elegantemente, volendo salotto, o vuote, tutto ingresso scale, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 62607 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via del Ghirlandaio N. 19. Tomasini. 32353 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14 II, destra. 62565 F

STANZA mobiliata, costo, affittasi distinto, vicinissima Università. Fabbri 10 I piano, porta 6. 62568 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 62553 F

STANZA vuota, con vitto, affittasi a persona sola. Corso Garibaldi 31, porta 7. 3230 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Settefontane 41, porta 11; dalle 14-17. 00948 F

STANZA lussuosissima, comfort moderno, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 32318 F

STANZA ufficio, centro, ingresso libero, luce elettrica, stufa, affittasi. Via Valdirivo 4 III, destra. 32321 F

STANZA bene mobiliata, affitta distinta famiglia, casa signorile. Lazzaretto vecchio 37 III, porta 16. 62511 F

STANZA mobiliata, affittasi a due persone. Bosco 13, porta 12. 62494 F

STANZA per ufficio, con telefono, affittasi prontamente. Via Trento 9 I, p. 3. 62509 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Via Ugo Polonio 3, porta 10. 62487 F

STANZA ingresso libero, mobiliata o vuota affittasi. Petronio 7 III, porta 9. 62506 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, presso piccola famiglia, d'affittare. Viale Venti Settembre 66 I, porta 4. 42505 F

STANZA elegantemente mobiliata, soleggiata, ascensore, affittasi uno due distinti. Boccaccio 29, III, sinistra. 62497 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Coroneo 35 mezzanino, sinistra; vicino fermata tram. 62485 F

STANZA vuota affittasi a signora o signorina. Machiavelli 10, porta 9. 62517 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 11, II. 32361 F

STANZE una o due, centralissime, uso ufficio, affittansi prontamente, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 32301 F

STANZE 2 matrimoniali e attigua semivuota, comodo cucina, vicino Giardino Pubblico, affittansi; visitare ore 15. Indirizzo Piccolo. 62584 F

STANZE 3 4, uso ufficio, ambulatorio, centralissime, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 32352 F

STANZE 2, vuote, prezzo mite, affittansi. Vidali 2 secondo. 32348 F

STANZE 2 vuote, comodo cucina, affittansi. E. Toti 2 I, porta 10. 32335 F

STANZE 1, 2, 3, ufficio ambulatorio, affittansi. Lavatoio 5, primo, destra. 62557 F

STANZE due, affittansi distinti signori. Via Ginnastica 43 IV, porta 31. 32291 F

STANZE due, uno, due letti, oppure vuote, uso ufficio, affittansi. Piccolomini 8, II, 8. 32373 F

STANZETTA affittasi a distinto. Via Roma n. 30, III sinistra. 95746 F

STANZETTA con luce, affittasi. Solitario 9, II p., p. 7. 32393 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Piazza Barbacan n. 3, p. III. 32287 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, escluso donne. S. Francesco 12, porta 8. 32307 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Paraggi Giardino. Rapicio 4, porta 11. 32300 F

STANZETTA soleggiata, elegantmente mobiliata, affittasi. San Michele 10, porta 3. 11205 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi (ricupero anni perduti). Ragioneria! Licenza complementare. Preparazione esami. Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie! Continui ottimi risultati! 62623 G

A. A. A. A. A. AUDACE autorizzata scuola Battisti 7, III. Doposcuola. Preparazione esami ammissione licenza idoneità scuole medie. Corso macchinisti. 11128 G

A. A. A. A. CONTABILITA' Stenografia. Dattilografia. Lingue (nuovi corsi aperti): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 12). 62624 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G

A A. BALLO stile 1929. Lezioni private, collettive. Scuola Danze Milul, via S. Lucia 4. 10090 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Ginnastica 45. 32337 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 32338 G

A. PIANOFORTE: Inizio perfezionamento, prof. Scherl-Tommasini, Battisti 7 terzo. 11129 G

ACCADEMIA danza. S. Francesco 10, imparate subito tutti balli moderni. 62419 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali ed a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio cucito per signora: primi febbraio apertura corsi teoria pratica, correzione difetti. Diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 6. 11051 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10, II. 62552 G

DATTILOGRAFIA: Dodici lezioni 10 lire, singole una lira. Copisteria, S. Nicolò 14. 32085 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62490 G

DIPLOMATA: Lezioni private francese, inglese, italiano. Gruppi 6 allievi 20 mensili. Corso Garibaldi 10, III. 32383 G

FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata, inizio continuo gruppi. Gatteri 32, secondo. 62217 G

MAESTRA impartisce istruzione e ripetizione elementari. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 62585 G

PIANISTA diploma d'arte professorato Accademia Musica Budapest, impartisce lezioni. Burlo 1, I, destra. 95743 G

PIANO cedesi per esercitazione, lire 1 all'ora. Offerte cassetta 11163 G. Unione Pubblicità. 11163 G

SCUOLA taglio, cucito, apertura 6 febbraio. Donda. Lavatoio 5, primo. 62556 G

SCUOLA taglio, cucito, seria, perfetta, corsi 4 mesi, signorine volenterose. Paduina 11 secondo. 62583 G

SIGNORINA francese, distinta, bella presenza, cercasi per conversazione con signora giovane. Offerte cassetta 11179 G. Unione Pubblicità. 11179 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO signorile, splendido, stanze, accessori, terrazza angolo, vuoto, pigione conveniente, affittasi 24 febbraio, Giulia 1, II, porta 8, dalle 14-16. 62575 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, cucina, soleggiato, giardino, fermata tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32371 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 62541 I

MAGAZZINI grandi, a Muggia, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 32392 I

MAGAZZINO carbone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62571 I

MAGAZZINO affittasi centro città. Indirizzo Piccolo. 63539 I

MAGAZZINO asciutto, 40 metri quadrati tre fori, affittasi. Aleardi 7. 62504 I

MAGAZZINO (XX Settembre) vasto, accessori, affitta prontamente Amministrazione Cehovin. XX Settembre 65. Telefono 8334. 431 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, indipendente, affittasi. Rivolgersi via Giuliani 33, porta 3. 32349 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerette, veranda, Fabbri 4, I, scambiasi con altro camera camerino, qualunque paraggio, prontamente. 62563 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, camerino, scambiasi con 1 stanza più. Indirizzo al Piccolo. 62495 I

QUARTIERE 4 camere, instalazione luce, lampadari, bagno, cucina, affittasi causa partenza. Petrarca 7, IV. 32343 I

QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, acqua, luce, gas, massimo ordine: prezzo conveniente, parzialmente mobiliato, bella posizione, affittasi prontamente. Offerte cassetta 11191 I. Unione Pubblicità. 11191 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, con comodo cucina, affitto. Indirizzo Piccolo. 62515 I

QUARTIERI 2 affittansi. Indirizzo Piccolo. 62500 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, scambiansi, stanze comodo cucina, affittansi. Zonta 5. 32365 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, stanze, scambi, affittansi. Slataper 26. 62508 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una due camere, cucina, cercasi pagando anticipato sei mesi, eventuale mediazione. Cassetta 11178 L. Unione Pubblicità. 11178 L

LOCALE piccolo, con focolaio, oppure quartiere con orto, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 11155 L. Unione Pubblicità. 11155 L

LOCALI quattro, con comodità, possibilmente paraggi XX Settembre, cercansi urgente. Scrivere dettagli e pretese: Zavatarelli, via Privata Calamatta 29, Milano. 5143 L

MAGAZZINETTO chiaro, vicinanze Stazione Centrale. Piazza Dalmazia, cerco. Offerte cassetta 11158 L. Unione Pubblicità. 11158 L

MAGAZZINO ausiliare, circa 150 metri quadrati, rione Piazza Oberdan, ricerca Fonda Comisso, via Coroneo 1. 32377 L

QUARTIERE camera cucina, cerca prontamente signora pensionata, con figlia. Cassetta 11172 L. Unione Pubblicità. 11172 L

QUARTIERE vuoto o mobiliato cerco. Recapito Bar Goldoni dalle 10-12. Marzio. 62536 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VESTITO elegantissimo da sera, nero in taffetas e pizzo nuovo, vendesi. Gatteri 7, II, destra. 32398 M

ABITO Georgette nero, finissimo, figura normale, sbaglio misura, vendesi. Cellini 1, II, destra. 62919 M

ARMONICA due file, lire 160, servizio tè, giapponese, vendonsi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62534 M

BANCO movibile con due trapani elettrici a braccio per forare marmi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62626 M

CANE lupo di un mese, bellissimo vendesi. Petronio 1, Renzi. 62493 M

CAPPOTTI uomo buono stato, vendonsi. Venti Settembre 41, IV, destra. 62551 M

CARRO due ruote, carrettina per magazzino, vendo. Media 4. 62589 M

CARROZZELLA e paseggio bambini, divano, vendonsi. Venti Settembre 39, porta 7. 62606 M

CASSA Controllo 2500, 2550, 3500 vende Müller Ireneo Croce 6. 95742 M

COLLEZIONE francobolli antichi vendesi, prezzo vera occasione. Viale Venti Settembre 17, chincaglie. 62602 M

COSTUME Lenci con scarpe 37, vendesi, lire 40. Indirizzo Piccolo. 62761 M

COSTUME completo (scarpe-calze) ballerina, occasione, 4-6 anni, vendesi. Zovenzoni 4, I. 62543 M

COSTUMI (2) maschera, bambini 6-8anni, e parrucca, vendesi prezzo mitissimo. Covelli, Piazza Vico 2. 62578 M

FRACK quasi nuovo, bellissimo, figura normale, vendesi occasionissima. Via Piccardi 10 V piano. Quaiat. 32204 M

GIACCA pelle foderata pelliccia, nuovissima, vendesi. Venti Settembre 66, IV, destra. 32391 M

GRAMMOFONO a valigia, vendesi prezzo di occasione. Via Arcata 11, negozio. 32224 M

JAZZ-BAND completo, vendesi occasionissima. 350 trattabili. Mazzini 47, (negozio). 62338 M

LAMPADA elettrica 7 fiamme, vendesi occasione. Vittorino da Feltre 6, p. 10. 62542 M

LEOPARDO (pelo) tappeto, bronzo, servizio giapponese, vende marittimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32362 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova; carrozzella bellissima, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 11204 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi. Ginnastica 16, terzo, porta mezzo. 62580 M

MACCHINA Singer vendesi lire 150; altra sarto, calzolaio. Arcata 10. 32378 M

MACCHINA scrivere 475, 595, portatile 525, vende Müller, Ireneo 6. 95742 M

MACCHINA ingrandimenti orrizzontale con accessori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 7290 M

MACCHINA spoletta rotonda, sarto, seminuova, vendesi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7289 M

OCCASIONE: vendesi costume maschera, altri ballo, tailleur nero. Corso Garibaldi 23, IV piano, sinistra. 32333 M

PARTITA costumi maschera tutti in seta vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo 11187 M

PICCIONI 10 paia, vendonsi. S. Francesco 10 62594 M

ROYAL Underwood, macchina da scrivere, vendonsi. Via Guido Zanetti 12. 32299 M

SCALDABAGNO gas, automatico, detto a doccia, scalda-acqua, vendonsi. Ginnastica 29, bandaio. 62535 M

SCOTTSH Colly e bulldog pura razza, vendonsi causa partenza, prezzi occasione. Via Rossetti 63. 62524 M

SMOCKING e vestiti sera signora, e stufa marca Osva, vendo. Via Rossetti 63. 62525 M

STUFA petrolio nuova vendesi. Via Cologna 33, porta 9. 62488 M

VESTITI due ballo, signorina, quasi nuovi vendonsi. Visitare 11-13, Università 15, I, sinistra. 95744 M

VESTITI (2) ballo, costume settecentesco, costume coniglio bambino, nuovissimi, vendonsi. Venti Settembre 39, porta 7. 62605 M

VESTITO ballo lustrini, scarpe argento N. 40, condizioni ottime, vendonsi. Cereria 10 porta 15. 62546 M

VESTITO ballo, nuovo, vendesi occasione. Lavatoio N. 5, terzo. 32205 M

VOLPE Isabella splendida, altra bionda, occasionissima, vendonsi. Toro 8, II, destra. 62620 M

VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22. Davide. 10790 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PORTONCINO usato, completo, larghezza 1 metro circa, possibilmente con inferriata, acquistasi occasione. Ginnastica 40, porta 8. 62549 N

VIOLINO buonissimo acquisterebbesi occasione. Indicare se autore e prezzo. Offerte Cassetta 11168 N Unione Pubblicità. 11168 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare acquisti mobili non tralasciate visitare il deposito di Via Geppa 13. 3345 NN

A. APPROFITTATE ultimi giorni vendita, inventario mobili, Türk, Battisti 12. Non comperate senza visitarci. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere, 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 32313 NN

ARMADI due eguali, adatti ufficio, vendonsi. Ginnastica 15, I, sinistra. 32313 NN

CAMERA letto, porte piene, vende falegname. Via Media 52. 32347 NN

CAMERA letto e singoli mobili vendo. Parini 12, terzo, destra; dalle 9.30 alle 10.30. 62512 NN

CAMERA matrimoniale quercia massiccia, camera pranzo con cristalli, 1800, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 32400 NN

CAMERA matrimoniale moderna, bellissima vendesi occasione. Gatteri 32, I, porta 6. 62627 NN

CLUBS complete pelle e poltrone singole, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa N. 15. 3346 NN

CUCINA moderna, stanza matrimoniale vendonsi. Torquato Tasso 1, falegname. 62491 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite vendonsi. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7287 NN

DIVANILETTO, poltrone-letto, da 350, guarniture club, salotti, camera matrimoniale 1400, da pranzo 2400 ecc. Brod, Venezian 7. 32370 NN

DIVANO bellissimo, perfetto, piano ottimo vendonsi irrisoriamente traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 62543 NN

DIVANOLETTO, ottomane, assortimento, vendonsi occasione. Tappeziere Feriancich Via Maurizio 9. 62587 NN

LETTO ferro, susta metallica, macchina Singer buono stato, vendo. Madonnina 38, p. 11. 62545 NN

LETTO elastico, materasso, armadio, tavolo, diversi, vendo (9-10). Crispi 8, II. 62516 NN

MATRIMONIALE, radice pioppo, nuovissima, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62547 NN

MOBILI vendonsi causa partenza, escluso rivenditori. Kandler 1, porta 14. 62480 N

MOBILI, lampadari, oggetti, vendo causa partenza. Via Rossetti 63. 62526 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, autopiani, «Fip», «Roesler» vendita rateale! Occasioni! Scambi! Riosa, Corso Garibaldi 4. 62508 NN

PIANINO nero lire 2000, mezzacoda 900; straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

SALOTTINO acero grigio, intarsiato, composto 8 pezzi, scrittoio biblioteca, vendonsi causa mancanza spazio prezzo modicissimo. Fabio Severo 23-I; dalle 11-15. 32325 NN

SEDIE, poltroncine, scagni da cine comperò. Sanzin, Servola 539. 62572 NN

STANZA pranzo palissandro, lampada, quadri, vendonsi. Rapicio 8, porta 8. 62523 NN

STANZA pranzo stile Barocco, lussuosa, con 10 sedie, divano, tutto quasi nuovo, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 3238 NN

STANZA matrimoniale e pranzo lussuosa vendesi causa partenza. Petrarca 7-IV. 32344 NN

STANZE (2) letto, buono stato, cucina, vendonsi; esclusi mediatori. Piazza Giambattista Vico 4-III, sinistra. 62502 NN

STANZE complete, anche singoli mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32314 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62581 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

CARBONE fossile, uso stufa, sparherd, lire 24 quintale. Molingrande 10. Pillin. 62325 O

CARTA giornali, quintali 10, vendo. Rivolgersi: Fischer, S. Pietro del Carso. 62501 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Cambiovalute-oreficeria Steindler, Gallina 2. 32381 O

OROLOGI e oreficerie riparansi in giornata. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 209 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto primaria clientela piazza, cercasi. Offerte Cassetta 11197 P, Unione Pubblicità. 11197 P

PIAZZISTA cercasi introdotto ramo salumi-formaggi. Offerte Cassetta 11171 P, Unione Pubblicità. 11171 P

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca agenti produttori affidare portafoglio incassi per Fiume, Abbazia, Monfalcone, Gorizia, agenti produttori Trieste. Assegno fino alte provvigioni. Esigonsi primarie referenze. Offerte Cassetta 11197 P, Unione Pubblicità. 11197 P

RAPPRESENTANZA esclusiva ottimi conosciuti elevatori acqua Dragar accordansi ogni provincia primarie Ditte, professionisti pratici idraulica. Ing. Tola, Mancini 5, Torino. 5141 P

RAPPRESENTANZE serie accetterei per Veneto disponendo studio avviatissimo Treviso. Scrivere Cassetta 11174 P, Unione Pubblicità. 11174 P

SOCIETA Anonima Italiana Assistenza Creditoria cerca seri produttori introdotti commercianti-industriali. Cassetta 11193 P, Unione Pubblicità. 11193 P

SUB Rappresentanti regione. Piazzisti Trieste introdotti, commestibilisti, droghieri, assumonsi buone condizioni. Offerte: Ferraris. Casella Postale 102, Trieste (7). 62613 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO torpedo 4 C. bellissimo, completa di tutto, vendesi presso Garage Bologna. Via Tor San Piero 8. 32369 Q

AUTOVETTURETTA torpedo, perfetta, vendesi contanti oppure verso ipoteca. Indirizzo Piccolo. 32319 Q

BERLINA 509, 510; Coupè 510; Torpedo 509; Bianchi, Ansaldo, Saba, Taxi tipo 1, Siluro 501, vendonsi occasione. Carducci 18. Fiat. 32360 Q

BIANCHI 175, la vera motoleggera, circola senza patente. Esp… dita: Cremascoli. S. Lazzaro …

Capitali - Società di aziende commerciali …

cent. 60 la parola. Minimo …

CAFFE' latteria in centro, vend… si direttamente. Indirizzo Picc…

MAGAZZINO carboni vendesi. In… colo.

NEGOZIETTO con scansie, vetr… qualsiasi lavori, cedo subito … za, paraggi piazza Oberdan. … zoleria.

NEGOZIO erbaggi cedesi. Rivol… toria. Via del Pozzo 20.

NEGOZIO commestibili con … liquori ed osteria vendesi causa … Cassetta 11188 R, Unione Pubbl…

1000 lire a 15.000 lire, forti utili … cercansi. Cassetta 11064 R, Unio… città.

10.000 cercasi, garanzia, interesse … restituibili 400 mensili. Cas… Unione Pubblicità.

30.000, 150.000 prima intavolazione … bili territorio 8 per cento. … Mocca.

Acquisti e vendite di case …

cent. 60 la parola. Minimo …

CASA nuova con 3 quartieri … rizzo Piccolo.

CASETTA 2 alloggi, 124 m. c. … bito, 9000 intavolazione, vendesi … causa partenza. Via Istria …

CASETTA 8 locali, giardino … disponibile. Palma. Caffè …

FONDO piccole dimensioni … acquisto. Cassetta 11198 S. … città.

TERRENO città, via Udine … estensione per due case … Offerte Cassetta 11183 S, Unione …

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo …

AUTORIZZATO Istituto «Vitopp… ta 2, telefono 94-81, assume … Italia, Estero.

COSTUME maschera elegante … na, noleggiasi. Via S. Francesco …

COSTUMI maschera lussuosi … mento parrucche, noleggiansi. … secondo, destra.

FOSFOSSINA, alimento completo … bini. Farmacia Zanetti-Vivante … zini 43.

MASCHERE assortite, domini … leggiansi, da lire 10. Solitario …

MASCHERE ricco assortimento … domini, primerose Corso Gar…

MASCHERE assortimento … lire 10, Antonio Caccia 6-I; … notte.

MASCHERE grandioso assortimento … no, costumi ultima novità. …

MASCHERE grandioso lussuoso … simo assortimento (bambini) … Crispi 9-I.

OSTETRICA Emerschitz-Shaiser … autorizzata accoglimento gestanti … moderno, assistenza medica … liera lire 25. Farneto 10 (Giardino … gata), villa propria, telefono … 83-23.

TOMBA perpetua Cimitero … a qualunque prezzo. Indirizzo …

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINA** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Dopo lungo soffrire, cessò di vivere questa mane, munita dei conforti religiosi,

Maddalena Krainz

d'anni 61

Accasciati, ne danno il triste annuncio il marito **FRANCESCO,** le figlie **EMMA, VITTORIA** ed **ANNA,** unitamente ai generi e ai nipoti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi, giovedì, ad ore 14, partendo dalla via Sara Davis N. 24 (Roiano).

Trieste, 31 gennaio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

La **«COSULICH» Società Triestina di Navigazione** partecipa con vivissimo dolore la morte del sig. capitano

NICOLO' DESIMON

suo benemerito primo ufficiale, che per lunghi anni dedicò la sua opera a tutto vantaggio della Società.

I funerali seguiranno il 31 corr., partendo il mesto convoglio, alle 15, dalla via Cologna 27.

GIUSEPPINA VERZI

spirava ieri mattina dopo lungo soffrire.

Profondamente addolorati, il marito **PASQUALE,** il figlio **ANTONIO** con la moglie **MARIA** e la nipotina **DALIA,** ne danno la triste partecipazione agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 31 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri sera alle ore 20, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi nelle braccia del Signore

MARIA ROVIS n. MEZZAR

d'anni 60

Il marito **GIOVANNI** ed il figlio **Don CASIMIRO,** ne danno a tutti i parenti e conoscenti il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 1.o febbraio, alle ore 15, partendo dalla via dei Fabbri, 2.

SI RACCOMANDA UNA PRECE!

Trieste, 31 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

A tumulazione avvenuta in forma privatissima, partecipano, addoloratissimi, il decesso del loro indimenticabile

PIETRO BRUNELLI

la madre **MARIA** ed i fratelli **EDOARDO, MARGHERITA in MOSCHITZ** e **LIDIA in CARPENE'** (assente), anche a nome dei congiunti tutti.

Dopo lunga malattia spirò ieri mattina nella grave età d'anni 95

EUGENIA RAUNACHER

ved. BELTRAME

Le addolorate sorelle **ALFONSA DE MORONTI, LUIGIA RAUNACHER** e i nipoti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, dalla via Zonta N. 3.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Serenamente come visse spirò questa mane il

Cap. NICOLO' DESIMO

d'anni 35

I dolenti genitori **ROSA** e **GIUSEPPE,** le so **LINA in PADOVAN** (assente) e **ARMIDA,** i fra **ANTONIO, GIUSEPPE** e **EFREM** (assenti) partecip la perdita irreparabile a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo giovedì 31 corrente alle ore partendo dalla via Cologna N. 27.

Trieste, 30 gennaio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Il **MUNICIPIO DI MONTONA** compie il m ufficio di partecipare la morte del venerando cittadino

ANGELO CORAZZ

benemerito suo ex Podestà.

Montona, 30 gennaio 1929.

Martedì 29 corrente, cessava di vivere

ENRICO IENSEN

Capo macchinista in r.

Danno l'annunzio nel loro dolore, i figli **LODOVICO** (assente), col marito **LUIGI DE PATAY, NORA** col marito **ROSARIO CAPUANA,** poti **RALPH** e **FULVIA,** le sorelle, il fratello, e gli altri parenti.

Per volontà del Defunto i funerali ebbero luogo ieri in forma pr

Trieste, 31 gennaio 1929.

La consorte **GIACOMINA nata TORBOLI,** i figli **DARINKA** e dott. **LO,** la nuora **FRIDA GOTSCHLICH** ed il nipotino, partecipano col più dolore il decesso del loro amatissimo consorte, padre, suocero e no signor

GUGLIELMO KADERAVE

Controllore superiore R. R. P. P. in r.

avvenuto addì 29 mese corrente.

La tumulazione nella tomba di famiglia, per espresso desider caro Estinto, è avvenuta addì 30 m. corr., in forma privatissima.

Trieste, il 31 gennaio 1929 - Anno VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Ieri, alle 22, dopo lungo soffrire, cessava di vivere la nostra cara mamma e nonna

MARIA ved. LOMBARDO

lasciando nel più profondo dolore i figli, le sorelle i nipoti e gli altri congiunti, che ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 31 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Felice Venezian N. 26.

Trieste, 30 gennaio 1929 - VII.

Famiglie: LOMBARDO MUSCHICH e BODINI

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia vivamente la spett. Direzione dei Magazzini Generali, i colleghi tutti, il Consiglio direttivo del Club Canottieri «Saturnia» nonchè tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

ESTINTO

Trieste, 30 gennaio 1929.

ANTONIA ved. LANGHAMMER

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata, vivament sa per le molteplici attesta ma e d'affetto dimostratele ed irreparabile sciagura di cu pita con la morte della figliuo

MARIUCC

ringrazia sentitamente tutti ci e conoscenti, che vollero memoria, sia con il gentile in con elargizioni e invio di co e sia, infine, accompagnando ma all'estrema dimora.

Particolari espressioni di conoscenza vadano al chiaris lente medico curante **dott. vich,** per le assidue, zelanti sinteressate cure prodigate ra Estinta per lenirne le so

Trieste, 31 gennaio 1929.

Famiglie
GIOVANNI OKLOBZIA - CO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone vio di fiori od in altre guisa l'immenso dolore per la perdita indimenticabile

EUGENIA

le sottoscritte porgono commosse sentiti ringraziamenti.

Gradisca-Trieste, 31 gennaio 19

Famiglie: PERHAUZ